

Presidio della qualità di Ateneo
Riunione del 7 marzo 2023

Il giorno 7 marzo 2023, alle ore 15.00, in modalità telematica si è riunito, regolarmente convocato, il Presidio della Qualità di Ateneo nelle persone di:

Nome	Qualifica	P	Ag	A
Prof. Loppi Stefano	Docente (Presidente)	In collegamento telematico		
Prof.ssa Bellomi Paola	Docente	In collegamento telematico dalle ore 16.00		
Prof.ssa Bonechi Claudia	Docente	In collegamento telematico		
Prof. Citter Carlo	Docente	In collegamento telematico fino alle ore 16.30		
Prof. de Donato Gianmarco	Docente	In collegamento telematico fino alle ore 16.15		
Prof.ssa Guldani Annalisa	Docente	In collegamento telematico fino alle ore 17.00		
Prof.ssa Mugnaini Claudia	Docente	In collegamento telematico		
Prof. Murgia Gianluca	Docente	In collegamento telematico		
Prof. Romano Giovanni	Docente	In collegamento telematico		
Dott.ssa Vaccarezza Claudia	Dirigente area didattica (Area Servizi allo studente)	In collegamento telematico fino alle ore 17.05		
Dott. Badalamenti Guido	Dirigente area ricerca (Area ricerca, biblioteche, internazionalizzazione e terza missione)	In collegamento telematico dalle ore 16.55		
Sig.ra Costantini Daniela	Responsabile Ufficio AQ	In collegamento telematico		
Sig. Bono Giuseppe	Rappresentante comunità studentesca	In collegamento telematico fino alle ore 15.40		
Sig.ra Luongo Bruna	Rappresentante comunità studentesca	In collegamento telematico fino alle ore 17.00		

(legenda: P=Presente, Ag=Assente giustificato, A=Assente)

Sono presenti il Dott. Pierosario Lomagistro, Dirigente dell'Area organizzazione e sistemi informativi, la Dott.ssa Marta Bellucci, rappresentante Area ricerca, biblioteche, internazionalizzazione e terza missione, la Dott.ssa Roberta Biagi e la Sig.ra Raffaella Giannettoni, Ufficio assicurazione della qualità.

Presiede il Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo, Prof. Stefano Loppi.

Esercita le funzioni di Segretaria verbalizzante la Dott.ssa Roberta Biagi.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta e passa a esaminare il seguente ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale seduta precedente
2. Comunicazioni
3. Assicurazione della qualità della didattica
4. Assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione
5. Riesame annuale del piano per l'assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione (2022)
6. Relazione annuale sullo stato del Sistema di AQ e delle relative attività (2022)
7. Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
8. Politiche per la qualità dell'Università di Siena
9. Regolamento del Presidio della qualità di Ateneo

Il Presidente ricorda che i documenti utili alla discussione sono consultabili nella cartella condivisa di Google Drive.

1. Approvazione verbali sedute precedenti

Il Presidio approva il verbale della seduta del 23 febbraio 2023, con l'astensione di chi non era presente alla seduta.

2. Comunicazioni

2.1 Il Presidente ricorda che con decreto rettorale n. 475/2023 (prot n. 44561 del 27/02/2023) è stata costituita la *cabina di regia per il coordinamento delle attività di assicurazione della qualità, di analisi e monitoraggio dei requisiti AVA3*, organizzata in modo conforme al metodo del "Gruppo integrato" suggerito dalle linee guida ANVUR per l'autovalutazione e la valutazione del Sistema di AQ negli atenei, che risulta così composta: Rettore, Pro-Rettrice vicaria, Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo, Delegata del Rettore alla didattica, Delegata del Rettore alla didattica corsi di studio internazionali, Delegato del Rettore alla ricerca, Delegata del Rettore alla terza missione,

Delegato del Rettore ai dottorati di ricerca, Delegato del Rettore per il bilancio e sistemi di controllo, Direttore generale, Dirigente dell'Area servizi allo studente, Dirigente dell'Area ricerca, biblioteche, terza missione, Dirigente dell'Area organizzazione e sistemi informativi, Responsabile Divisione PTA, Responsabile della Segreteria del Rettore, Responsabile dell'Ufficio AQ.

Partecipano il Presidente del Nucleo di Valutazione e la Responsabile dell'Ufficio valutazione e supporto al Nucleo.

Comunica, inoltre, che la cabina di regia, la cui prima riunione si terrà il 10 marzo 2023, entra a fare parte stabilmente del Sistema AQ dell'Ateneo e opererà tramite la suddivisione per ambiti con il supporto di gruppi di lavoro.

2.2 Il Presidente comunica che il NdV ha deciso di promuovere l'audizione di un cds per ciascun dipartimento, individuato a seguito dell'analisi degli indicatori AVA, in modo da garantire la maggiore rappresentatività possibile dal punto di vista delle tipologie di cds e delle aree disciplinari. Invita i/le componenti il PQA a prendere visione del calendario messo a disposizione nel Drive condiviso, così da poter essere presenti all'audit, almeno del dipartimento di afferenza e, laddove possibile, dei dipartimenti che non sono rappresentati in PQA. Sottolinea, infatti, che questo permetterà loro di diventare interlocutori privilegiati di colleghi e colleghe, così da facilitare la procedura.

Riferisce, inoltre, che per presentare l'iniziativa e agevolare i cds a familiarizzare con il Sistema AVA3, il NdV e il PQA organizzano un incontro con i rappresentanti dei 14 cds che saranno oggetto dell'audit, il 15 marzo, alle ore 15.00, nella Sala Consiliare del Rettorato. Evidenzia che si tratta di un importante momento formativo per i cds.

2.3 Il Presidente comunica che gli Organi di governo, nelle sedute di febbraio, hanno approvato l'aggiornamento del documento Regole per il supporto al processo di pubblicazione ad accesso aperto che, tra l'altro, prevede la possibilità di accedere al fondo di Ateneo anche per i neo - dottori/esse di ricerca e neo – specialisti/e, dietro presentazione di docenti o assegnisti/e di ricerca dell'Ateneo.

3. Assicurazione della qualità della didattica

3.1 Monitoraggio SUA-CdS - sezione Qualità (quadri non RaD) - anno 2022

Il Presidente presenta la bozza di relazione sul monitoraggio della SUA-CdS - sezione Qualità (quadri non RaD) per l'anno 2022.

Il PQA unanime approva la Relazione sul monitoraggio della SUA-CdS - sezione Qualità (quadri non RaD) - anno 2022 (Allegato 1).

3.2 Scadenze AQ didattica

Il Presidente fa presente che, con la relazione appena approvata, il PQA ha preso atto della necessità di aggiornare la procedura di analisi e monitoraggio della SUA-CdS e che conseguentemente occorre modificare lo scadenario AVA didattica. Suggerisce di cogliere l'occasione per una revisione complessiva dello scadenario, anche al fine di ricomprendervi tutte le procedure relative all'AQ della didattica.

Il PQA accoglie la proposta del Presidente e dà mandato all'Ufficio AQ di presentare una proposta di revisione complessiva in una delle prossime sedute.

3.3 Commissioni paritetiche docenti studenti: composizione

Il Presidente dà la parola alla Dott.ssa Vaccarezza sulla questione della composizione delle CPDS.

La Dott.ssa Vaccarezza fa un breve excursus della normativa interna relativa alla composizione delle CPDS (Statuto, art. 16, comma 9, Regolamento Didattico di Ateneo, art. 14, comma 2, Regolamento elettorale e per la costituzione degli organi, art. 25, Regolamento delle strutture scientifiche e didattiche, art. 9, comma 2, Delibera del Senato accademico del 24 gennaio 2017, Circolare del Direttore generale del 21/10/2021, prot. n. 187530) e ribadisce che non vi è coerenza tra le disposizioni che la disciplinano. Invita, pertanto, il PQA, nelle more della revisione dello Statuto e conseguentemente delle norme regolamentari, a una riflessione approfondita e a fornire indicazioni di massima in materia. Ricorda inoltre che il mandato delle rappresentanze studentesche in tutti gli organi/organismi è biennale, mentre quello della componente docente nelle CPDS è triennale, che il/la Coordinatore/trice è un/una docente individuato/a dalla CPDS al proprio interno ed è nominato/a con decreto rettorale.

Il PQA, viste le consistenti discrepanze nell'ambito della normativa interna, ritiene necessario definire in maniera univoca la composizione delle CPDS, ribadendone la durata triennale (tenuto conto della normativa specifica delle rappresentanze studentesche), propone la seguente formulazione della composizione: *Le Commissioni paritetiche docenti studenti sono composte da almeno tre docenti del Dipartimento/Scuola, non facenti parte dei comitati per la didattica dei CdS afferenti alla struttura, e da tre studenti/esse regolarmente iscritti/e ai CdS di cui sopra.*

Il PQA, consapevole delle difficoltà esistenti in ordine alla presenza della rappresentanza studentesca, auspica che il Senato accademico identifichi una modalità di individuazione di tale componente che possa garantire la maggior partecipazione e la maggior stabilità della pariteticità dell'organo possibili.

Il PQA, inoltre, suggerisce di non determinare la composizione delle CPDS nello Statuto e/o nel Regolamento Didattico di Ateneo, ma di rinviarne la disciplina a una norma regolamentare di secondo livello.

4. Assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione

4.1 Il Presidente presenta la richiesta di rinnovo, comprensiva di piano di assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione, del Centro antropologia e mondo antico (AMA).

Il PQA rileva una sostanziale congruità delle finalità generali del suddetto centro di ricerca con le direttrici della programmazione strategica 2022-2024 dell'Ateneo.

4.2 Il Presidente presenta la richiesta di rinnovo, comprensiva di piano di assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione, del Centro interuniversitario di Ricerca sul Cambiamento Politico (CIRCaP), ricordando che si tratta della versione finale, elaborata, per quanto riguarda il piano di AQ, con il supporto del PQA, che ha richiesto di implementarlo con la definizione degli obiettivi generali per tutta la durata prevista, la declinazione annuale delle azioni per raggiungerli e la specificazione degli indicatori quantitativi per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi e la coerenza con la pianificazione strategica dell'Ateneo.

Il PQA rileva una sostanziale congruità delle finalità generali del suddetto centro con le direttrici della programmazione strategica 2022-2024 dell'Ateneo. Il PQA ritiene adeguato il piano di AQ.

5. Riesame annuale del piano per l'assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione (2022)

Il Presidente dà la parola al Dott. Badalamenti per la presentazione dei documenti di riesame della qualità della ricerca e della terza missione di Ateneo, che saranno sottoposti al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 14 e del 24 marzo 2023.

Il Dott. Badalamenti, dopo avere evidenziato che da quest'anno il riesame annuale del piano per l'assicurazione della qualità della terza missione consta di due documenti, uno relativo al Public Engagement e uno al trasferimento tecnologico, illustra i tre riesami, redatti insieme ai delegati del Rettore competenti per materia.

Il PQA ringrazia per il lavoro svolto e unanime esprime parere favorevole su:

- Riesame annuale del piano per l'assicurazione della qualità della ricerca - anno di riferimento 2022 (Allegato 2);
- Riesame annuale del piano per l'assicurazione della qualità della terza missione - anno di riferimento 2022: trasferimento tecnologico (Allegato 3);
- Riesame annuale del piano per l'assicurazione della qualità della terza missione: Public Engagement - anno di riferimento 2022 (Allegato 4);

6. Relazione annuale sullo stato del Sistema di AQ e delle relative attività (2022)

Il Presidente, dopo aver ricordato che il PQA ha la responsabilità di predisporre e aggiornare annualmente una relazione sullo stato del sistema di AQ e delle relative attività ([Linee guida per il Sistema di assicurazione della qualità negli atenei](#)), ne presenta una bozza.

Il PQA, dopo breve discussione, unanime approva la "Relazione Annuale sullo stato del Sistema di AQ e delle relative attività (2022)" (Allegato 5).

7. Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Il Presidente, sulla base della Relazione appena approvata e della "Relazione annuale del Nucleo di Valutazione ai sensi degli articoli 12 e 14 del decreto legislativo 19/2012 (2022)", invita il PQA a predisporre un documento di servizio, che possa costituire la base per il riesame del sistema AQ di Ateneo.

Il PQA, dopo attenta analisi, unanime approva un documento per gli Organi di governo (Allegato 6) e dà mandato al Presidente di sottoporlo al Rettore.

8. Politiche per la qualità dell'Università di Siena

Il Presidente illustra il documento relativo alle politiche per la qualità di Ateneo che è stato redatto, come documento di servizio, anche con la collaborazione del Direttore generale.

Il PQA, dopo breve discussione, unanime approva il documento "Politiche per la qualità dell'Università di Siena" (Allegato 7).

9. Regolamento del Presidio della qualità di Ateneo

Il Presidente, data la rilevanza dei sistemi informativi nel modello AVA3, suggerisce di procedere immediatamente con la proposta di integrazione della composizione del PQA con il Dirigente dell'Area organizzazione e sistemi informativi, come evidenziato nei documenti relativi al sistema di AQ.

Il PQA concorda con il Presidente e approva la seguente proposta di modifica del Regolamento del Presidio della qualità di Ateneo, da sottoporre agli Organi di governo:

<i>Testo vigente</i>	<i>Testo proposto</i>
<p>Art. 3 – Composizione</p> <p>1. Il Presidio della qualità di Ateneo è costituito da:</p> <p>a) nove docenti che posseggano necessaria esperienza nell'ambito delle procedure di assicurazione della qualità;</p> <p>b) due rappresentanti della comunità studentesca;</p> <p>c) un/una dirigente dell'amministrazione per l'ambito della didattica individuato/a dal Direttore Generale;</p> <p>d) un/una dirigente dell'amministrazione per l'ambito della ricerca e della terza missione individuato/a dal Direttore Generale;</p> <p>e) il/la Responsabile dell'Ufficio Assicurazione di qualità.</p> <p>2. La scelta dei/delle componenti del Presidio della qualità avviene, ove possibile, nel rispetto del principio della parità di genere.</p> <p>3. Il Presidio elegge al suo interno un/una Presidente, individuato/a fra i/le docenti, che convoca le sedute, fissa l'ordine del giorno e presiede le riunioni.</p>	<p>Art. 3 – Composizione</p> <p>1. Il Presidio della qualità di Ateneo è costituito da:</p> <p>a) nove docenti che posseggano necessaria esperienza nell'ambito delle procedure di assicurazione della qualità;</p> <p>b) due rappresentanti della comunità studentesca;</p> <p>c) un/una dirigente dell'amministrazione per l'ambito della didattica individuato/a dal Direttore Generale;</p> <p>d) un/una dirigente dell'amministrazione per l'ambito della ricerca e della terza missione individuato/a dal Direttore Generale;</p> <p>e) un/una dirigente dell'amministrazione per l'ambito dei sistemi informativi individuato/a dal Direttore Generale;</p> <p>f) il/la Responsabile dell'Ufficio Assicurazione di qualità.</p> <p>2. La scelta dei/delle componenti del Presidio della qualità avviene, ove possibile, nel rispetto del principio della parità di genere.</p> <p>3. Il Presidio elegge al suo interno un/una Presidente, individuato/a fra i/le docenti, che convoca le sedute, fissa l'ordine del giorno e presiede le riunioni.</p>

Alle ore 17.50, null'altro essendovi da discutere e decidere, la seduta è tolta.

La Segretaria
Dott.ssa Roberta Biagi

Il Presidente
Prof. Stefano Loppi

Relazione sul monitoraggio della SUA-CdS - sezione Qualità (quadri non RaD) - anno 2022

Procedura

Il PQA ha effettuato il monitoraggio della SUA-CdS 2021 sezione Qualità (quadri non RAD) dei 74 CdS, trasmettendone l'esito ai Referenti AQ Didattica dei Dipartimenti con preghiera di diffusione ai rispettivi Presidenti dei Comitati per la Didattica e redigendo una relazione (v. Allegato 1 al verbale del PQA del 7 marzo 2022), trasmessa al NdV.

In tale relazione il PQA ha previsto che il monitoraggio delle azioni riportate nella SUA-CdS 2022 a seguito delle indicazioni del PQA venisse effettuato dai referenti AQ didattica dei Dipartimenti.

Il PQA, preso atto della necessità degli Uffici di monitorare e verificare la correttezza formale della compilazione dei quadri della SUA-CdS, ha ritenuto superflua l'analisi da parte dei referenti AQ didattica dei dipartimenti, prevista entro il 28 febbraio 2023.

L'analisi e il monitoraggio della SUA-CdS 2022 si sono pertanto basati sulla relazione tecnica di dettaglio effettuata congiuntamente dall'Ufficio AQ e dal Settore ordinamenti didattici e offerta formativa.

Per i quadri in scadenza al 15 giugno 2022, per i quali è prevista l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento e degli organi di governo, l'Ufficio AQ, sulla base delle segnalazioni del PQA, ha verificato la messa in atto dei suggerimenti e, quadro per quadro, ha segnalato agli Uffici studenti e didattica e agli Uffici progettazione corsi e programmazione le modifiche necessarie e le incongruenze rispetto alle Linee guida del PQA.

Per i quadri in scadenza al 15 settembre 2022, trattandosi di un aggiornamento e non essendo prevista un'approvazione da parte degli organi, l'Ufficio AQ ha verificato la corrispondenza del contenuto di tali quadri con quanto indicato nelle LG del PQA e inviato, ove necessario, l'aggiornamento delle schede di segnalazione del PQA sulle SUA-CdS 2021.

Esito

I Comitati per la Didattica e gli uffici interessati hanno preso atto delle segnalazioni e provveduto alle modifiche. Pressoché tutte le SUA-CdS sono state aggiornate come indicato, le uniche eccezioni hanno riguardato scelte specifiche da parte dei Presidenti dei CpD che hanno comunque motivato nel merito.

Analisi

Vengono di seguito elencate le maggiori criticità riscontrate durante la disamina delle Schede SUA-CdS 2022 – Sezione Qualità (quadri non RAD).

Quadro A1.b Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (consultazioni successive)

Non tutti i corsi di studio hanno provveduto a effettuare nuove consultazioni, nonostante il PQA durante l'analisi delle SUA-CdS 2021 avesse già fatto presente questa criticità. L'Ufficio AQ ha pertanto ulteriormente sollecitato i CdS a procedere in tal senso, soprattutto nei casi di consultazioni datate.

Quadro B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del corso)

Le linee guida del PQA prevedono l'inserimento del pdf del piano di studio e l'indicazione dell'url della pagina web dove è pubblicato il Regolamento del CdS, ma non tutti i CdS si sono attenuti a quanto indicato dal PQA.

I CdS della SEM sono stati invitati a inserire il piano di studio nel quadro B1 e non nel quadro D5, anche per una maggiore visibilità nel portale University che rende pubblici i quadri Presentazione, A, B e C delle SUA-CdS, ma non i quadri D.

Nove CdS continuano ad avere uno scarto superiore a ± 2 CFU rispetto ai 60 CFU annui previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 20, c.2), di cui sette hanno motivato tale esigenza nella delibera del Consiglio di Dipartimento. Quattro CdS hanno risolto tale criticità.

Quadro B5 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Per i CdS che rilasciano un doppio titolo, deve essere inserita in questo quadro la convenzione sottoscritta. L'Ufficio AQ ha fatto presente sia all'Ufficio sviluppo e gestione relazioni internazionali sia agli Uffici dei Dipartimenti che gli accordi citati devono essere corredati del pdf della convenzione firmata, cosa che al momento delle delibere dei Consigli di Dipartimento non sempre è stata possibile, a causa della tempistica della firma delle convenzioni. L'Ufficio AQ, in accordo con il Delegato alla Didattica, ha aggiornato tali quadri prima della scadenza ministeriale.

Suggerimenti

Il PQA prende atto della necessità di modificare e aggiornare la procedura di analisi e monitoraggio della SUA-CdS, cosa che sarà fatta contestualmente con il riesame annuale del sistema di AQ.

Riesame annuale del piano per l'assicurazione della qualità della ricerca

Anno di riferimento: 2022

ATENEEO

Documenti di contesto	
<i>In questa sezione vengono elencati i documenti di partenza per il riesame.</i>	
Documenti chiave	
Monitoraggio della programmazione e strategica	https://www.unisi.it/ateneo/programmazione-triennale
Programmazione e strategica 202-24, proiezione 21-23)	https://www.unisi.it/ateneo/programmazione-triennale
Programmazione e strategica 2022-24	https://www.unisi.it/ateneo/programmazione-triennale
Riesame annuale del piano per l'assicurazione della qualità della ricerca (2021)	https://drive.google.com/drive/folders/1lrleYDR3eIE2ztJytBYYi8p54gOpM2lr
PSR 2022	https://www.unisi.it/ricerca/piano-di-sostegno-alla-ricerca
Bando F-CUR	https://www.unisi.it/ricerca/piano-di-sostegno-alla-ricerca
Documenti di supporto	
Documenti di riesame dei dipartimenti	https://drive.google.com/drive/folders/18ZNnbdD3HzeaBaHRTy-tXrA7v6yLweGA
Relazione PQA sul riesame dei	https://docs.google.com/document/d/12bNCSWkxODtnv9gZ4DRf1OdpYv1EN2DK/edit



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

dipartimenti	
Relazione sulle attività di ricerca (2021)	https://www.unisi.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/Relazione_2021.pdf
Repository progetti presentati	https://parch2.unisi.it/progetti/index.php



Quadro 1	Obiettivi generali in materia di ricerca stabiliti dal piano strategico 2022-2024 e obiettivi specifici del Piano di riesame del 2021.
Spazio per la compilazione	<p><u>PIANO STRATEGICO 2022-2024</u></p> <p>Il quadro generale degli obiettivi dell'Ateneo, anche in materia di ricerca è dato dal piano strategico dell'ateneo per il triennio 2022-2024 (approvato dagli Organi nel Dicembre 2021). Tale documento scaturisce naturalmente dal Monitoraggio della programmazione strategica 2019-2021 (approvato con delibera CDA nr. 37 del 19.02.2021) e dalla proiezione per il triennio 2021-2023 di quanto stabilito dal documento di programmazione strategica 2019-2021 (Programmazione strategica 2019 -2021 - Proiezione 2021-2023 - BACK TO THE FUTURE).</p> <p>Come per la proiezione BACK TO THE FUTURE riguardante il periodo 2021-2023, obiettivi e azioni sono suddivisi secondo 5 linee di azione: internazionalizzazione, disseminazione, innovazione, sostenibilità, servizi agli studenti (quest'ultima non rilevante ai fini del presente documento). Per quanto riguarda la ricerca, gli obiettivi e le azioni previste dal piano strategico 2022-24 e i target quantitativi ivi stabiliti sono riassunti nel seguito.</p> <p>Obiettivi</p> <p>Internazionalizzazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Aumento del livello di partecipazione a progetti di ricerca internazionali- Aumento di borse EU Marie Curie <p>Disseminazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Promozione della pubblicazione dei risultati della ricerca su riviste di tipo open-access <p>Innovazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Aumento dei progetti e dei proventi della ricerca <p>Sostenibilità</p> <ul style="list-style-type: none">- Aumento dei progetti di ricerca relativi ai vari aspetti della sostenibilità <p>Altri obiettivi descritti nel documento di programmazione strategica nella sezione riservata alla ricerca non sono oggetto del presente riesame (si vedano, ad esempio, gli obiettivi che l'ateneo si è dato in relazione al dottorato di ricerca e al reclutamento, e alla strategia di comunicazione dei risultati della ricerca verso l'esterno, più opportunamente valutata nel documento di riesame dell'attività di terza missione).</p> <p>Azioni</p> <p>Alle pagine 12-14 del documento di programmazione triennale sono descritte le azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi prefissati. Tra le azioni descritte nel documento, quelle rilevanti ai fini del presente riesame sono elencate nel seguito (altre azioni fanno capo ad altre aree di delega rettorale):</p> <p>Internazionalizzazione</p> <ul style="list-style-type: none">- collaborazione con l'Associazione TOUR4EU per la promozione del nuovo Programma Horizon Europe e la Progettazione competitiva europea;- organizzazione di un scuola per aspiranti candidati alla Call Europea Marie Skłodowska-Curie Actions, Post-doctoral Fellowships (MSCA-PF);- finanziamento di borse di ricerca destinate a ricercatrici e ricercatori italiani e stranieri assegnatari del sigillo di eccellenza "Seal of Excellence" rilasciato dalla Unione



Europea nell'ambito del programma MSCA-IF.

Disseminazione

- Organizzazione di attività convegnistiche e seminari per diffondere la cultura della scienza aperta

Innovazione

- Mantenimento e possibile rafforzamento del PSR, grazie anche alle risorse messe a disposizione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca di cui al DM737 del 25/6/2021.
- Aggiornamento di un database dei progetti di ricerca presentati dai ricercatori dell'ateneo
- Organizzazione di visite nei dipartimenti per pubblicizzare i servizi offerti dalla DGRM e promuovere i bandi di interesse
- Attivazione di Assegni di Ricerca finanziati internamente e cofinanziamento di assegni di ricerca in risposta a bandi regionali, ministeriali o supportati da altri soggetti pubblici e privati
- Emanazione di un bando interno per progetti di ricerca destinato ai ricercatori dell'Ateneo con particolare attenzione ai giovani ricercatori e ricercatrici.
- Investimento in strumentazione

Sostenibilità

- Incentivazione dei docenti a promuovere studi e ricerche in tema di sostenibilità, dandone visibilità in un'apposita sezione del portale in via di costituzione

Target quantitativi

Per quanto riguarda gli obiettivi quantitativi, l'unico target rilevante stabilito nel documento di programmazione strategica 2022-24 riguarda i proventi della ricerca. In particolare, il piano si è dato l'obiettivo di aumentare del 10% la proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi. I dati di partenza relativi all'anno solare 2019 (punto di partenza per il calcolo degli obiettivi indicati nel piano strategico) sono i seguenti:

Proventi della ricerca relativi all'anno solare 2019: **10.408.520,00 Euro**
Totale proventi propri e contributi (anno solare 2019): **169.316.391,00 Euro**
Rapporto proventi della ricerca e proventi totali: **0,061**

Obiettivo: portare il rapporto a **0.067** nel 2023 o in media negli anni 2021-23¹.

RIESAME DELLA RICERCA 2021

Fermi restando gli obiettivi generali del piano triennale, il documento di riesame della ricerca del 2021 stabiliva una serie di obiettivi e target quantitativi specifici da raggiungere nel 2022. Tali obiettivi, ancora suddivisi secondo le linee internazionalizzazione, disseminazione, innovazione e sostenibilità, sono riassunti di seguito.

Internazionalizzazione

Obiettivo (Oint1): Aumento del livello di partecipazione a progetti di ricerca internazionali

¹ Si ricorda che stante la chiusura del bilancio all'aprile dell'anno successivo all'anno solare in esame, i risultati disponibili alla fine del triennio 2022-2024 si riferiranno al periodo 2021-2023.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Target (2022): Presentazione di almeno 90 progetti internazionali con almeno 10 progetti finanziati.

Obiettivo (Oint2): Aumento di borse EU Marie Curie

Target (2022): Presentazione di almeno 15 progetti su bandi MSCA-EU con almeno 2 progetti finanziati

Disseminazione

Obiettivo (Odis1): Promozione delle pubblicazioni su riviste di tipo open-access

Target (2022): Aumento del 5% di prodotti caricati su *Iris* con caratteristiche open-access

Innovazione

Obiettivo (Oinn1): Aumento dei progetti e dei proventi della ricerca

Target (2022): Aumento del 5% dei proventi della ricerca

Obiettivo (Oinn2): Rafforzamento del supporto di Ateneo alla progettazione su bandi competitivi

Target (2022): Presentazione di almeno 260 progetti di ricerca col supporto della DRGM

Sostenibilità

Obiettivo (Osos1): Aumento dei progetti di ricerca sul tema della sostenibilità

Target (2022): Incremento dei progetti di ricerca sul tema della sostenibilità rispetto al 2021

Quadro 2	Analisi dell'efficacia delle azioni messe in atto durante il 2022
Spazio per la compilazione	<p>Il presente quadro si compone di 3 parti come dettagliato di seguito:</p> <p>PARTE 1. Descrizione delle azioni messe in atto nel 2022 e valutazione della loro efficacia anche alla luce dei target quantitativi stabiliti dal documento di riesame del 2021.</p> <p>PARTE 2. Monitoraggio dei proventi della ricerca e delle pubblicazioni.</p> <p>PARTE 3. Analisi complessiva dei documenti di riesame approvati dai Dipartimenti</p> <p>PARTE 1 Descrizione delle azioni messe in atto nel 2022 e valutazione della loro efficacia alla luce degli obiettivi intermedi stabiliti per il 2022</p> <p>In questa parte vengono analizzate una ad una le azioni previste per il 2022, la loro effettiva realizzazione e il loro grado di successo, anche in relazione ai target numerici stabiliti nel riesame del 2021 (là dove previsti). Le azioni e gli obiettivi sono presentati seguendo la numerazione usata nel documento di riesame del 2021.</p> <hr/> <p>INTERNAZIONALIZZAZIONE</p> <p>Oint.1 - Aumento del livello di partecipazione a progetti di ricerca internazionali</p> <p>Target (2022): Presentazione di almeno 90 progetti internazionali con almeno 10 progetti finanziati.</p> <p><i>Aint1.1 - Proseguire e, se possibile, intensificare l'attività di networking con le associazioni per la promozione della partecipazione degli enti di ricerca italiani ai bandi europei (Tour4EU, APRE ...)</i></p> <p>La DRGM ha divulgato e partecipato a sessioni informative organizzate da TOUR4EU e APRE.</p> <p>Per quel che riguarda le iniziative organizzate da TOUR4EU, la DRGM ha costantemente divulgato informative sugli incontri organizzati dall'associazione con esperti di settore nell'ambito dell'iniziativa "pillole di Horizon". Le iniziative sono state divulgate anche a gruppi specifici di ricercatrici/ori che avevano espresso interesse su specifiche tematiche.</p> <p>Tra queste iniziative in particolare si ricordano: i) incontri dedicati alle opportunità in ambito European Reserach Council; ii) opportunità in ambito Innovative Health Initiative, partenariato che eredita quanto già in IMI e IMI2 nell'ambito dei quali UNISI ha esperienza di proposte progettuali di successo; iii) iniziative relative al Cluster 2 Horizon Europe- Culture, Creativity and Inclusive Society.</p> <p>UNISI ha partecipato anche all'iniziativa organizzata nell'ambito dello EuroHPC JU - European High Performance Computing Joint Undertaking, con Anders Dam JENSEN - Executive Director.</p> <p>Sono state promosse attivamente progettualità nell'ambito della Mission OCEAN – Horizon Europe e INTERREG Italia – Francia sia organizzando sessioni informative, sia tenendo incontri individuali per nostri docenti per progettazione e partenariati con la Regione Toscana.</p> <p>Con APRE si è confermata la collaborazione con il National Contact Point per le Azioni MSCA, finalizzata a implementare il recruitment di aspiranti Marie Sklodovska Curie Post-Doctoral Fellowship organizzando un seminario ad hoc sulla progettazione e definendo i termini per la revisione delle proposte progettuali presentate dai candidati aventi UNISI come Host Institution. È stata data piena divulgazione agli eventi organizzati da APRE tra cui infoday, brokerage events, tenuti anche dalla Commissione Europea e dalle sue Agenzie.</p> <p><i>Aint 1.2 – Censimento dei progetti di ricerca presentati dai ricercatori dell'Ateneo</i></p>



Allo stato attuale il grado di completezza dei dati inseriti nel database di ateneo (Censimento) dei progetti di ricerca continua a non essere del tutto soddisfacente. Confrontando i dati contenuti nel database con altre fonti (ad esempio i dati raccolti e inseriti in database della Divisione Ricerca), si può stimare che i progetti inseriti nel database coprano circa il 60% dei progetti presentati. In particolare, si rileva la tendenza ad inserire nel database solo i progetti finanziati, cosa che vanifica parte dell'utilità del database in quanto non permette di valutare il tasso di successo dei progetti presentati. Da notare anche una significativa variabilità nel grado di completezza dei dati contenuti nel database per i diversi dipartimenti. Questo spinge a ripensare lo strumento o almeno le modalità adoperate per il suo popolamento.

Aint1.3 - Organizzazione di seminari e/o giornate di informazione sui principali bandi europei/internazionali

Il supporto a ricercatrici/ricercatori ha dato luogo a diversi incontri sia generali che per gruppi di ricerca specifici su programmi mirati. Gli incontri si sono tenuti soprattutto da remoto riguardando le varie fasi della progettazione, dallo scouting di bandi, partendo dal settore di riferimento o dall'idea progettuale, alla ricerca di partnership, alla progettazione e presentazione della proposta, alla preparazione del grant e alla realizzazione della contrattualizzazione.

Sono stati inoltre organizzati e promossi incontri per favorire lo scouting di opportunità progettuali su iniziative ad hoc, sia in presenza che attraverso l'utilizzo di piattaforme web (GMeet e Webex) favorendo così l'inserimento delle/dei ricercatrici/ori in network di discussione sulla programmazione dei finanziamenti alla ricerca internazionale, in particolare europea di Horizon Europe e dei programmi ad esso legati.

Relativamente alla formazione e all'accesso alle opportunità nell'ambito della ricerca internazionale, è stata organizzata una sessione dedicata al programma quadro dell'Unione Europea a supporto della ricerca e dell'innovazione, Horizon Europe, e dei programmi principali connessi ai suoi pilastri, nell'ambito della iniziativa che la DRGM ha organizzato a favore delle ricercatrici e dei ricercatori neoassunti e in generale degli RTDa e RTDb presenti in Ateneo al giugno 2022.

In estrema sintesi si riportano qui alcuni degli incontri maggiormente significativi tenuti nel 2022:

- 14 gennaio: Webinar sulle opportunità internazionali con studiosi di Storia;
- 7 giugno Info Day DRGM Ricerca & Innovazione: quali opportunità, quali risorse - La programmazione dei fondi per Ricerca e Innovazione in ambito internazionale nel periodo 2021-2027;
- 15-16 giugno APRE MSCA opportunities;
- 1 settembre PNRR Young Researchers, incontro divulgativo rivolto a tutti i Dipartimenti.

Aint1.4 – Assunzione di un tecnologo a tempo determinato per supportare la DRGM e aumentare i servizi offerti all'ateneo e i dipartimenti (vd. PSR 2022 e azioni collegate ai fondi del DM737/2021).

Per la selezione hanno presentato domanda 7 candidati, di cui 3 si sono presentati alla selezione. La vincitrice – che ha presentato un curriculum interessante e possiede una buona professionalità, è l'unica risultata idonea - è stata selezionata il 4 agosto e ha preso servizio il 10 ottobre 2022.

Nel complesso, nel 2022 sono stati presentati 73 progetti internazionali, stando a quanto rilevato dalla Divisione Ricerca, di cui:

- Horizon Europe 58
- Interreg Med 4
- Digital Europe 2
- PRIMA 2
- ERA NET 3
- ESA 1
- Altri fondi internazionali 3



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Tra questi 15 progetti sono stati finanziati, cui 6 in ambito Horizon.

Rispetto al target di 90 progetti presentati e 10 progetti vinti si osserva come l'obiettivo di progetti vinti sia stato ampiamente raggiunto nonostante un numero di progetti presentati inferiore a quanto previsto. Questo dato mostra una buona capacità dei ricercatori dell'Ateneo di presentare progetti competitivi, ben congegnati e lascia pensare che il numero di progetti vinti potrebbe aumentare anche significativamente in presenza di un numero maggiore di domande. A questo proposito l'impressione è che l'attrattività dei bandi internazionali abbia risentito dell'ampia (rispetto agli anni precedenti) disponibilità di fondi in ambito nazionale derivante dal PNRR. Pur essendo di derivazione comunitaria, i fondi sono gestiti, per quel che concerne gli Atenei, in massima parte dal MUR. La progettualità PNRR ha coinvolto pesantemente l'Ateneo e la DRGM è stata impegnata nelle iniziative, spiegando così una attenzione ridotta ai bandi internazionali che è stata più che compensata dal successo, maggiore delle attese, delle iniziative intraprese.

Oint.2 - Aumento di borse EU Marie Curie

Target (2022): Presentazione di almeno 15 progetti su bandi MSCA-EU con almeno 2 progetti finanziati

Aint.2.1 - Aumentare l'attrattività e la visibilità dell'Ateneo come sede per progetti MSCA-EU tramite l'organizzazione di eventi seminari e attività di formazione rivolti ai potenziali candidati

La DRGM ha continuato a promuovere il ruolo di UNISI come Host Institution di progetti individuali Marie Curie (MSCA Post Doctoral fellowship) organizzando un webinar per docenti e ricercatrici/ori interessate/i a ricoprire il ruolo di supervisor; una Spring school organizzata in 5 seminari aperti a coloro i quali hanno aderito al bando UNISI per ricercatrici e ricercatori interessate/i a presentare proposte progettuali con l'Ateneo come Host institution (il bando UNISI è stato pubblicato su Euraxess e divulgato tramite sito web di Ateneo, Tour4EU, Apre e Coimbra Group). La DRGM ha supportato attivamente gli interessati in fase di scrittura e presentazione del progetto.

Questa attività ha avuto nel suo complesso una durata di 4 mesi dedicata a giovani ricercatori e ricercatrici e ha portato alla presentazione di 7 proposte progettuali in risposta al bando MSCA-PF-2022. I risultati ottenuti sono riportati di seguito:

- è stato finanziato il progetto "Narrative" presentato da Tiziano Rotesi, supervisor prof. Paolo Pin. Attualmente è in fase di definizione il Grant Agreement.

- un progetto è in lista di riserva (progetto "The G-Q-real ESKAPE" presentato da Stefano Ciaco, supervisor prof. Mattia Mori (punteggio 90/100). Se la Commissione non dovesse scorrere la graduatoria questa proposta risulta eleggibile per ricevere il Seal of Excellence comunitario.

- un progetto ha ottenuto il Seal of Excellence.

- 4 progetti non hanno raggiunto il punteggio minimo per essere finanziati

Rispetto agli obiettivi che ci eravamo preposti, si conferma la limitata attrattività dell'Ateneo senese per questo tipo di progetti e anche la scarsa attenzione data a quest'iniziativa dei ricercatori dell'ateneo. Il finanziamento di una proposta va comunque salutato con interesse visto che nei due anni precedenti non era stato finanziato nessun progetto.

Aint.3.2 - Finanziamento di borse di studio per stranieri che abbiano ricevuto il Seal of Excellence in un bando MSCA-IF

In linea con l'attività delle Marie Skłodowska Curie Actions - MSCA e grazie ai fondi del DM 737/2021, nell'ambito del PSR di Ateneo è stato possibile finanziare 4 assegni di ricerca per ricercatrici/ori che hanno ottenuto il Seal of Excellence della Commissione Europea nell'ambito del bando MSCA



Individual Fellowship 2021. Anche in tal caso la DRGM ha curato l'iniziativa denominata MSCA Seal of Excellence @UNISI in tutte le sue fasi dalla pubblicazione del bando, al supporto ai candidati con incontri mirati, la ricezione delle candidature, la verifica dei requisiti di ammissibilità e ha curato i lavori della Commissione di valutazione. La divulgazione dell'iniziativa è stata portata avanti tramite una pagina dedicata nelle pagine web della DRGM e sul portale UNISI, oltre a siti istituzionali quale Commissione Europea grazie anche al supporto di Apre. Questa attività ha avuto nel suo complesso una durata di 6 mesi.

Nell'ambito del PNRR, con Avviso pubblico MUR n.247 del 19-08-2022 è stata lanciata l'iniziativa dedicata agli 'Young Researchers' per il finanziamento dell'attività di ricerca negli Atenei Italiani. La DGRM ha seguito tutte le fasi relative all'istruttoria e alla divulgazione mirata di tali opportunità rivolta a tutti i potenziali responsabili scientifici UNISI e giovani ricercatori/trici. Il processo ha viste approvate 3 proposte progettuali per vincitori di MSCA Seal of Excellence e ha così dato luogo all'assunzione di 3 ricercatori con contratto da Ricercatore a Tempo Determinato ex art. 24 comma 3 lett. a L. 240/2010.

Due dei tre ricercatori assunti come RTDa erano in precedenza risultati vincitori del bando F-SEAL PSR 2022 e hanno quindi rinunciato all'assegnazione di ricerca liberando così risorse a favore del PSR 2023.

Nel complesso la linea di finanziamento F-SEAL del PSR ha avuto un buon successo, anche se l'auspicato aumento delle domande non si è verificato. Per il futuro va rilevato come l'iniziativa *Young Researchers* lanciata dal MUR si ponga in chiara sovrapposizione all'iniziativa F-SEAL dell'Ateneo il cui proseguimento va quindi valutato con attenzione.

DISSEMINAZIONE

Odis.1 - Promozione delle pubblicazioni su riviste di tipo Open-Access (OA)

Target (2022): Aumento del 5% di prodotti caricati su IRIS con caratteristiche open access

Dipartimento	totale prodotti 2020	OA	totale prodotti 2021	OA	totale prodotti 2022	OA
DEPS	94	31	81	27	64	34
DGIUR	167	45	169	35	149	40
DISPI	170	57	134	54	129	29
DISAG	122	59	164	38	129	37
DIFCLAM	257	48	305	54	236	39
DISPOC	211	35	247	91	175	55
DSSBC	158	26	195	28	143	20
<i>difclam</i>	1	1	3	3	2	1
DBM	279	44	287	97	178	57
DMMS	183	65	147	59	133	82
DSMCN	524	85	339	92	276	70
DBCF	234	31	170	33	148	34
DIISM	197	45	225	81	175	80
DSV	199	89	180	116	165	108
DISFTA	214	74	202	114	168	106
	3.010	735	2.848	922	2.270	792
Tesi dottorato	96	96	114	114	122	122
	3.106	831	2.962	1036	2.392	914

L'obiettivo non è stato raggiunto anche se rimangono ancora dei depositi OA da validare. Tuttavia, se si nota come il trend risulti in crescita con un incremento del 3.2% nel 2022 rispetto all'anno precedente. Se si guarda al risultato complessivo delle annate 2021/2022, biennio in cui si è iniziato più attivamente a sensibilizzare i docenti sulla tematica rispetto al 2020, si registra un incremento di



quasi 10 punti percentuali. Si nota comunque con soddisfazione che i docenti, anche spinti dai bandi europei che incentivano verso l'*open access*, hanno molto incrementato la loro attenzione verso il tema.

Adis.1.1 - Attività convegnistiche e seminari per diffondere la cultura della scienza aperta

Un apposito Gruppo di lavoro dell'Area ARB13M ha fornito consulenza sulle politiche editoriali e di copyright relative ai singoli prodotti della ricerca, verificando le opzioni di disseminazione definite per ciascuno dei file caricati nel Repository istituzionale, promuovendo l'Accesso Aperto per i prodotti e i dati della ricerca - coerentemente con quanto definito dalle indicazioni dell'Unione Europea, PlanS e della normativa nazionale - presso la comunità accademica e ad informarla sulle opportunità offerte da Unisi relativamente alla pratica dell'Open Science, ricorrendo prevalentemente a due modalità: l'aggiornamento costante dei materiali di approfondimento sull'Open Access e su come poter pubblicare in Open Access presenti nella pagina <http://www.sba.unisi.it/open-access>; la creazione della pagina Autori Unisi: <http://www.sba.unisi.it/autori-unisi> (accessibile sia menu Servizi del sito dello SBA sia dalla pagina "Unisi e Open Access") che ha lo scopo di fornire ai docenti un unico punto di accesso per ottenere tutte le informazioni necessarie relativamente alle possibilità offerte da Unisi per pubblicare in OA.

Tutti i materiali su OA&OS ospitati nella pagina "Unisi e Open Access" sono stati utilizzati come supporto ai momenti informativi/formativi che sono stati svolti dai referenti di area del Gruppo attraverso webinar e/o momenti di approfondimento in presenza, spesso in occasione dei Consigli di Dipartimento. Attività di sensibilizzazione alle tematiche OA&OS è stata condotta anche con i dottorandi in occasione alla formazione Soft Skill for PhD 2022. Gli incontri svolti nei Dipartimenti nel 2022 sono stati in totale 9 e sono stati pianificati nuovi incontri per il 2023.

Adis.1.2 - Definizione di una policy per disciplinare il supporto finanziario dell'ateneo alle pubblicazioni open-access

Il 29 aprile 2022 il CdA ha approvato le Regole per il supporto al processo di pubblicazione ad accesso aperto, che sono pubblicate alla pagina <https://www.unisi.it/node/19700>, con cui veniva regolato l'utilizzo di uno specifico fondo di 100.000€, stanziato nel bilancio di Ateneo e assegnato al budget dell'Area.

Grazie alle disponibilità del Fondo sono state presentate 50 domande, di cui 7 ritirate per assenza dei requisiti. Delle 41 domande accettate, 34 sono relative alla pubblicazione di articoli e 7 per monografie. Per quanto riguarda le monografie, 6 richieste sono pubblicazioni comprese nelle collane attivate con la USiena Press

La distribuzione tra le aree scientifiche di Ateneo e i dipartimenti è risultata la seguente:

AREA SCENZE SPERIMENTALI	DBCF: 6; DIISM: 3; DSFTA: 3 DSV: 0	12 CONTRIBUTI
AREA SCIENZE BIOMEDICHE E MEDICHE	DMMS: 6; DBM: 7; DSMCN: 3	16 CONTRIBUTI
AREA LETTERE, STORIA, FILOSOFIA E ARTI	DFCLAM: 6; DSPOC: 2; DSSBC: 1	9 CONTRIBUTI
AREA ECONOMIA, GIURISPRUDENZA E SCIENZE POLITICHE	DEPS: 2; DGIUR: 2; DISPI: 0; DISAG: 0	4 CONTRIBUTI

Per quanto riguarda il ruolo dei richiedenti, si è determinata la seguente distribuzione:
7 docenti di ruolo di I fascia; 14 docenti di ruolo di II fascia; 11 ricercatori/rici; 3 assegnisti di ricerca; 6 dottorandi/specializzandi.

INNOVAZIONE

Oinn.1 - Aumento dei progetti e dei proventi della ricerca

Target (2022): Aumento del 5% dei proventi della ricerca entro il 2022

Ainn1.1 - Conferma e incremento sostanziale della linea di finanziamento F-LAB del PSR.

Ainn1.2 - Conferma della linea F-DIP del PSR

Ainn1.3 - Linea di finanziamento F-SEAL del PSR

Ainn1.4 - Linea di finanziamento F-CUR del PSR

Il PSR resta lo strumento principale attraverso il quale l'ateneo supporta la ricerca. Il PSR del 2022 (approvato da Senato il 18 gennaio e dal CdA il 28 gennaio e successivamente integrato, rispettivamente il 17 e il 29 maggio, con i fondi provenienti dal DM737 del giugno 2021) consisteva di 4 linee di finanziamento, a cui si è aggiunta una quinta linea (F-UCR) destinata al finanziamento di borse di studio, di ricerca o di sostentamento a favore di studenti e studentesse ucraini/e che decideranno iscriversi a corsi dell'Università o a favore di ricercatori e ricercatrici ucraini/e che decideranno di proseguire le proprie ricerche presso e in collaborazione con i Dipartimenti dell'Ateneo.

Il finanziamento complessivo delle varie linee del PSR è riportato nella tabella seguente:

Linea di intervento	Finanziamento	Obiettivo
F-DIP	621.300	Finanziamento delle necessità di base per l'attività dei singoli dipartimenti
F-LAB	725.000	Acquisto di grandi attrezzature per tutte le aree
F-SEAL	360.000	Finanziamento di borse di studio per ricercatori in possesso del SEAL of excellence rilasciato dalla CE nell'ambito dei bandi MSCA-IF
F-CUR	875.000	Finanziamento di progetti di ricerca Curiosity-driven destinati a giovani ricercatrici/ori
F-UCR	32.700	Finanziamento di borse di studio, di ricerca o di sostentamento a favore di studenti e studentesse ucraini/e

Come si può vedere dalla tabella, grazie soprattutto ai fondi derivanti dal DM737 il valore complessivo del PSR 2022 ammonta a 2.614.000 Euro con un aumento di 1.114.000 Euro rispetto al 2021, il valore di gran lunga più alto da quando il PSR è stato istituito. L'implementazione delle varie linee è descritta nel seguito insieme a un'analisi dei risultati ottenuti.

F-LAB

La linea F-LAB è stata finanziata per un ammontare di 725.000 Euro, pari a quasi il triplo delle risorse messe a disposizione nel 2021. I fondi sono stati divisi tra le aree secondo il seguente schema.

Area 1: 262.500 Euro

Area 2: 262.500 Euro

Area 3: 100.000 Euro

Area 4: 100.000 Euro

Il bando è stato pubblicato l'11 febbraio 2022, con due mesi di anticipo rispetto al 2021. Il numero di



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

domande pervenute si è suddiviso tra le varie aree, con un aumento del 50% delle domande ricevute, come segue:

Area 1: 9 domande
Area 2: 5 domande
Area 3: 5 domande
Area 4: 4 domande

Come gli anni precedenti, la selezione è stata fatta da una commissione di esperti esterni all'Ateneo, integrata dal delegato alla ricerca e dal dirigente della ARBI3M. Alla fine della selezione è stato finanziato l'acquisto di 17 attrezzature su 23 domande ricevute.

Al 31 dicembre tutte le attrezzature sono state acquistate e i fondi spesi sostanzialmente per intero. Si è determinata infatti solo una minore spesa a fine anno di circa 40.000€ nella quota di cofinanziamento dei Dipartimenti, prevalentemente determinata da risparmi conseguiti in fase di negoziazione dell'acquisto, rispetto ai preventivi assunti in fase di presentazione della domanda.

Valutazione: L'F-LAB si conferma una linea di finanziamento bene accolta dai dipartimenti, specie quelli di area tecnico-scientifica. Al contrario della precedente edizione, il bando ha ricevuto un buon numero di domande anche in Area 2, lasciando supporre che la scarsa partecipazione di tale area al bando 2021 fosse dovuta a motivi contingenti.

F-DIP

I fondi destinati alle necessità dei dipartimenti finanziati con la linea F-DIP sono stati finanziati per un ammontare di 621.300 Euro. I fondi sono stati distribuiti ai dipartimenti seguendo gli stessi criteri degli anni precedenti. Il finanziamento è stato usato dai dipartimenti nei modi più svariati. Nella maggior parte dei casi, il finanziamento è stato distribuito tra i docenti dei dipartimenti, spesso seguendo criteri legati alla qualità della ricerca svolta, allo scopo di permettere a tutti i docenti di dotarsi degli strumenti minimi necessari alla ricerca. Parte del finanziamento è stata resa disponibile ai dipartimenti già alla fine del 2021 per permettere una migliore programmazione delle spese ed evitare che i fondi vengano spesi solo nelle ultime settimane dell'anno.

Valutazione: questa linea di finanziamento è sempre molto gradita ai dipartimenti per la possibilità di utilizzare le somme messe a disposizione secondo le loro esigenze specifiche. I fondi sono stati spesi quasi interamente entro i tempi previsti. Al dicembre 2022, i fondi non spesi ammontavano a 18.256,40€ (equivalente al 2,9% del totale).

Dallo schema seguente si può tuttavia notare che soltanto il 38,5% dell'assegnazione era già speso al 30 settembre e l'84% al 5 dicembre, con una forte accelerazione della spesa solo negli ultimi mesi dell'anno.

Data la disponibilità di parte dei fondi già all'inizio del 2022, la concentrazione delle spese nelle ultime settimane dell'anno, se non negli ultimi giorni, fa supporre che l'utilizzo di questi fondi non sia ottimale o comunque non programmato con la dovuta attenzione. Si può tuttavia ipotizzare che l'auspicato ritorno alla normalità, dopo il periodo della pandemia, possa facilitare la programmazione.



DIP.	totali	fondo UCR	ai dip	costi esercizio	costi per investimenti	borse, dottorato, assegni	totale spesa 2022	Risorse bibliografiche SBA	evidenza trasferimenti ad altre uo	residuo al 31/12/2022	percentuale utilizzo al 30/09/2022	percentuale utilizzo al 05/12/2022	percentuale utilizzo al 31/12/2022
DIISM	49.091,75	2.454,59	46.637,17	33.895,55	12.715,68		46.611,23			25,94	60,55%	99,66%	100%
DSFTA	41.188,94	2.059,45	39.129,49	28.154,73	10.974,76		39.129,49			-	0,50%	57,09%	100%
DSV	39.894,76	1.994,74	37.900,02	29.471,36	8.403,43		37.874,79	22,91		25,23	17,69%	72,15%	99,93%
DBCF	51.570,10	2.578,50	48.991,59	34.849,18	14.141,52		48.990,70	46,41		0,89	42,22%	82,17%	100,00%
DBM	48.988,44	2.449,42	46.539,02	24.315,10	11.039,40	7.000,00	35.354,50			4.184,52	26,28%	67,38%	91,01%
DMMS	38.882,07	1.944,10	36.937,97	33.372,13	3.565,84		36.937,97			-	95,00%	100%	100%
DSMCN	60.155,72	3.007,79	57.147,93	57.147,93			57.147,93			-	99,00%	100%	100%
DFCLAM	56.967,63	2.848,38	54.119,25	47.763,98	6.067,66		53.831,64	4.033,32	2.037,33	287,61	30,17%	96,26%	99,47%
DSSBC	44.459,93	2.223,00	42.236,94	30.828,06	2.318,77	8.999,98	33.146,83	3.619,32		90,13	14,06%	73,57%	99,79%
DISPOC	62.880,55	3.144,03	59.736,52	48.422,63	2.275,79		50.698,42			9.038,10	17,14%	79,77%	84,87%
DISPI	38.840,14	1.942,01	36.898,13	23.912,30	9.742,70		33.655,00			3.243,13	39,91%	83,36%	91,21%
DEPS	40.015,01	2.000,75	38.014,26	32.255,51	5.488,53		37.744,04			270,22	32,91%	93,29%	99,29%
DISAG	38.234,46	1.911,72	36.322,73	28.038,70	7.193,39		35.232,09			1.090,64	50,00%	78,33%	97,00%
DGIUR	42.830,51	2.141,53	40.688,99	40.688,99	-		40.688,99	8.000,00		0,00	13,11%	85,44%	100%
TOTALI	654.000,00	32.700,00	621.300,00	493.116,15	93.927,47	15.999,98	603.043,60	15.721,96	2.037,33	18.256,40	38,47%	84,04%	97,06%

F-SEAL

Dopo il discreto successo del 2021, l'iniziativa F-SEAL è stata riproposta anche nel 2022, suscitando ancora un certo interesse, anche se l'auspicato aumento del numero di domande rispetto alla prima edizione non si è verificato, nonostante l'aumento della durata e dell'importo della borsa. Una descrizione dettagliata dell'iniziativa è riportata nella sezione dedicata all'internazionalizzazione.

F-CUR

Dopo il successo del 2021, la linea di intervento è stata riproposta e dedicata al finanziamento di piccoli progetti *curiosity driven* con un approccio bottom-up. Rispetto al 2021 è stato aumentato in maniera considerevole l'ammontare del finanziamento, passato da 300.000 a ben 875.000€. Come nel 2021, si è deciso di riservare il finanziamento a progetti proposti da giovani ricercatori all'inizio della loro carriera, in particolare RTD/a e RTD/b.

In seguito all'esperienza del 2021, è stato deciso di non suddividere a priori il finanziamento tra le 3 macro-aree ERC, per evitare tassi di successo molto differenziati tra le varie aree. Piuttosto la suddivisione dei fondi è stata fatta a posteriori, in base al numero di domande e l'ammontare totale dei finanziamenti richiesti nelle varie aree. In particolare, sono stati presentati:

- 28 progetti per il settore SH, che rappresentano il 41,8% dei progetti presentati, per una richiesta totale di finanziamento pari a € 731.127,28 (36,7% del totale complessivamente richiesto);
- 24 progetti per il settore LS, che rappresentano il 35,8% dei progetti presentati, per una richiesta totale di finanziamento pari a € 818.036 (41,1% del totale complessivamente richiesto);
- 15 progetti per il settore PE, che rappresentano il 22,4% dei progetti presentati, per una richiesta totale di finanziamento pari a € 441.500 (22,2% del totale complessivamente richiesto);

I fondi sono stati quindi ripartiti facendo una media tra la percentuale dei progetti presentati e la percentuale dei fondi richiesti, ottenendo la seguente distribuzione:

- SH € 343.525 (39,3%);
- LS € 336.525 (38,5%);
- PE € 194.950 (22,3%);

Per la selezione è stata nominata una commissione di esperti esterni all'Ateneo appartenenti alle varie macro-aree. Per la selezione, in fase di presentazione della proposta era stato chiesto ai proponenti di indicare 3 esperti esterni sull'argomento oggetto della proposta. La commissione si è avvalsa quindi del giudizio di uno o due degli esperti indicati, preservando almeno parzialmente l'anonimato dei revisori. A conclusione del processo di valutazione (ottobre 2022) sono stati finanziati:



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

- 13 progetti per il settore SH, per un totale di € 347.791,01€
- 10 progetti per il settore LS, per un totale di 335.610€
- 6 progetti per il settore PE, per un totale di 191.600,00€

Valutazione:

Il bando F-CUR ha ricevuto un grande successo con un numero di domande largamente superiore alla disponibilità finanziaria del bando, nonostante il notevole incremento di fondi disponibili.

Oinn.2 - Rafforzamento del supporto di Ateneo alla progettazione su bandi competitivi

Target (2022): Presentazione di almeno 260 progetti di ricerca col supporto della DRGM

Ainn2.1 - Visite nei dipartimenti per pubblicizzare i servizi offerti dalla DGRM e promuovere i bandi di interesse nazionale e internazionale tramite incontri tematici con i dipartimenti. Si veda la sezione dedicata all'internazionalizzazione. Nel corso del 2022 è continuata la raccolta di informazioni relative ai progetti presentati dai ricercatori dei vari dipartimenti

Dipartiment i	Progetti presentati nel Censimento	Progett i banche dati DRGM	%
DBCF	5	68	7,4
DBM	2	64	3,1
DEPS	24	24	100
DFCLAM	3	22	13,6
DGIUR	-	7	-
DIISM	1	52	1,9
DISAG	4	12	33,3
DISPI	-	8	-
DISPOC	31	53	58,5
DMMS	12	17	70,6
DSFTA	57	55	103,6
DSMCN	3	41	7,3
DSSBC	-	23	-
DSV	14	40	35,0
CGT	-	1	-
SCL	-	4	-
TOTALE	156	491	31,8

Come emerge chiaramente dalla Tabella, meno di un terzo dei progetti vengono inseriti nel database dai ricercatori. Emerge una chiara criticità poiché, salvo alcune eccezioni (DEPS, DSFTA e DMMS), lo strumento è praticamente ignorato. Si dovrà quindi, in primis riflettere sulla sua utilità e, alternativamente, ripensarlo, introducendo incentivi per il suo popolamento, o abolirlo.

SOSTENIBILITÀ

Osos.1 Aumento dei progetti di ricerca relativi ai vari aspetti della sostenibilità

Target (2022): Incremento dei progetti di ricerca sul tema della sostenibilità rispetto al 2021.

In merito alla ricerca nazionale sul tema della sostenibilità sono stati presentati 25 progetti di cui 2 approvati, per l'anno 2022 sono stati presentati 37 progetti di cui 4 presentati. Nell'ambito internazionale sono stati presentati sul tema sostenibilità circa 30 progetti.

Asos1.1: Potenziamento e aggiornamento del sito web

Grazie all'attività svolta dalla DRGM, in collaborazione con l'area AOSI, è stato possibile mettere a punto un nuovo sito web per la Ricerca e il Trasferimento tecnologico, utilizzando la piattaforma wordpress, nell'ambito del progetto multisite dell'Ateneo. Il minisito si potrà in questo modo integrare con il sito Drupal dell'Ateneo, lasciando contemporaneamente ampio spazio e autonomia alla parte redazionale.

Nel corso del 2022 è continuato l'aggiornamento sul portale dell'Ateneo delle pagine web sul Piano di sostegno alla ricerca, sul supporto alla ricerca e sui progetti finanziati all'Università di Siena.

È stato inoltre realizzato il nuovo sito web <https://research.wp.unisi.it/>, in collaborazione con la Divisione processi e architetture. Le informazioni qui contenute – dalle opportunità di finanziamento ai progetti nei quali l'Ateneo è coinvolto, dalla sezione sul trasferimento tecnologico alle ultime notizie – sono di potenziale interesse sia per il mondo delle ricercatrici e dei ricercatori dell'Ateneo sia per eventuali partner di progetto, aziende o enti finanziatori.

In particolare, la sezione sui grant vinti dall'Ateneo dedica una pagina apposita a ogni progetto finanziato; da questa pagina, tramite collegamenti ipertestuali, è possibile risalire a informazioni di dettaglio sul/sulla referente scientifico/a del progetto, sul dipartimento di appartenenza e, se presente, sul sito del progetto stesso.

Il risultato del lavoro svolto è stato presentato alla nuova governance di Ateneo il 19 dicembre 2022, che ha approvato quanto fatto. Il nuovo sito verrà messo in rete in occasione della presentazione agli Organi del nuovo PSR 2023 e della presente relazione.

Altre attività

1. Presentazione progetti DdE

Nel quinquennio precedente 2018-2022 l'Ateneo ha visto la presentazione di nr. 9 proposte progettuali (DFCLAM, DISPOC, DBCF, DBM, DISAG, DGIURI, DSV, DISFUCI e DSSBC) e ha ottenuto il finanziamento per 4 Dipartimenti di Eccellenza (DFCLAM, DISPOC, DBCF e DBM) i cui progetti si sono conclusi il 31 dicembre 2022.

Per il quinquennio 2023-2027 la graduatoria definita dall'ANVUR ha individuato tra i 350 Dipartimenti ammessi alla procedura di selezione di Dipartimenti di Eccellenza, 6 Dipartimenti di Ateneo: (DFCLAM, DISAG, DEPS, DGIURI, DSSBC e DIISM).

La scadenza per la presentazione delle proposte è stata fissata dal MUR al 5 ottobre 2022. Le proposte progettuali dei 6 Dipartimenti di Ateneo sono state regolarmente chiuse e trasmesse al MUR, con il supporto della DRGM. Si riporta di seguito una tabella sintetica dei budget dei progetti presentati:



Dip	ISPD	Area CUN	Quintile	Risorse Quinquennali Dip.Ecc.	Risorse Quinquennali Infrastrutture	PO di Ateneo utilizzati rispetto alla delibera del CdA del 24/06/22	Chiusura del Dipartimento
DFCLAM	98,5	10	2	6.075.000		1,2	29 settembre 2022 16:36
DEPS	98	13	1	5.400.000		1	3 ottobre 2022 11:58
DSSBC	95	10	1	5.400.000		1	3 ottobre 2022 23:19
DIISM	90	09	3	6.750.000	1.250.000	1,4	4 ottobre 2022 13:16
DGIURI	88	12	1	5.400.000		1	4 ottobre 2022 09:43
DISAG	76,5	12	1	5.400.000		0,65 (rispetto a 1 PO)	4 ottobre 2022 14:11

A fine valutazione sono risultati approvati i progetti presentati dal DFCLAM, che conferma il risultato del quinquennio precedente, e quello presentato dal DSSBC. Nel complesso i risultati ottenuti dall'Ateneo in questa tornata sono stati deludenti anche rispetto ai risultati della tornata precedente, soprattutto per quanto riguarda il numero di dipartimenti ammessi a presentare domanda che in diversi casi hanno ottenuto un punteggio di partenza molto basso. Il numero ridotto di dipartimenti premiati, poi, è solo una conseguenza dei cattivi risultati ottenuti nella prima fase. Il motivo dei risultati deludenti è da ricercarsi nella valutazione generalmente inferiore alle attese ottenuta dall'Ateneo nella VQR 2015-2019 e valutata in altra sede.

2. Progettazione PNNR

Nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021., l'Ateneo ha partecipato agli Avvisi pubblici per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4: Istruzione e ricerca.

I risultati, molto positivi, vedono l'Ateneo di Siena coinvolto e impegnato nei prossimi 3 anni nei seguenti progetti approvati:

- Campione nazionale: "National Research Centre for Agricultural Technologies (Agritech)" – SPOKE 9;
- Campione nazionale: "National Biodiversity Future Center - NBFC" – SPOKE 3;
- Campione nazionale: "National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology" – SPOKE 5;
- Ecosistema dell'innovazione denominato "THE - Tuscany Health Ecosystem" – SPOKE 6, 7 e Affiliazioni agli SPOKE 2,3,4,5,9,10;
- Partenariato esteso 13: Malattie infettive emergenti "One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases";
- PNC: Iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale "Robotics and digital instrumentation"; Infrastrutture di Ricerca "Cherenkov Telescope Array Plus (CTA+);
- Infrastrutture di Ricerca "Strengthening of the Italian Research Infrastructure for Metrology and Open Access Data in support to the Agrifood";



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

- Infrastrutture di Ricerca “Siena infrastructure for Artificial Intelligence and Life Science (SAILS)”.

Per garantire un adeguato supporto alla gestione dei progetti, L’Ateneo ha valutato l’opportunità di dotarsi di una struttura di coordinamento gestionale e di appositi gruppi di lavoro per la valorizzazione del know-how presente in Ateneo e per favorire l’interazione tra i diversi Uffici e Strutture dell’Amministrazione, gli Organi di governo, le Direzioni, i Dipartimenti e, dall’altro, le Società, Fondazioni, Associazioni, Consorzi, Partnership (che sono state istituite per garantire il raggiungimento degli obiettivi del PNRR), e per consentire inoltre un’agile interazione con altri Atenei e/o altri istituti pubblici e privati coinvolti nei progetti del PNRR. Il modello organizzativo è stato approvato dagli Organi di governo il 12 e 22 luglio 2022.

PARTE 2

Monitoraggio dei proventi della ricerca e delle pubblicazioni della ricerca.

Per quanto riguarda il monitoraggio della produzione scientifica dell’Ateneo, essendo stati pubblicati i risultati della VQR 2015-2019 non si è ritenuto opportuno procedere con il solito esercizio di autovalutazione, che invece andrà ripreso a partire dal 2023 per monitorare la qualità e la quantità dei lavori prodotti dai ricercatori dell’Ateneo in vista della prossima VQR.

Valutazione dei risultati della VQR 2015-2019

I risultati della VQR saranno analizzati in un documento dedicato.

Proventi della ricerca

Come evidenziato nel Quadro 1, l’obiettivo primario del piano strategico triennale per quanto riguarda la ricerca è l’aumento dei proventi della ricerca in relazione ai proventi totali dell’Ateneo. Il punto di partenza è rappresentato dai dati del 2019 (misurati ad aprile 2020 in fase di chiusura del bilancio) e da quelli del 2020 (misurati ad aprile 2021):

Proventi del 2019: 10.408.520,00 Euro

Totale proventi del 2019: 169.316.391,00 Euro

Rapporto proventi della ricerca e proventi totali: 0,061

Proventi del 2020: 12.867.902,74 Euro

Totale proventi del 2020: 171.400.772,93 Euro

Rapporto proventi della ricerca e proventi totali: 0,075

Proventi del 2021: 14.730.364,57 Euro

Totale proventi del 2021: 186.601.054,77 Euro

Rapporto proventi della ricerca e proventi totali: 0,079

Proventi del 2022: in linea con quelli dell’anno precedente

Rapporto proventi della ricerca e proventi totali: in linea con quelli dell’anno precedente

Nel momento in cui è definito il rapporto di riesame, non è ancora chiuso il bilancio di Ateneo 2022, si può quindi solo stimare il livello di introiti – che si può prevedere in linea con quelli dell’anno precedente - ma non avere un dato certo.

Conseguentemente si suppone che sia realistico portare il rapporto a 0.067 nel 2023 o in media negli anni 2021-23, così come definito negli obiettivi programmatici.

PARTE 3

Riesame dei piani per l’AQR dei dipartimenti



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Il 27 ottobre 2022, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ha chiesto ai Dipartimenti di procedere con la compilazione dei rapporti di riesame annuale del piano per l'assicurazione della qualità della ricerca (AQ-R) e della terza missione (AQ-TM).

La procedura di riesame, come da scadenziario AVA, è stata articolata in tre fasi:

- 1) compilazione dei rapporti di riesame AQ-R e AQ-TM secondo i modelli predisposti dall'Ufficio AQ – scadenza 10 dicembre 2022;
- 2) invio ai Dipartimenti del feedback del PQA – scadenza 31 dicembre 2022;
- 3) approvazione da parte dei Consigli di Dipartimento – scadenza 31 gennaio 2023.

11 dei 14 Dipartimenti hanno inviato il riesame entro i tempi dovuti, per gli altri si sono registrati alcuni ritardi, in parte dovuti al cambiamento di governance, ma alla fine tutti i documenti sono stati presentati.

Complessivamente il 90% dei documenti sono stati ritenuti completi ed efficaci dal PQA, evidenziando un netto miglioramento rispetto al 2021, quando la percentuale di documenti soddisfacenti era risultata del 70%. Il processo di assicurazione della qualità risulta decisamente più maturo ed esaustivo rispetto agli anni precedenti e denota una crescente attenzione e maturazione del meccanismo di autovalutazione, anche se forse la presenza di maggiori indicatori quali/quantitativa avvantaggerebbe il processo di valutazione esterna.

Quadro 3	Definizione degli obiettivi e le azioni per il 2023
Spazio per la compilazione	<p>Alla luce dell'analisi delle azioni intraprese nel 2022, riportata nel quadro precedente e alle opportunità offerte dal PNRR secondo le linee guida pubblicate dal MUR, gli obiettivi e le azioni dell'Ateneo per il 2023 vengono aggiornati come segue. Per enfatizzare la necessità di incrementare la performance della ricerca dell'Ateneo, il PSR viene modificato dal punto di vista terminologico, divenendo il Piano di Sviluppo della Ricerca, il termine "sostegno" viene quindi sostituito con "sviluppo".</p> <p>INTERNAZIONALIZZAZIONE</p> <p>Oint.1 - Aumento del livello di partecipazione a progetti di ricerca internazionali</p> <p>Target (2023): Presentazione di almeno 70 progetti internazionali con almeno 7 progetti finanziati</p> <p>Nota: la riduzione del target sui progetti internazionali è dovuta al gran numero di bandi nazionali già usciti o in fase di pubblicazione nel 2022 (PRIN 2022, bando sui Centri Nazionali, bando sulle infrastrutture di ricerca, bando sugli ecosistemi dell'innovazione e altri bandi legati al PNRR). E' infatti immaginabile che l'attenzione ai bandi nazionali distolga, almeno in parte, l'attenzione dei ricercatori dai bandi internazionali.</p> <p><i>Aint1.1 – Proseguire e, se possibile, intensificare l'attività di networking con le associazioni per la promozione della partecipazione degli enti di ricerca italiani ai bandi europei (Tour4EU e APRE)</i></p> <p>Organizzazione di almeno 2 eventi con APRE e 4 eventi con Tour4EU.</p> <p><i>Aint1.2 - Censimento dei progetti di ricerca presentati dai ricercatori dell'Ateneo</i></p> <p>Il censimento dei progetti di ricerca rimane uno strumento essenziale per il monitoraggio delle capacità progettuali dell'ateneo. Per il 2023 si prevede di trasformare lo strumento in modo radicale arrivando a incrementare in modo significativo il grado di copertura.</p> <p><i>Aint1.3 - Organizzazione di seminari e/o giornate di informazione sui principali bandi europei/internazionali</i></p> <p>Organizzazione di almeno 10 incontri, 5 dedicati alla progettazione europea e 5 alla progettazione nazionale</p> <p><i>Aint1.4 – Organizzazione di una Giornata della ricerca di Ateneo, rivolta alla comunità accademica e ai rappresentanti delle Istituzioni e della Società civile e produttiva.</i></p> <p>L'evento da programmare nell'autunno 2023 vedrà il coinvolgimento dei dipartimenti nella presentazione delle loro principali linee di ricerca e la presentazione dei progetti dei dipartimenti di eccellenza.</p> <p>Oint.2 - Aumento di borse EU Marie Curie</p> <p>Target (2023): Presentazione di almeno 10 progetti su bandi MSCA-EU con almeno 2 progetti finanziati</p> <p>La riduzione del target quantitativo su questa voce si basa sulle stesse considerazioni fatte per i progetti internazionali.</p> <p><i>Aint.1.5 - Aumentare l'attrattività e la visibilità dell'Ateneo come sede per progetti MSCA-EU</i></p>



tramite l'organizzazione di eventi seminari e attività di formazione rivolti ai potenziali candidati.

Aint.1.6 - Finanziamento di borse di studio per stranieri che abbiano ricevuto il SEAL of excellence in un bando MSCA-IF

E' previsto il consolidamento della linea di intervento F-SEAL del PSR. Nel 2023, la linea F-SEAL prevederà il finanziamento di 3 borse di studio (una per area) riservata a candidati, sia italiani che stranieri, in possesso del SEAL of excellence rilasciato dalla comunità europea in seguito a un bando MSCA-IF. L'ammontare delle borse è definito in 75.000 Euro e la durata sarà di 18 mesi (oltre a 5.000€, per spese collegate allo sviluppo della ricerca). Sarà presente il vincolo che, nel periodo di durata della borsa, i vincitori si impegnino a presentare domanda per un progetto MSCA-IF o un progetto ERC.

DISSEMINAZIONE

Odis.1 - Promozione delle pubblicazioni su riviste e per monografie di tipo open-access

Target (2023): Aumento del 5% di prodotti caricati su iris con caratteristiche open access

Adis.1.1 - Attività convegnistiche e seminariali per diffondere la cultura della scienza aperta

Organizzazione di almeno 2 eventi

Adis.1.2 – Sviluppo e consolidamento della Siena University Press (USiena Press) attraverso la partnership con la Firenze University Press per pubblicazioni a doppio logo ad accesso aperto.

Pubblicizzazione dell'esistenza della USiena Press che risulta poco conosciuta a livello di Ateneo.

–

INNOVAZIONE

Oinn.1 - Aumento dei progetti e dei proventi della ricerca

Target (2023): Dopo il consistente aumento dei proventi della ricerca verificatosi negli anni precedenti, puntiamo a un ulteriore aumento del 5% nel 2023.

Il principale punto di riferimento saranno i proventi legati ai progetti del PNRR. Come negli anni precedenti, ulteriori azioni principali per il raggiungimento di questo obiettivo saranno comprese all'interno del PSR.

Ainn1.1 – Creazione di una nuova linea di finanziamento F-RUNNERS UP del PSR.

La linea F-RUNNERS UP del PSR 2023 verrà finanziata per un ammontare di 250.000 Euro. Questa linea di finanziamento tende a riconoscere i buoni risultati raggiunti dai Ricercatori che pur non avendo conseguito un finanziamento specifico, abbiano raggiunto una classificazione ottimale nell'ambito di 3 principali linee progettuali:

- ERC – fondo di 50.000€ - verranno premiati coloro che abbiano raggiunto la terza fase (intervista) del processo di selezione;
- PRIN e PNRR 2022 – fondo di 175.000€ - verranno premiati, secondo le modalità sottoindicate, i principal investigator (PI) e i responsabili dell'unità di ricerca locale (Rur) che hanno conseguito una valutazione positiva ma non hanno ottenuto il



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

finanziamento;

- FIS – fondo di 25.000€ - verranno premiati i PI dell'Università di Siena i cui progetti, starting grant e advanced grant, otterranno un punteggio non inferiore al 95% del valore soglia per ciascun macrosettore ERC

Obiettivo della linea di finanziamento è cercare di premiare i ricercatori che hanno presentato progetti riconoscendo la validità della loro capacità progettuale mediante un piccolo premio monetario e un riconoscimento che miri a incentivare lo sviluppo di nuovi progetti.

Ainn1.2 – Creazione di una nuova linea di finanziamento F-NEW FRONTIERS del PSR.

La linea F-NEW FRONTIERS del PSR 2023 costituisce un fondo destinato al finanziamento di progetti *new frontiers*, ricerche *high risk* che introducano novità significative nei diversi field. Il fondo è rivolto a giovani ricercatrici e ricercatori dell'Ateneo e, in particolare, i progetti potranno essere presentati da ricercatrici e ricercatori all'inizio della loro carriera, inquadrati/i come RT(a), RT(b) o RT(i); il finanziamento sarà suddiviso nei 3 macrosettori ERC (LS, PE e SH).

Ainn1.3 - Conferma della linea F-DIP del PSR

La linea F-DIP verrà finanziata per 600.000 Euro e la ripartizione terrà conto dei risultati della VQ3, oltreché di un meccanismo di redistribuzione "solidaristico". Parte del finanziamento è già stata resta disponibile a dicembre 2022, nell'ambito della definizione del bilancio di Ateneo per facilitare la pianificazione delle spese e l'uso oculato dei finanziamenti.

Ainn1.4 – Linea di finanziamento F-SEAL del PSR

Questa linea di finanziamento è descritta nella sezione dedicata all'internazionalizzazione della ricerca.

Ainn1.5 - Linea di finanziamento F-OPEN ACCESS del PSR

La linea F-OPEN ACCESS verrà finanziata per 100.000 Euro e costituisce (cfr. supra Odis 1.) un fondo destinato a promuovere la pubblicazione ad accesso aperto di monografie, miscellanee, atti di convegno o articoli su rivista ad accesso aperto e a promuovere la nascita di riviste o collane all'interno della University Press di Ateneo: USiena Press.

Oinn.2 - Rafforzamento del supporto di Ateneo alla progettazione su bandi competitivi

Target (2023): Presentazione di almeno 260 progetti di ricerca col supporto della DRGM

Ainn2.1 - Visite nei dipartimenti per pubblicizzare i servizi offerti dalla DGRM e promuovere i bandi di interesse nazionale e internazionale tramite incontri tematici con i dipartimenti

La DRGM continuerà anche nel 2023 a offrire supporto e formazione mirati organizzando incontri per i dipartimenti, esplicitamente dedicati a bandi rilevanti per le aree scientifiche in cui sono articolati i dipartimenti, e per tipologia di opportunità, declinando ove opportuno tali incontri con una attenzione più sui giovani e/o sui ricercatori di nuova assunzione.

SOSTENIBILITÀ

Osos.1 Aumento dei progetti di ricerca relativi ai vari aspetti della sostenibilità

Asos1.1: Partecipazione alle iniziative del PNRR legate ai temi della sostenibilità
Partecipazione ad almeno un'iniziativa di ampio respiro nell'ambito del PNRR.

–

PNRR

I progetti del PNRR in cui l'Ateneo è impegnato rappresenta, ovviamente, una grande opportunità, ma pone anche delle sfide che inizieranno a dispiegarsi nel 2023. Sinteticamente, le sfide riguarderanno prima di tutto la necessità di intercettare una quota significativa dei finanziamenti nei Bandi a cascata, quindi l'utilizzo oculato dei finanziamenti stessi per far sì che questi costituiscano un punto di rilancio in termini di qualità e quantità della ricerca effettuata, incremento del capitale umano, rafforzamento dei rapporti con le imprese, brevettazione dei risultati della ricerca e di sostenibilità delle strategie di ricerca che consentano di proseguire nelle attività, con risorse proprie, anche a conclusione del finanziamento triennale.

I finanziamenti legati al PNRR pongono delle sfide impegnative alla macchina organizzativa dell'Ateneo, sia per le tempistiche e le modalità con cui i finanziamenti andranno spesi, sia per la loro gestione dell'intero processo di rendicontazione sia sul piano scientifico che gestionale, al fine di rientrare tempestivamente dalle anticipazioni economiche effettuate dall'Ateneo e permettere uno sviluppo organico dell'attività di ricerca e di remunerazione delle molte unità di personale assunte grazie a tali progetti.

Altro punto cruciale sarà costituito da tutte le attività di acquisizione delle attrezzature necessarie per i vari progetti, dall'emanazione e gestione di bandi a cascata e dalla stipula di accordi e convenzioni con Enti terzi. Tale processo vedrà fortemente impegnato il Comitato di coordinamento, la DRGM, l'Amministrazione centrale e i singoli dipartimenti coinvolti nei vari Team progettuali.

Apnrr.1: Supporto ai ricercatori e ai dipartimenti nella gestione dei progetti e della partecipazione ai bandi

Apnrr.2: coordinamento delle proposte

Target 2023: rispetto delle tempistiche nelle varie finestre per la rendicontazione che si andranno a definire nel corso dell'anno.

VQR 2020-2024

Il 9 settembre 2022, a seguito della pubblicazione dei risultati della VQ3, il Senato Accademico ha avviato un processo di analisi e riflessione sui risultati conseguiti, sulle criticità che ne sono emerse e sui percorsi di miglioramento che è possibile mettere in atto. In questa ottica, si rende necessario, poiché sono già trascorsi 3 anni dei 5 anni (60%) che saranno oggetto della prossima rendicontazione avviare un approfondito processo di autovalutazione e di riesame di medio termine, al fine di migliorare e possibilmente incrementare i prodotti della ricerca di qualità che potranno essere oggetto di valutazione positiva.

Target 2023: analisi della performance della VQR3 e valutazione in itinere della VQR4

Avqr1: - Organizzazione di almeno 2 eventi di sensibilizzazione e riesame con i delegati dei dipartimenti della ricerca

Riesame dei risultati della VQR3 e organizzazione dell'esame in itinere della VQR4.

Avqr2: - Elaborazione di un documento di valutazione sulla VQR3



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Analisi dettagliata della performance dell'Ateneo della VQR3.

Avqr3: - Elaborazione di brevi documenti di autovalutazione, con parametri quantitativi, a cura di tutti i dipartimenti dell'Ateneo

Analisi dettagliata della performance dei dipartimenti della VQR3.

Avqr4: - Collaborazione alle iniziative CRUI per l'attivazione di una nuova piattaforma per l'autovalutazione e il benchmark dei prodotti della ricerca.

Gestione e implementazione della nuova piattaforma.



Tabella riassuntiva delle azioni

Linea	Azione	Attuatore	Scadenza	Target
	Aint1.1: <i>Proseguire e Intensificare l'attività di networking con le associazioni Tour4EU e APRE</i>	DRGM	31/12/2023	Organizzazione di almeno 2 eventi con APRE e 4 eventi con Tour4EU
	Aint1.2: <i>Censimento dei progetti di ricerca presentati dai ricercatori dell'ateneo</i>	DRGM, delegato alla ricerca	31/12/2023	Popolamento del database e discussione dei risultati in sede di riesame 2023
	Aint1.3: <i>Organizzazione di seminari e/o giornate di informazione sui principali bandi europei/internazionali</i>	DRGM	31/12/2023	Organizzazione di almeno 10 incontri, 5 dedicati alla progettazione europea e 5 alla progettazione nazionale
	Aint1.4: <i>Organizzazione Giornata della Ricerca di Ateneo</i>	DRGM, delegato alla ricerca	31/12/2023	Organizzazione della Giornata della Ricerca di Ateneo con la partecipazione di tutti i dipartimenti
	Aint.1.5 - <i>Aumentare l'attrattività e la visibilità dell'Ateneo come sede per progetti MSCA-EU tramite l'organizzazione di eventi seminari e attività di formazione rivolti ai potenziali candidati.</i>	DRGM	31/12/2023	Organizzazione dei seminari della scuola MSCA-IF e di almeno 3 giornate formative
	Aint1.6: <i>Finanziamento di borse di studio per stranieri che abbiano ricevuto il SEAL of excellence in un bando MSCA-IF</i>	DRGM, delegato alla ricerca, dirigente	30/6/2023 31/12/2023	Selezione dei candidati nelle 4 aree (30/6/2023). Inizio delle borse di studio (31/12/2023)
Disseminazione	Adis1.1: <i>Attività convegnistiche e seminariali per diffondere la cultura della scienza aperta</i>	DRGM, SBA	31/12/2023	Organizzazione di almeno 2 eventi
	Adis1.2: <i>Definizione di una policy per disciplinare il supporto finanziario dell'ateneo alle pubblicazioni open-access</i>	Area ARBI3M, SBA	31/12/2023	Pubblicazione della USiena Press
Innovazione	Ainn1.1 – <i>Creazione di una nuova linea di finanziamento F-RUNNERS UP del PSR</i>	DRGM, delegato alla ricerca, dirigente	31/12/2023	Distribuzione delle risorse
	Ainn1.2 – <i>Creazione di una nuova linea di finanziamento F-NEW FRONTIERS del PSR.</i>	DRGM, delegato alla ricerca, dirigente	30/6/2023	Selezione delle proposte
	Ainn1.3: <i>F-DIP</i>	Dirigente ARBI3M,	30/4/2023 31/12/2023	Assegnazione dei fondi ai dipartimenti



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

		dipartimenti		(30/4/2023) Spesa delle cifre assegnate (31/12/2023)
	<i>Ainn1.4: F-SEAL</i>	DRGM, delegato alla ricerca, dirigente	30/6/2023 31/12/2023	Selezione vincitori F-SEAL (30/6/2023) Inizio progetti (31/12/2023)
	<i>Ainn1.5: - Linea di finanziamento F-OPEN ACCESS del PSR</i>	DRGM, delegato alla ricerca, dirigente, ARBI3M	31/12/2023	Finanziamento dei progetti OA
	<i>Ainn.2.1: Organizzazione di incontri mirati sui vari bandi</i>	DRGM	31/12/2023	Si prevede di organizzare incontri sia telematici che in presenza, con un'intensità almeno pari a quella del 2022
Sostenibilità	<i>Asos1.1: Partecipazione alle iniziative del PNRR legate ai temi della sostenibilità</i>	DRGM (supporto), Dipartimenti	31/12/2023	Partecipazione ad almeno un'iniziativa di ampio respiro nell'ambito del PNRR
PNRR	<i>Apnrr.1: Supporto ai ricercatori e ai dipartimenti nella gestione dei progetti e nella partecipazione ai bandi</i>	DRGM, dirigente	31/12/2023	Gestione dei progetti e partecipazione ai bandi
VQR	<i>Avqr.1: Organizzazione di almeno 2 eventi di sensibilizzazione e riesame con i delegati dei dipartimenti della ricerca</i>	DRGM e delegato alla ricerca	31/12/2023	Riesame dei risultati
	<i>Avqr.2: Elaborazione di un documento di valutazione sulla VQR3</i>	Delegato alla ricerca, dirigente, SBA	30/09/2023	Analisi dettagliata della performance dell'Ateneo della VQR3
	<i>Avqr.3: Elaborazione di brevi documenti di autovalutazione, con parametri quantitativi, a cura di tutti i dipartimenti dell'Ateneo</i>	Dipartimenti	31/12/2023	Analisi dettagliata della performance dei dipartimenti della VQR3
	<i>Avqr.4 Collaborazione alle iniziative CRUI per l'attivazione di una nuova piattaforma per l'autovalutazione e il benchmark dei prodotti della ricerca.</i>	Delegato alla ricerca, dirigente, SBA	31/12/2023	Gestione della nuova piattaforma

Riesame annuale del piano per l'assicurazione della qualità della terza missione: Trasferimento Tecnologico

Anno di riferimento: 2022

Documenti di contesto	
<i>In questa sezione vengono elencati i documenti di partenza per il riesame.</i>	
Documenti chiave	
Programmazione strategica 2022-24	https://www.unisi.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/Programmazione%20triennale%2022_2024_del.400_2021.pdf
Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024	https://www.unisi.it/ateneo/adempimenti/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance
Documenti di supporto	
Documenti di riesame dei dipartimenti	https://drive.google.com/drive/folders/18ZNnbdD3HzeaBaHRTy-tXrA7v6yLweGA
Relazione PQA sul riesame dei dipartimenti	https://docs.google.com/document/d/12bNCSWkxODtnv9gZ4DRf1OdpYv1EN2DK/edit
Relazione sulle attività di ricerca (2021)	https://www.unisi.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/Relazione_2021.pdf

Quadro 1	Riepilogo degli obiettivi e delle azioni pianificate per il triennio 2022-2024
<p>Spazio per la compilazione</p>	<p>Il quadro generale degli obiettivi dell'Ateneo in materia di Terza Missione è dato dal piano strategico dell'ateneo per il triennio 2022-2024 (approvato dagli Organi nel Febbraio 2020):</p> <p>Internazionalizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Continuare a investire sulle competenze trasversali e le soft skills, quali strumenti di formazione dei laureati mirati ad aumentare la loro capacità di intraprendere percorsi imprenditoriali; • incrementare l'attività di networking e di progettazione nell'ambito dell'associazione TOUR4EU; • incentivare l'attività di networking e gli incontri ricerca-imprese nell'ambito USiena-Ambasciata UK; • rafforzare le attività di networking nell'ambito della missione Netval-CRUI; • sviluppare le attività discendenti dall'accordo Fondazione Valdichiana con l'Ambasciata del Lussemburgo; • incentivare e rafforzare le partecipazioni ai cluster come il TICHE (Technological Innovation in Cultural Heritage), Blue Italian Growth, Agrifood, etc. che mirano al trasferimento della conoscenza da strutture di ricerca a enti e imprese pubbliche e private anche a livello internazionale <p>Disseminazione:</p> <p>In questo ambito, anche nelle attività di terza missione, ogni struttura dell'Ateneo si impegna per comunicare e divulgare la conoscenza attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori. Nel corso del triennio l'obiettivo è quello di rafforzare le già numerose iniziative che sono poste in essere per la disseminazione dei risultati della ricerca, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati.</p> <p>A tale fine continueranno le iniziative utili a fare "rete" come "aperitivi con le imprese" ed eventi di divulgazione strutturati con altri soggetti del territorio (Fondazione Monte dei Paschi, Acquedotto del Fiora, Siena Ambiente, etc.) a favore non soltanto della comunità studentesca ma anche della cittadinanza.</p> <p>Innovazione:</p> <p>particolare attenzione sarà dedicata al rafforzamento delle azioni a supporto del trasferimento tecnologico in ambito del marketing brevettuale e Industria 4.0. Al fine di non parcellizzare le risorse a disposizione, sarà fondamentale la creazione di hub (e il rafforzamento di quelli esistenti) per la condivisione con le strutture di riferimento del territorio di strumentazioni e risorse per innovare oltre che la qualità della ricerca anche le molteplici iniziative di trasferimento</p>



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

tecnologico.

Gli sforzi dovranno dunque concentrarsi per

- la creazione di imprese innovative e spin-off;
- il potenziamento della ricerca conto terzi e dei rapporti università-organizzazioni;
- la partecipazione a network di trasferimento tecnologico su scala regionale e nazionale;
- la promozione di nuova imprenditorialità nel territorio;
- la valorizzazione in termini di innovazione tecnologica nel rapporto col territorio.
- lo sviluppo dei c.d. dottorati industriali, con lo sviluppo di percorsi formativi e di ricerca strutturati in collaborazione con le imprese per mirare gli interventi di innovazione alle specifiche esigenze del mondo imprenditoriale.

Obiettivo fondamentale è anche il perseguimento del consolidamento dei contatti con le aziende e con le associazioni di categoria del territorio con cui condividere progetti innovativi come: il SAIHUB, e la Food Lab Academy.

Sostenibilità:

Rientra nell'obiettivo anche il coinvolgimento diretto della cittadinanza e a tal fine sarà funzionale l'ideazione e la realizzazione di iniziative formative, siano esse seminari tematici, video, lezioni, durante le quali sia i bambini sia gli adulti, oltre che gli studenti e i docenti dell'Università di Siena, possano interloquire con i ricercatori sui diversi aspetti della sostenibilità (economici, giuridici, di mercato, di inquinamento, di resilienza climatica),



RIESAME DELLA TERZA MISSIONE 2022

Fermi restando gli obiettivi generali del piano triennale, il documento di riesame della Terza missione del 2021 stabiliva una serie di obiettivi e target quantitativi specifici da raggiungere nel 2022. Tali obiettivi, ancora suddivisi secondo le linee internazionalizzazione, disseminazione, innovazione e sostenibilità, sono riassunti nel seguito.

Internazionalizzazione

- Promuovere progetti internazionali di TT e partecipare a progetti europei inerenti alla terza missione
- Aumentare i contatti internazionali in ambito TT anche in supporto ai ricercatori di USiena

Disseminazione

- Promuovere accordi nazionali e regionali in ambito TT e terza missione
- Promuovere iniziative con ricadute sull'economia locale
- Incentivare l'imprenditorialità
- Consolidare i rapporti in ambito di TT con l'AOUS
- Aumentare i rapporti con le aziende del settore life science in sinergia con l'AOUS anche per migliorare il servizio pubblico sanitario

Innovazione

- Rafforzare il legame università-imprese
- Creare nuova imprenditorialità nel territorio
- Valorizzazione dell'attività di ricerca
- Aumentare le attività in conto terzi
- Creare nuovi progetti inter-atenei ad alto grado di innovazione su base nazionale
- Rafforzare le attività in ambito di Industria 4.0

Servizi aggiunti studenti

- Promozione dell'orientamento alla creazione di impresa
- Promuovere l'imprenditorialità nelle scuole
- Promozione di iniziative a favore di studenti per comprendere le trasformazioni tecnologiche

Questo documento di riesame prende in considerazione le attività di delega rettorale che sono state sviluppate a livello centrale - in ambito di Trasferimento Tecnologico e Public Engagement - con il supporto dell'Area ricerca, biblioteche, internazionalizzazione e terza missione.

Non sono qui rendicontate le azioni condotte dai Dipartimenti – oggetto di specifiche relazioni al PQA - o affidate a Delegati che operano con il supporto di altre strutture decentrate, come nel caso della Sanità o del Santa Chiara Lab.

<p>Quadro 2</p>	<p>Analisi dell'efficacia delle azioni di Trasferimento Tecnologico messe in atto durante il 2022</p>
<p>Spazio per la compilazione</p>	<p><i>In questo quadro saranno esaminate le iniziative e le azioni messe in atto nel corso del 2022, in relazione a quanto previsto dal Piano strategico triennale.</i></p> <p>Le attività di trasferimento tecnologico nell'ambito della Terza Missione sono supportate dall'Ufficio Liaison Office di Ateneo, che è adesso un ufficio della Divisione Research & Grants Management, e si occupa di fornire una serie di servizi alla comunità accademica tra cui la gestione della proprietà intellettuale per l'Ateneo, la creazione di aziende spin-off e start-up universitarie, di laboratori congiunti con le imprese e la formazione per l'imprenditoria giovanile.</p> <p>PARTE 1. INTERNAZIONALIZZAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere progetti internazionali di TT e partecipare a progetti europei inerenti alla terza missione • Aumentare i contatti internazionali in ambito TT anche in supporto ai ricercatori di USiena <p>Le iniziative intraprese si sono principalmente concentrate e hanno avuto come obiettivo lo sviluppo e il consolidamento di attività di networking, sia in ambito nazionale che internazionale, cercando di sviluppare quella rete di relazioni che potrà risultare funzionale a una progettazione specifica in ambito di Trasferimento Tecnologico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Attività di networking e incontri ricerca-imprese.</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ La costituzione dell'Ufficio Regionale per il Trasferimento Tecnologico URTT svolge un ruolo fondamentale per l'integrazione del <i>know how</i> posseduto all'interno degli Uffici dedicati, ma anche per la promozione all'esterno delle competenze e delle risorse di Ateneo. Nel corso del 2022 la struttura si è consolidata e si è avuto anche il coinvolgimento di TOUR4EU per sviluppare una migliore attività di promozione e diffusione delle attività di ricerca dell'Ateneo. A dicembre 2022 si è provveduto al rinnovo dell'accordo URTT tra Regione Toscana, TLS, Università e Scuole toscane. ○ E' stata organizzata la terza edizione dell'evento Toscana Inventor's Day (TID) il 27 settembre 2022 in collaborazione con la Regione Toscana, l'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico e tutti gli Atenei e Alte Scuole Toscane (Università di Pisa, Università degli studi di Firenze e Siena, Scuola Normale Superiore, Scuola Superiore Sant'Anna e IMT): una giornata di visibilità dei portafogli brevettuali e del know-how ad aziende e investitori interessati, per le quali è stato preparato materiale illustrativo per 10 brevetti (4 video e 10 schede di tecnologia) • <i>Attività di networking nazionale e internazionale: potenziamento struttura di supporto:</i>



- Si è provveduto a presentare il progetto, poi aggiudicato, a valere sul “Bando per il finanziamento di progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico” emanato dal MISE-UIBM. E’ previsto il finanziamento del MISE/UIBM di € 58.799,99 per l’attivazione di un assegno di 28 mesi;

Valutazione e programmazione: La nascita e il consolidamento dell’URTT e il rapporto con TOUR4EU rappresentano due leve importanti per sviluppare una strategia di network a livello regionale e nazionale, che possa evidenziare le competenze e il know how di ateneo. Il rafforzamento e consolidamento di tali strutture resta un obiettivo strategico, in questo senso si rende necessario continuare a esplorare la possibilità che l’URTT possa svolgere un’attività di supporto anche sulle problematiche legali connesse alla brevettazione, di cui UNISI avrebbe particolarmente bisogno.

PARTE 2.: DISSEMINAZIONE

- **Promuovere accordi nazionali e regionali in ambito TT e terza missione**
- **Promuovere iniziative con ricadute sull’economia locale**
- **Incentivare l’imprenditorialità**
- **Consolidare i rapporti in ambito di TT con l’AOUS**

Obiettivo delle iniziative che caratterizzano questa Direttrice è quello di favorire il trasferimento delle attività di ricerca nell’economia locale; rafforzare il legame tra UNISI e l’area vasta Toscana Sud (AR-SI-GR); sviluppando un’attività di networking istituzionale su base regionale e nazionale.

Obiettivo finale è quello di:

promuovere accordi nazionali e regionali in ambito TT e terza missione
promuovere iniziative con ricadute sull’economia locale.

Le azioni messe in atto sono state le seguenti:

- *Aperitivi con le imprese/Workshop: incontri tematici con imprese per valutare nuove opportunità per la creazione di nuove imprese e impatto nuove tecnologie.*
 - Sono stati organizzati due Aperitivi con le imprese: il 18/10/2022 con aziende del settore Life Sciences e il 21/11/2022 con spin-off di UNISI;
 - Sono stati organizzati 4 incontri sulle tematiche del trasferimento tecnologico: con l’Istituto d’Istruzione Superiore “E. S. Piccolomini” di Siena il 30/3/2022, con l’Istituto d’Istruzione Superiore Roncalli di Poggibonsi il 04/4/2022, con i dottorandi del progetto VacPath (Novel Vaccine Vectors to resist pathogen challenge), parte del Marie Skłodowska- Curie actions Innovative Training Network il 06/6/2022 e con i neo assunti RTD/A e B il 15/6/2022;
- *Promozione attività per ricadute sull’economia locale*
 - È stato gestito in qualità di capofila il progetto regionale Tuscan Startup Academy 4.0;
 - È stata organizzata l’edizione 2022 della Start Cup Toscana;
 - È stata portata avanti la rendicontazione del progetto Tuscan Startup Academy 4.0 e i relativi trasferimenti da parte della Regione Toscana;
- *Cluster nazionali:*
 - È stato fornito il supporto amministrativo per i cluster nazionali SPRING, BIG, Energia, Made in Italy, CLAN e TICHE.



- **Incentivare l'imprenditorialità:**
 - Nell'ambito della rete Unis-IA, per la strutturazione di un nucleo di competenze interdisciplinari di Ateneo sui temi dell'Intelligenza Artificiale, sono stati organizzati una serie di seminari rivolti ai giovani ricercatori dell'Università;

Valutazione e programmazione: Le attività di disseminazione e in particolare gli aperitivi con le imprese riscuotono sempre un notevole interesse e riscontro da parte della comunità e sono un'ottima occasione di incontro con l'imprenditoria locale. L'organizzazione e la gestione della Tuscan Startup Academy, giunta ormai alla seconda edizione, la cui rappresenta un'occasione importante per il network dell'Ateneo e di incontro e collaborazione con la realtà regionale, un'occasione importante quindi per far conoscere e promuove le attività degli studenti (cfr. parte 4).

PARTE 3.: INNOVAZIONE

- **Rafforzare il legame università-imprese**
- **Creare nuova imprenditorialità nel territorio**
- **Valorizzazione dell'attività di ricerca**
- **Aumentare le attività in conto terzi**
- **Creare nuovi progetti inter-atenei ad alto grado di innovazione su base nazionale**
- **Rafforzare le attività in ambito di Industria 4.0**

Questa Direttrice ha per tema l'Attivazione di nuova progettualità in ambito di laboratori congiunti Univ.-imprese; la creazione di nuove imprese (spin off e start up); la costituzione di nuovi progetti di ricerca ad alto grado di innovazione con ricadute su terza missione; la gestione infine della proprietà intellettuale di Ateneo.

Le azioni intraprese nel corso del 2022 sono le seguenti:

- **Creazione di laboratori congiunti università-imprese UNISI**
 - Supporto all'Ufficio Assicurazione Qualità per implementazione procedure di valutazione della qualità per i Laboratori di ricerca congiunti;
 - Sono stati costituiti 3 nuovi laboratori di ricerca congiunti con le imprese: 1) VaepiX Lab 2) Brain Imaging Laboratory Link - BILL Lab 3) Biotech Lab. Inoltre, è stato curato il rinnovo dell'accordo per il laboratorio AEE Lab, già costituito nel 2019
- **Creazione di spin off e start up.**
 - Sono state finalizzate le procedure per l'assegnazione dello status di spin-off universitario ai gruppi Mentor e Santa Chiara Next;
 - Sono stati organizzati una serie di incontri per la creazione nel 2023 di spin-off (gruppo Petricci, gruppo BYF, gruppo Marti);
- **Valorizzazione attività intellettuale UNISI**
 - È stato gestito il portafoglio brevettuale nel rispetto dello scadenziario per le attività di competenza dell'anno in corso, istruendo le pratiche sia per i casi di mantenimento, che per le prosecuzioni o estensioni dei titoli in portafoglio (queste ultime riguardano: 3 post PCT in vari paesi e 3 validazioni di un brevetto europeo concesso), nonché la chiusura di 2 fascicoli. Relativamente alle risposte per le obiezioni in fase d'esame, si è contribuito all'analisi e alla redazione di 10 memorie di risposta agli esaminatori internazionali o nazionali, comprese le relative comunicazioni verso i rispettivi attori di competenza: inventori, soggetti co-titolari, consulenti brevettuali, partner commerciali e Commissione



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Brevetti. Il portafoglio di Ateneo, a seguito delle attività condotte, consta di 36 famiglie brevettuali articolate in 115 tra domande di brevetto e brevetti concessi;

- Sono stati valutati 7 invention disclosures nel corso dell'anno. Le procedure di valutazione sono state eseguite attraverso le ricerche di anteriorità, chiedendo integrazioni e commenti agli inventori e alla Commissione Brevetti, ottenendo infine parere positivo al deposito da parte del Consiglio di Amministrazione ai fini della protezione di 2 nuove invenzioni;
- È stato gestito l'affidamento dei servizi di consulenza brevettuale in tutte le sue fasi autorizzatorie e nell'emissione di molti degli ordini di incarico, così come le attività economico- contabili correlate a tutte le attività condotte dall'ufficio (brevetti e Spin-Off, conto terzi, progetti finanziati), abbiamo ricevuto supporto dall'Ufficio servizi amministrativi e contabili per operazioni di variazione del budget, pagamento fatture e ricavi da valorizzazione o da finanziamenti;
- Sono state intraprese attività di marketing del portafoglio brevettuale e scouting interno delle tecnologie presenti in Ateneo, effettuando analisi ai fini dell'intercettazione di potenziali partner commerciali e fornendo supporto alla valutazione di 5 accordi per la gestione della segretezza, confidenzialità o scambio di materiali. Sono state altresì avviate le negoziazioni a seguito della ricezione di 3 manifestazioni di interesse per altrettante famiglie brevettuali e negoziati i termini di 1 Contratti di Opzione di un titolo brevettuale, seguito dalla licenza del medesimo. Sono stati svolti un totale di 14 incontri con aziende per attività di valorizzazione e trasferimento tecnologico, di cui 11 all'interno di specifici eventi di brokeraggio tecnologico (Meet in Italy for Life Sciences 2022)
- È stata portata avanti la gestione amministrativo contabile di 3 progetti di maturazione tecnologica di altrettanti brevetti, finanziati dal MISE/Invitalia, all'interno del progetto POCARNO assieme alle Università di Firenze e Pisa, quest'ultima capofila del progetto.
- E' in corso di costituzione il nuovo Polo di innovazione in ambito Agrifood Technologies in collaborazione con la Cassa Depositi e Prestiti per la maturazione tecnologica della ricerca di Ateneo nella tematica e valorizzazione della stessa attraverso costituzione di apposite start- up

Valutazione e programmazione: Per la prima volta si è potuto definire una procedura chiara per l'attivazione e valutazione dei Laboratori congiunti, in stretta collaborazione con il Presidio della qualità. L'accompagnamento e l'affiancamento dei Dipartimenti nell'avvio di un processo di qualità ha permesso di rendere chiari e comprensibili la necessità di garantire un percorso di monitoraggio delle attività e di verifica dei risultati raggiunti, al fine di evitare le criticità che erano state sollevate in fase negli anni precedenti da parte del Nucleo di Valutazione.

L'accompagnamento e il supporto all'attività brevettuale, che costituisce uno degli elementi chiave del processo di trasferimento tecnologico è stato riorganizzato e potenziato con l'ingresso di una nuova figura professionale, che ha permesso di rivedere e riorganizzare le procedure, mantenendo un livello di prestazioni adeguate.

PARTE 4. SERVIZI AGLI STUDENTI

- **Promozione dell'orientamento al rischio e alla creazione di impresa**
- **Promuovere l'imprenditorialità nelle scuole**



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

- **Promozione di iniziative a favore di studenti per comprendere le trasformazioni tecnologiche**

Per quanto riguarda il trasferimento tecnologico, questa direttrice ha per oggetto l'attività formativa a supporto dello student *entrepreneurship* su diversi livelli di studio, l'attività di supporto (consulenza) a studenti per attivare nuove imprese; le attività formative specialistiche; le attività di orientamento nelle scuole.

Obiettivo finale è quello di promuovere orientamento al rischio e alla creazione di impresa, garantire supporto diretto agli studenti; promuovere iniziative a favore di studenti per comprendere le trasformazioni tecnologiche in ambiti settoriali precisi (corso Life; corso industria 4.0).

Le iniziative realizzate sono state nel 2022:

- Sono stati attivati due percorsi formativi dedicati all'imprenditoria giovanile nel settore dello start-up di impresa a febbraio 2022 e a novembre 2022;
- Organizzazione e la gestione seconda edizione della Tuscan Startup Academy (cfr. parte 2).

Valutazione e programmazione: LE azioni programmate sono state realizzate con successo e si è registrata una notevole partecipazione da parte degli studenti e dei ricercatori.

Quadro 3

Pianificazione delle iniziative di Trasferimento Tecnologico per il 2023

Spazio per la
compilazione

INTERNAZIONALIZZAZIONE

- Creazione di collaborazioni e accordi quadro per favorire contaminazione imprese/università con CCIAA, Associazioni di categoria, TLS, SAIHub, distretti/cluster, FMPS
- Partecipazione a fiere ed eventi di settore (Meet in Italy, Borsa della ricerca, ecc.)
- Analisi dei bisogni (previsto anche dal progetto presentato al MISE)

Target previsti

- Definizione di una bozza di accordo
- Organizzazione di almeno un evento di partecipazione
- Elaborazione di un report da sottoporre all'analisi degli stakeholders di Ateneo

DISSEMINAZIONE



- Potenziare la comunicazione di Ateneo in materia di trasferimento tecnologico, attraverso l'uso di vari strumenti
- Seminari a dottorandi su soft skills (brevetti, contrattualistica, banche dati)

Target previsti

- Popolamento nuove pagine Trasferimento Tecnologico all'interno del sito web Ricerca
- Produzione di un video,
- Iconografia: poster illustrativi su TT
- Newsletter telematica trimestrale
- Organizzazione di almeno un seminario ai dottorandi

INNOVAZIONE

- Visite dirette del LO presso i laboratori per analisi offerte di tecnologie da valorizzare attraverso brevetti, spin-off, laboratori congiunti.
- Scouting dei rapporti dei docenti con aziende finalizzato a strutturazione di network per collaborazioni e valorizzazione di tecnologie. Analisi di IPR sommerso
- Informazioni e analisi tecnologie innovative: analisi delle dinamiche innovative e competitive dei sistemi produttivi e dei mercati attraverso utilizzo banche dati per ricerche affidate a stagisti sotto tutoraggio di docenti di riferimento
- Individuazione fondi specifici per innalzare livello di TRL:
 - Bandi pubblici europei/nazionali (rafforzamento competenze di scouting e supporto alla progettazione e gestione);
 - Creazione network di imprese innovativi per finanziamenti privati: forte coinvolgimento di TLS, Rete SAI Hub, Distretti e cluster tecnologici regionali/nazionali, Associazioni di categoria, CCIAA, FMPS
 - Individuazione rete di business angels
- Creazione di filiere di competenze interne ad Unisi per mettere a sistema know-how distintivi da impiegare in progetti di maturazione tecnologica
- Creazione di una quota fondi da destinare al TT in ogni progetto di finanziamento dei ricercatori/dipartimenti

Target previsti:

- Organizzazione di almeno 4 incontri finalizzati a: analisi offerte, scouting, analisi dinamiche
- Elaborazione di almeno un report sull'individuazione di fondi specifici per il TRL
- Elaborazione di una proposta da presentare agli Stakeholders di Ateneo circa il fondo da destinare al TT

SERVIZI AGLI STUDENTI

- Corsi di formazione sulla creazione di start up

Target previsti

- Organizzazione di almeno cinque incontri

Riesame annuale del piano per l'assicurazione della qualità della terza missione: Public Engagement

Anno di riferimento: 2022

ATENE0

Documenti di contesto	
<i>In questa sezione vengono elencati i documenti di partenza per il riesame.</i>	
Documenti chiave	
Programmazione strategica 2022-24	https://www.unisi.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/Programmazione%20triennale%202022_2024_del.400_2021.pdf
Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024	https://www.unisi.it/ateneo/adempimenti/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance
Documenti di supporto	
Documenti di riesame dei dipartimenti	https://drive.google.com/drive/folders/18ZNnbdD3HzeaBaHRTy-tXrA7v6yLweGA
Relazione PQA sul riesame dei dipartimenti	https://docs.google.com/document/d/12bNCSWkxODtnv9gZ4DRf1OdpYv1EN2DK/edit
Relazione sulle attività di ricerca (2021)	https://www.unisi.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/Relazione_2021.pdf

<p>Quadro 1</p>	<p>Monitoraggio della qualità e quantità delle iniziative di Public Engagement messe in atto durante il 2022</p>
<p>Spazio per la compilazione</p>	<p>1. CENSIMENTO INIZIATIVE DI PUBLIC ENGAGEMENT</p> <p>Università e Public Engagement. La condivisione come strumento di perseguimento delle missioni istituzionali.</p> <p>Ogni Università, accanto ai due obiettivi fondamentali della formazione e della ricerca, persegue una terza missione. Opera, cioè, per favorire l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo della società, attraverso l'ascolto e il dialogo con tutti i membri della propria comunità e con l'esterno.</p> <p>In quest'ottica, l'Ateneo ha intrapreso un percorso di "Public Engagement" ossia di condivisione di progettualità, formazione e ricerca con la cittadinanza, le imprese e gli altri attori del territorio, in modo che prevalga una logica di partecipazione e scambio reciproco e costante e in modo che i processi di costruzione degli obiettivi e i risultati raggiunti siano collettivi e condivisi.</p> <p>Nell'ambito della terza missione, l'Università promuove ed organizza attività tese a diffondere, favorire e valorizzare la cultura e le esperienze di Public Engagement, ovvero l'insieme delle azioni messe in campo istituzionalmente dall'Ateneo, senza scopo di lucro, con valore educativo, culturale e di sviluppo della società, destinate anche ad un pubblico di non specialisti.</p> <p>Posto quanto sopra la nostra Università, al fine di consolidare un ruolo sempre più determinante per lo sviluppo culturale e sociale di tutte le sue componenti e della cittadinanza in genere, si impegna a sviluppare iniziative che tendano al raggiungimento di questo obiettivo.</p> <p>L'attenzione degli atenei e dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca al Public Engagement.</p> <p>Il 9 Febbraio 2023 si è tenuta presso la CRUI una riunione tesa ad avviare un confronto tra i vari attori coinvolti nel processo di definizione e valutazione della Terza Missione e del Public Engagement. Alla riunione, a cui hanno partecipato i delegati di TM e PE della Università italiane e degli Enti di Ricerca, sono intervenuti il Delegato CRUI alla TM, il Delegato CRUI per la valorizzazione della TM e del trasferimento tecnologico, il Coordinatore Anvur del GEV Terza missione della VQR e la Coordinatrice del Gruppo di lavoro su TM della CRUI. Sono inoltre intervenuti i rappresentanti delle associazioni attive su temi legati al PE, come APEnet, Netval e RSU. Nell'ambito della giornata si è definito il PE come un insieme di conoscenze interconnesse che favoriscono l'interazione e l'ascolto con la dimensione pubblica per la co-creazione di nuova conoscenza. Ci si è interrogati sulla eventualità di individuare una nuova denominazione della Terza Missione, al fine di renderla non più "terza", volontaria, opzionale, ma al</p>

contrario rappresentativa della capacità delle Università di agire nella società attivando processi generativi di miglioramento.

Il bando per la valutazione della qualità della ricerca (VQR 2015-2019) ha ulteriormente posto all'attenzione nazionale le attività di Terza Missione, dando la possibilità alle Università di presentare alla valutazione un numero di casi studio nell'ambito il cui impatto fosse verificabile nel quinquennio di riferimento e che, dal punto di vista numerico, fossero pari alla metà del numero dei propri dipartimenti (approssimato per eccesso nel caso un numero dispari di dipartimenti): l'ateneo senese ha infatti inoltrato 8 casi studio (4 a livello di dipartimento e 4 a livello di ateneo), in settori scientifici differenziati.

La suddetta attività, preceduta dall'emanazione di Linee Guida ANVUR aggiornate per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione-Impatto Sociale ha ulteriormente imposto al sistema italiano dell'università e della ricerca una certa familiarizzazione con definizioni e monitoraggio del proprio "Public Engagement". Di conseguenza la crescente consapevolezza delle istituzioni accademiche sulla Terza Missione rende sempre più necessaria una base informativa, per quanto possibile, completa e solida sul Public Engagement, citato in maniera sempre più esplicita nei documenti di pianificazione strategica di Università ed Enti di Ricerca.

L'esigenza e la sollecitazione verso un monitoraggio delle attività di Public Engagement rispondono quindi a molteplici necessità:

- le iniziative nel settore sono numerose e di varia natura, potenzialmente anche di notevole impatto, ma è purtroppo facile perderne traccia;
- lo spontaneismo va salvaguardato, ma governato e valorizzato, anche superando la personalizzazione delle iniziative;
- la valutazione non può essere limitata ai tempi e alle richieste dell'ANVUR, o in generale delle esigenze di rendicontazione esterna;
- una comunicazione efficace e la 'restituzione' al territorio (atto dovuto, ma strategico) richiedono consapevolezza e solide basi informative;
- l'opportunità di fund raising;
- la gestione strategica e valorizzazione del Public Engagement come elemento caratterizzante e non volontaristico o accessorio della mission universitaria.

Monitorare le attività di Public Engagement risponde dunque all'esigenza di catalogare le diverse iniziative, per dar loro visibilità, per poter definire correttamente piani d'azione istituzionali e per conoscerne l'impatto sulla collettività nel suo complesso: da qui l'esigenza di identificare univocamente le iniziative di Public Engagement, insieme agli strumenti, le risorse e i referenti a livello centrale e di struttura, che operano per supportarle e monitorarle.

L'Università di Siena e APEnet, l'Associazione italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement

L'Università di Siena sta rafforzando con continuità la propria partnership all'interno della rete nazionale "APEnet" - Atenei e Centri di Ricerca per il Public Engagement, i cui obiettivi e finalità consistono nella diffusione, promozione e valorizzazione della cultura e delle buone pratiche nelle azioni di Public Engagement attraverso la condivisione e il potenziamento delle conoscenze e delle competenze necessarie. Partecipando attivamente ai lavori della rete l'Università di Siena si è posizionata tra gli Atenei di riferimento in termini di contributi effettivi alla corretta implementazione della materia.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Nell'aprile 2022 APEnet ha finalizzato un importante processo di trasformazione in Associazione riconosciuta, con un proprio Statuto ed Organi Direttivi: l'Università di Siena, unitamente ad altri 40 Enti tra Atenei, Scuole Superiori e Enti di Ricerca ha assunto il ruolo di Socio fondatore, facendo parte con propri rappresentanti dei gruppi di lavoro su tematiche specifiche attivati nell'ambito della stessa Associazione.

Il contributo principale di APEnet consiste attualmente nella definizione di alcune direttrici fondamentali che concorrono a costruire dei percorsi di sistematizzazione, strutturazione e valorizzazione del public engagement, con l'auspicio che tali attività assumano una crescente rilevanza nella valutazione degli Atenei in Italia. In particolare, si discute sugli aspetti legati a Conoscenza (cosa è il PE, che cosa effettivamente le Università stanno facendo per il PE), Consapevolezza (qual è il ruolo dell'Università nel paese in relazione con gli attori sociali, quali benefici produce il PE), Sviluppo (investimenti, innovazione, processi organizzativi, risorse, modelli di valutazione degli impatti) e Istituzionalizzazione (rendere strutturali le scelte strategiche, integrare il PE nella ricerca e nella didattica, dotarsi di strumenti per valutare l'impegno della strutture e dei singoli e il loro impatto).

L'Università di Siena, anche nell'ottica di porsi sempre più in linea con gli obiettivi e le finalità di APEnet, ha comunque ritenuto opportuno proseguire nell'implementazione di un'importante fase di ricognizione, monitoraggio e censimento delle attività di Public Engagement promosse al proprio interno con la predisposizione di un questionario ad hoc. Tale indagine, avviata per la prima volta al fine di censire le iniziative 2018 è stata riproposta per le annualità 2019 e 2020, con l'obiettivo primario di presentare un quadro riassuntivo delle iniziative di ateneo, facendo emergere attività e progetti spesso sviluppati dai singoli docenti o dai dipartimenti, ma non abitualmente rappresentati nel loro insieme.

Dopo la prima sperimentazione del questionario, messo a punto di concerto con altri Atenei, su piattaforma informatica "Lime Survey", nell'anno 2021 è stata avviata una nuova procedura assistita tramite il ricorso ai Google Forms, con il supporto del personale della Divisione Terza Missione.

Il 2022 ha visto una rilevante evoluzione della suddetta procedura, con un diverso approccio nel suo sviluppo tramite un coordinamento e un ulteriore consolidamento dei rapporti tra la struttura centrale e le strutture decentrate (direttori, delegati e referenti per le attività di terza missione nei dipartimenti) e soprattutto con l'utilizzo di un nuovo tool.

Tenuto conto delle esigenze manifestate, si è pensato di sfruttare le capacità di validazione e integrazione con sorgenti di dati della piattaforma individuata (Asana) per giungere ad una soluzione che integrasse tutti gli elementi in campo (Google form, webex, validazione) al fine di creare in tempo reale e dinamicamente dei fogli con dati autorevoli e controllati da condividere con i dipartimenti e i docenti e che generino i report e le statistiche periodiche necessarie nei vari contesti: si tratta di un interfacciamento con l'esterno di importanza fondamentale, così come l'attività di validazione dei dati inseriti da parte del personale della Divisione Terza Missione.

Gli attori del sistema hanno la possibilità di accedere in tempo reale a tutte le informazioni presenti sulla piattaforma, armonizzate secondo criteri generalmente riconosciuti dalla comunità accademica e valorizzando l'impatto sul territorio, prescindendo da un monitoraggio "statico".

Tale rilevazione, inseritasi nel contesto del sistema di Assicurazione della Qualità, fornisce un importante strumento di supporto all'autovalutazione, all'analisi della coerenza tra obiettivi strategici, strutture e risorse e alla conoscenza del complesso di attività messe in campo, nonché alla valorizzazione di quest'ultime attraverso le rilevazioni periodiche dell'ANVUR, con un potenziale impatto delle stesse anche sul Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università.



Il monitoraggio delle attività di Public Engagement 2022

L'indagine sviluppata ha prodotto il censimento di 838 iniziative di Public Engagement nell'anno 2022 (registrate al 24 gennaio 2023). I risultati del censimento vengono analizzati nella presente sezione del documento

Le tipologie di iniziative da censire sono state classificate secondo la tassonomia individuata dall'ultimo Bando VQR, considerando in particolare le seguenti categorie:

- produzione e gestione di beni artistici e culturali (es. poli museali, scavi archeologici, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche e emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi);
- sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute (es. trial clinici, studi su dispositivi medici, studi non interventistici, biobanche, empowerment dei pazienti, cliniche veterinarie, giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione);
- formazione permanente e didattica aperta (es. corsi di formazione continua, Educazione Continua in Medicina, MOOC);
- organizzazione di attività culturali di pubblica utilità (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi aperti alla comunità);
- divulgazione scientifica (es. pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico, produzione di programmi radiofonici e televisivi, pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale dell'ateneo);
- iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line; citizen science; contamination lab);
- attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. simulazioni ed esperimenti hands-on e altre attività laboratoriali);
- produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione (es. formulazione di programmi di pubblico interesse, partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio e a iniziative di democrazia partecipativa, consensus conferences, citizen panel);
- strumenti innovativi a sostegno dell'Open Science;
attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

La nuova metodologia di rilevazione delle attività di Public Engagement svolte nell'ambito dell'Ateneo senese consente di rappresentare graficamente la percentuale di iniziative sviluppate dalle singole strutture nel corso dell'anno 2022 (Figura 1).

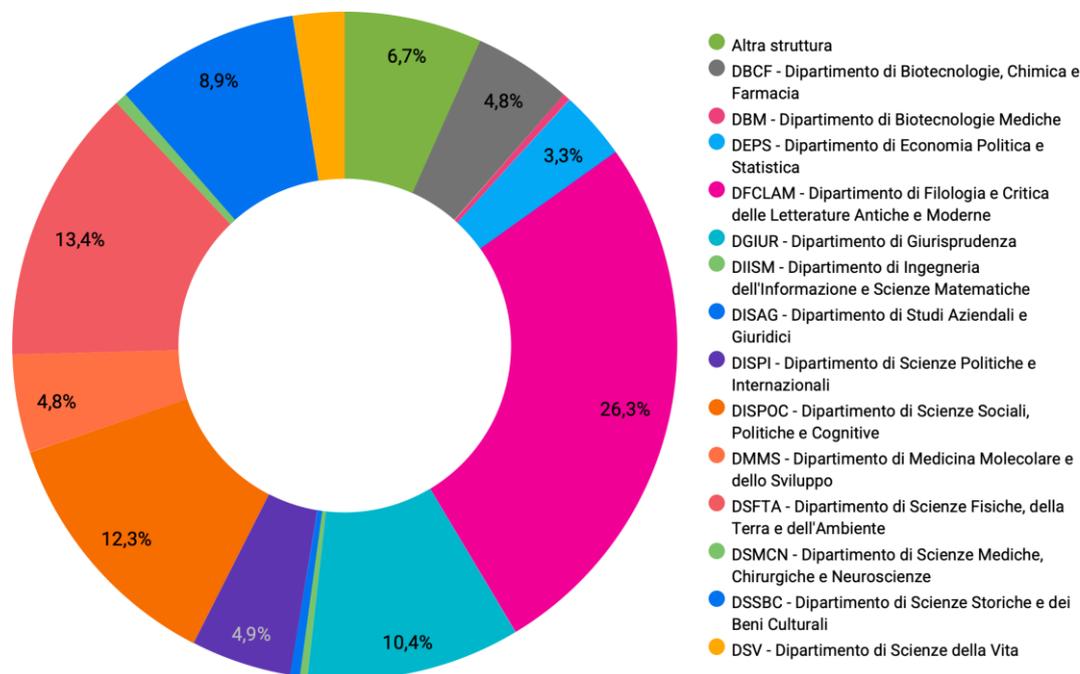


Figura 1. Percentuale delle iniziative per singola struttura nel 2022.

La Figura 2 riporta per ogni dipartimento il dettaglio sul numero di iniziative condotte in autonomia (barra blu) o in collaborazione con altre strutture (barra arancio), che risultano essere 65 per il 2022: i dipartimenti maggiormente coinvolti in attività di collaborazione sono rispettivamente quello di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive (17 indicazioni, su un totale di 103) e quello di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente (12 indicazioni, su un totale di 112).

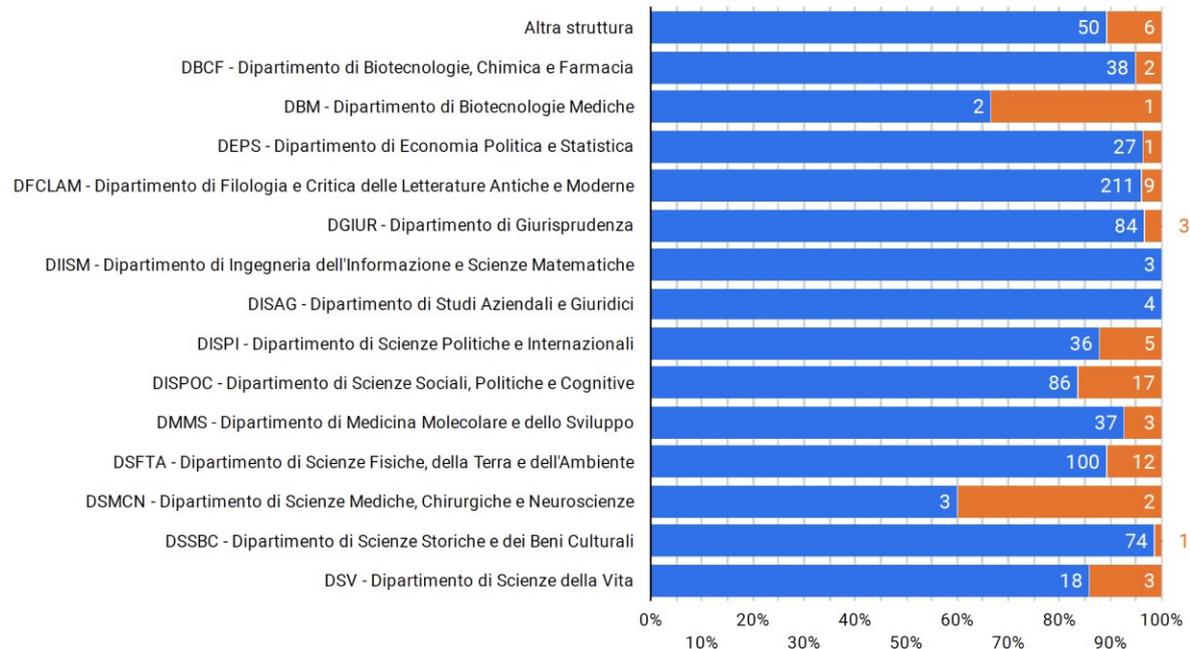


Figura 2. Distribuzione delle iniziative per singola struttura realizzate in modo indipendente o in collaborazione con altre strutture dell'Ateneo nel 2022.

Nella Tabella 1 e nel grafico di Figura 3 viene riportato il dettaglio delle iniziative censite da ciascun dipartimento e dalle strutture dell'Amministrazione centrale che hanno partecipato al monitoraggio nell'ultimo triennio.

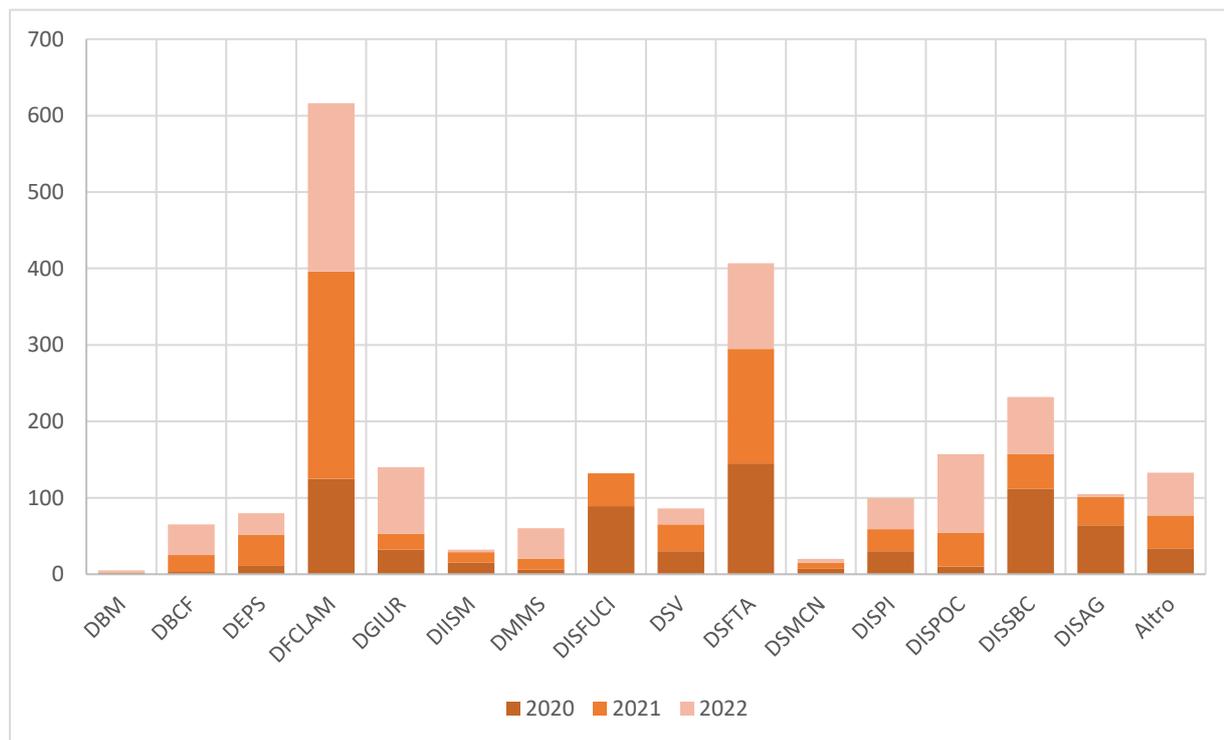


Figura 3. Iniziative censite raggruppate per struttura nel periodo 2020-2022.

TAB. 1 - Iniziative censite raggruppate per struttura

Struttura	2020	2021	2022
DBM - Biotecnologie mediche	2	0	3
DBCF - Biotecnologie, chimica e farmacia	3	22	40
DEPS - Economia politica e statistica	11	41	28
DFCLAM - Filologia e critica delle letterature antiche e moderne	125	271	220
DGIUR - Giurisprudenza	32	21	87
DIISM - Ingegneria dell'informazione e scienze matematiche	15	14	3
DMMS - Medicina molecolare e dello sviluppo	6	14	40
DISFUCI - Scienze della Formazione, Scienze Umane e della Comunicazione Interculturale	89	43	
DSV - Scienze della Vita	30	35	21
DSFTA - Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente	145	150	112
DSMCN - Scienze Mediche, Chirurgiche e Neuroscienze	7	8	5
DISPI - Scienze Politiche e Internazionali	30	29	41
DISPOC - Scienze Sociali, Politiche e Cognitive	10	44	103
DISSBC - Scienze Storiche e dei Beni Culturali	112	45	75
DISAG - Studi Aziendali e Giuridici	64	37	4
Altra struttura dell'amministrazione centrale	34	43	56
Totale iniziative	715	817	838

Pur rilevando un generale incremento numerico delle iniziative censite per singola struttura nel 2022 e del relativo totale, sembra emergere una criticità importante legata alla diversa risposta dei dipartimenti all'indagine, purtroppo confermatasi nel corso degli anni, sulla base della quale si può evidenziare una rilevante partecipazione delle strutture afferenti alle aree delle scienze umane e sociali ed una partecipazione più contenuta delle strutture scientifiche, in particolare quelle dell'area biomedica e medica, comunque incrementale nell'ultimo anno, in particolare per quanto riguarda i dipartimenti di Medicina Molecolare e dello Sviluppo e di Biotecnologie, Chimica e Farmacia.

Di grande rilievo si conferma il contributo fornito dal dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente (112 segnalazioni) e da quello di Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne (220); nell'ultimo anno un importante incremento si rileva nel numero di iniziative censite dal dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive (103, rispetto alle 44 del 2021) e dai dipartimenti di Scienze Storiche e dei Beni Culturali (75, rispetto alle 45 del 2021) e di Giurisprudenza (87, rispetto alle 21 del 2021). Si conferma il valore incrementale del contributo delle singole strutture dell'Amministrazione centrale.

È doveroso ribadire come tale risultato possa comunque essere stato influenzato dalla natura delle iniziative di Public Engagement così come definite dall'ANVUR e di conseguenza maggiormente pertinenti ad alcuni settori scientifici piuttosto che ad altri. A tale proposito, si ribadisce l'importanza che sia i docenti che il personale tecnico e amministrativo dell'Università di Siena diventino parte attiva del processo di crescita e trasformazione in atto a livello nazionale riguardante il significato, le finalità e le

modalità di valutazione del Public Engagement, come evidenziato più volta anche in occasione degli incontri organizzati da APENet e CRUI sopra menzionati.

E' di interesse osservare la distribuzione delle iniziative censite per il 2022 divise per tipologia ANVUR, mostrata nella Figura 4.

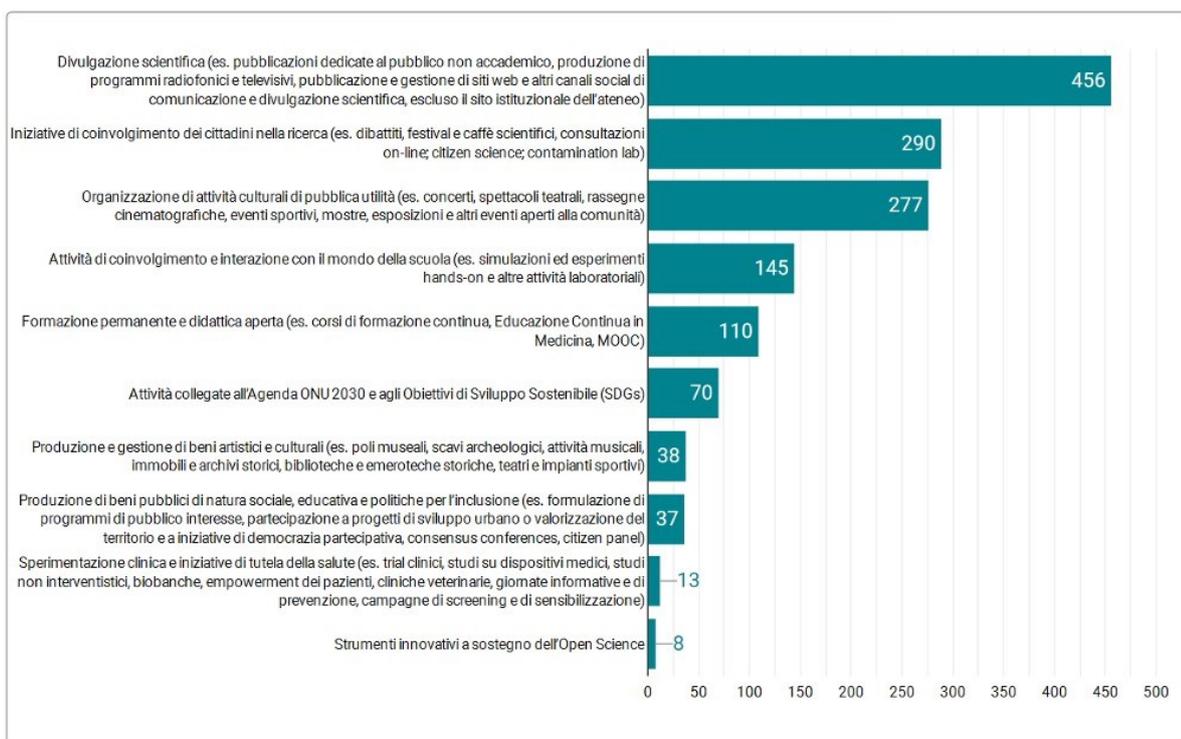


Figura 4. Distribuzione delle iniziative per tipologia ANVUR per il 2022.

A complemento delle informazioni contenute nel grafico precedente, la tabella 2 riporta l'evoluzione temporale delle iniziative per tipologia ANVUR nell'ultimo triennio.

TAB. 2 - Iniziative riconducibili alle tipologie ANVUR

Tipologia di iniziativa	2020	2021	2022
Produzione e gestione di beni artistici e culturali (es. poli museali, scavi archeologici, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche e emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi)	56	22	38
Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute (es. trial clinici, studi su dispositivi medici, studi non interventistici, biobanche, empowerment dei pazienti, cliniche veterinarie, giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione)	12	11	13
Formazione permanente e didattica aperta (es. corsi di formazione continua, Educazione Continua in Medicina, MOOC)	100	72	110



Organizzazione di attività culturali di pubblica utilità (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi aperti alla comunità)	183	257	277
Divulgazione scientifica (es. pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico, produzione di programmi radiofonici e televisivi, pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale dell'ateneo)	437	374	456
Iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line; citizen science; contamination lab)	218	217	290
Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. simulazioni ed esperimenti hands-on e altre attività laboratoriali)	173	129	145
Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione (es. formulazione di programmi di pubblico interesse, partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio e a iniziative di democrazia partecipativa, consensus conferences, citizen panel)	49	21	37
Strumenti innovativi a sostegno dell'Open Science	9	11	8
Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)	50	38	70
Totale iniziative	715	817	838

È doveroso ribadire come la somma dei dati corrispondenti ad ogni singola tipologia sia superiore al totale sopra indicato, in quanto ogni singola iniziativa può essere trasversale a più categorie, con conseguente indicazione di afferenza a più di una tipologia.

Dall'indagine si conferma chiaramente la prevalente indicazione da parte degli interessati delle iniziative di divulgazione scientifica, risultando nel 2022 ben 456 segnalazioni, con un aumento rilevante rispetto all'anno precedente (374); un altro importante incremento ha riguardato le iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca (290, rispetto alle 217 del 2021) e l'organizzazione di attività culturali (277, con un *trend* in continua crescita rispetto al passato).

Tutto questo testimonia in misura sempre maggiore come il Public Engagement rafforzi il proprio ruolo di *trait d'union* tra il mondo della ricerca, la cittadinanza e il territorio.

Nel 2022 è inoltre da porre in particolare evidenza l'incremento, rispetto all'annualità precedente, delle attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (145, rispetto alle 129 precedenti) e di formazione permanente e didattica aperta (110 rispetto alle 72 del 2021).

Un altro dato importante è costituito dall'afferenza delle iniziative censite alle aree scientifico-disciplinari individuate dal CUN (Figura 5).

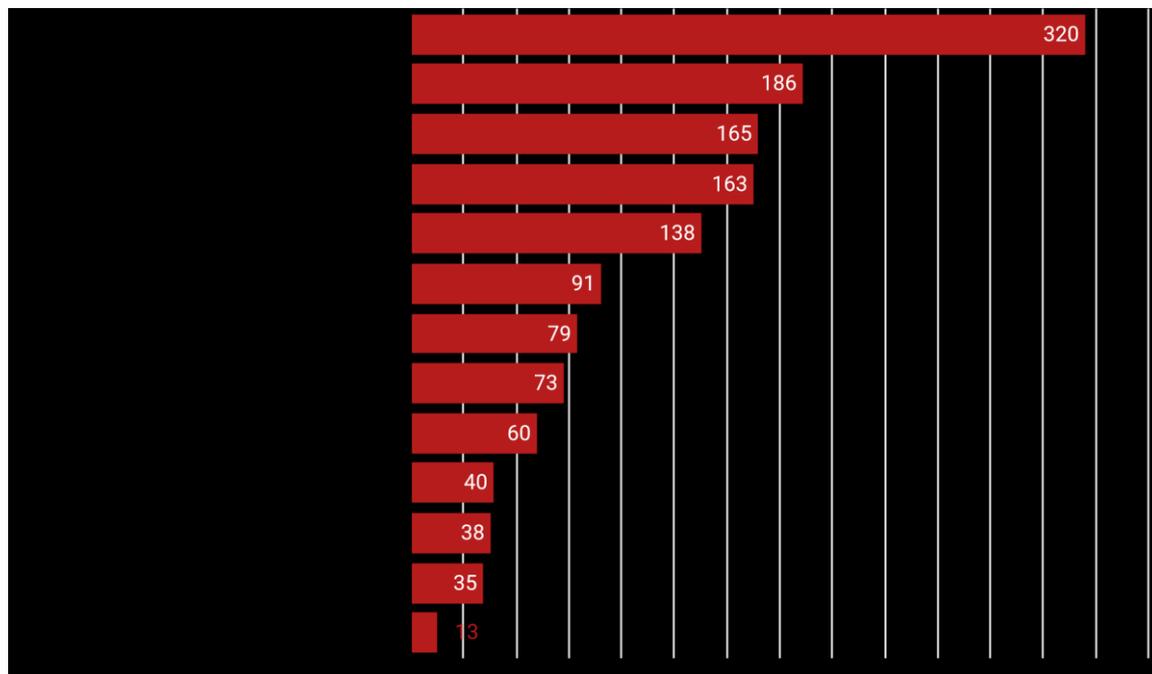


Figura 5. Distribuzione delle iniziative secondo le aree scientifico-disciplinari individuate dal CUN.

L'andamento temporale nel triennio 2020-2022, riportato nella Tabella 3, conferma la netta predominanza nel corso del tempo delle Scienze umane e sociali, nonché l'ottima performance delle Scienze Biologiche; anche in questo caso era possibile che l'iniziativa avesse un carattere di interdisciplinarietà tale da giustificare l'inserimento in più di un'area.

TAB. 3 – Iniziative per area scientifica

Aree scientifiche	2020	2021	2022
Scienze Matematiche e Informatiche	35	37	40
Scienze Fisiche	42	49	35
Scienze Chimiche	78	51	79
Scienze della Terra	90	110	73
Scienze Biologiche	166	174	186
Scienze Mediche	58	86	91
Scienze Agrarie e Veterinarie	34	13	13
Ingegneria Civile ed Architettura	13	16	10
Ingegneria Industriale e dell'Informazione	34	23	38
Scienze dell'Antichità, Filologico-letterarie e Storico-artistiche	275	314	320
Scienze Storiche, Filosofiche, Pedagogiche e Psicologiche	187	188	165
Scienze Giuridiche	94	65	138
Scienze Economiche e Statistiche	55	92	60
Scienze Politiche e Sociali	93	169	163
Totale iniziative	715	817	838



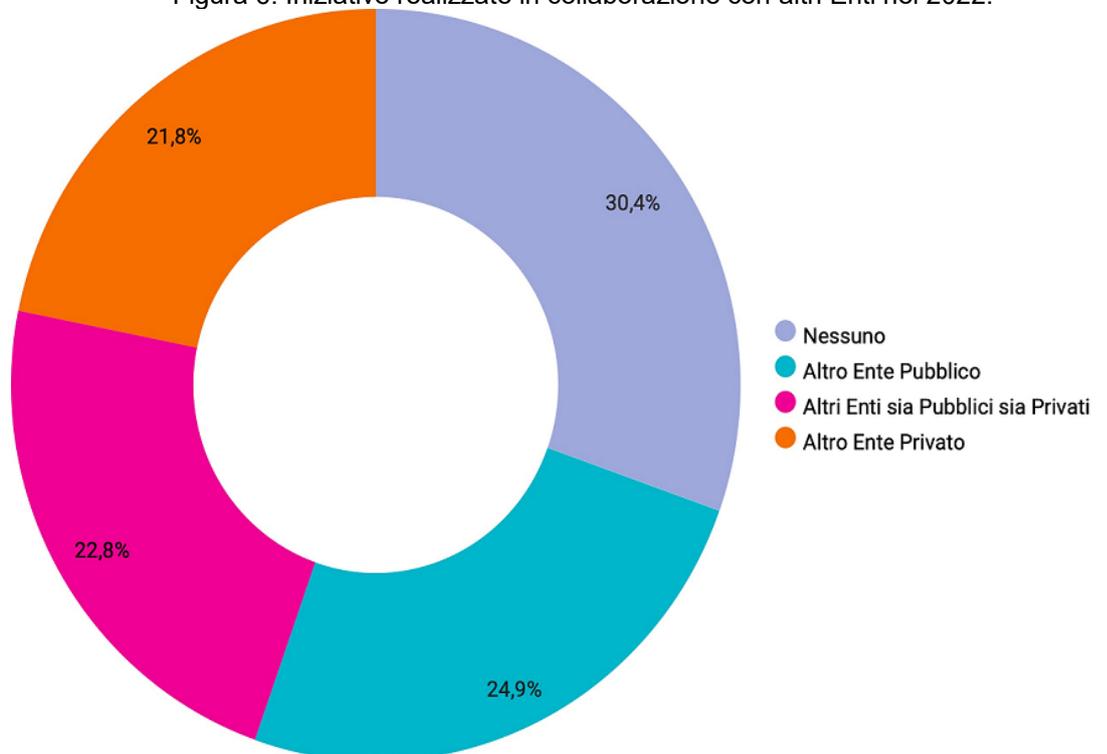
La Tabella 4 riporta la natura occasionale o sistematica delle iniziative. Si può notare una netta prevalenza della natura occasionale delle attività (692 indicazioni), confermatasi nel corso degli anni, nonché un certo rilievo per quanto riguarda le iniziative promosse su base annuale (104 indicazioni).

TAB. 4 – Periodicità iniziativa

Periodicità iniziativa	2020	2021	2022
A sportello o continuativa	21	22	27
Occasionale	553	658	692
Settimanale	18	9	6
Mensile	16	7	9
Annuale	69	75	104
Altro	38	46	
Totale iniziative	715	817	838

Il partenariato e le collaborazioni permettono di evidenziare il ruolo istituzionale delle iniziative e di capire quali attività possono avere natura interdisciplinare: dalla Figura 6 è possibile rilevare come nell'anno 2022 sia comunque emerso un buon coinvolgimento di altri enti, di tipologie diversificate, in aggiunta al nostro Ateneo, fin dalla fase dell'organizzazione delle singole attività

Figura 6. Iniziative realizzate in collaborazione con altri Enti nel 2022.





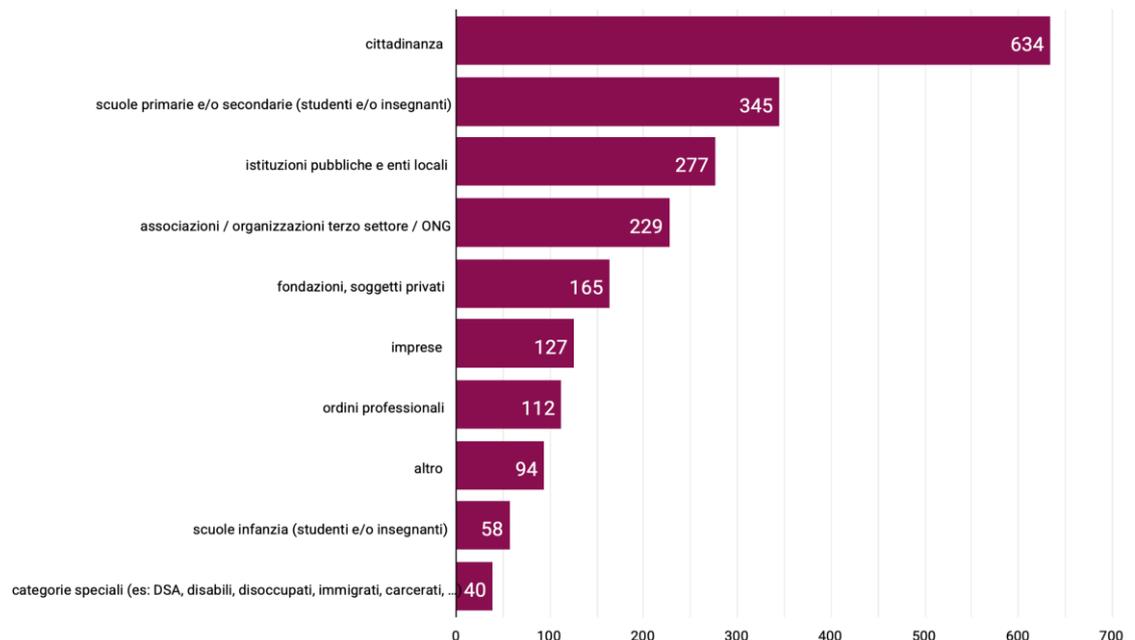
Nella tabella 5 è riportata l'evoluzione nell'ultimo triennio del dato.

TAB. 5 - Coinvolgimento altri enti

Tipologia partenariato	2020	2021	2022
Altri Enti sia Pubblici che Privati		107	
Altro Ente Pubblico	320	206	400
Altro Ente Privato	296	170	374
Nessuno	201	334	255
Totale iniziative	715	817	838

Relativamente ai destinatari delle iniziative censite è stata richiesta una rilevazione del pubblico coinvolto in aggiunta alla componente universitaria: per l'anno 2022 l'indagine ha prodotto quanto riportato nella Figura 7.

Figura 7. Tipologia di pubblico coinvolto nelle iniziative di Public Engagement nel 2022.



In piena armonia con la *ratio* e le finalità delle iniziative di Public Engagement, anche nel 2022 la cittadinanza è il primo destinatario delle stesse (634); di un certo peso (345) è anche il coinvolgimento in tal senso delle scuole, nonché delle istituzioni pubbliche e degli enti locali (277). Nella tabella 6 è riportata l'evoluzione del dato nell'ultimo triennio.

TAB. 6 - Pubblico coinvolto

Pubblico coinvolto	2020	2021	2022
Cittadinanza	509	656	634
Scuole primarie e/o secondarie (studenti e/o insegnanti)	336	258	345
Scuole infanzia (studenti e/o insegnanti)	33	20	58



Istituzioni pubbliche e enti locali	247	141	277
Imprese	96	48	127
Ordini professionali	85	73	112
Fondazioni, soggetti privati	160	53	165
Associazioni / organizzazioni terzo settore / ONG	186	98	229
Categorie speciali (es: DSA, disabili, disoccupati, immigrati, carcerati)	36	14	40
Altro	47		94
Totale iniziative	715	817	838

Dall'analisi invece delle risposte fornite in merito alla rilevanza territoriale delle iniziative è confermata la prevalenza del contesto nazionale rispetto agli altri (349 indicazioni nel 2022), con una buona rilevazione per quanto riguarda anche i contesti locale (197) e regionale (168).

Nella tabella 7 è riportata l'evoluzione del dato nell'ultimo triennio

TAB. 7 - Rilevanza territoriale

Rilevanza territoriale	2020	2021	2022
Locale	152	177	197
Regionale	159	161	168
Nazionale	314	378	349
Internazionale	90	101	124
Totale iniziative	715	817	838

È infine da rilevare come molti compilatori abbiano indicato il link al sito o alla pagina web dell'iniziativa svolta.

Oltre all'analisi statistica illustrata in precedenza, è sembrato interessante effettuare alcune valutazioni qualitative allo scopo di identificare aspetti maggiormente legati ai contenuti delle attività svolte, come ad esempio i temi trattati, le finalità, l'interesse per gli stakeholders, ecc. È stata dunque effettuata un'analisi preliminare dei testi contenuti nei campi 'Titolo' e 'Descrizione', i cui risultati sono riportati nel wordcloud mostrato in Figura 8.

Qualora opportunamente approfondita e condotta in modo sistematico, tale analisi potrebbe consentire l'individuazione di indicatori di sistema, basati ad esempio sulla rilevazione di cluster di iniziative affini per le tematiche affrontate o per le modalità con cui sono state condotte, sulla presenza di contenuti interdisciplinari, che in ultima analisi potrebbero suggerire linee di intervento, di progettazione strategica e di sistema.

La Figura 8 suggerisce, ad esempio che le linee tematiche su cui si sono concentrate maggiormente le iniziative di PE dell'Università di Siena nell'anno 2022 sono state la biodiversità e la sostenibilità, con particolare riferimento a problematiche riguardanti il Pianeta Terra, il mare, le piante, l'ecologia. Al pari di queste si sono sviluppate iniziative riguardanti le tecnologie digitali, l'innovazione e la robotica. Da notare l'attenzione per eventi sulle donne e sulla salute.



Figura 8. Wordcloud delle parole estratte dai titoli e dalle descrizioni delle iniziative presenti nel database del censimento sul PE per l'anno 2022.

Linee di sviluppo e progettazione del Public Engagement

L'analisi condotta nella sezione precedente ha consentito di valutare da diversi punti di vista lo stato attuale del Public Engagement nell'Università di Siena. Tuttavia, allo scopo di effettuare una corretta pianificazione delle attività future e, contestualmente, per individuare modalità efficaci di valutazione degli impatti, si ritiene necessario interrogarsi su tre punti principali. Il primo punto riguarda il coinvolgimento degli studenti delle iniziative di PE e i vantaggi che essi ne possano trarre (*obiettivi per gli studenti*). In secondo luogo, è importante capire in che modo l'intera comunità accademica possa trarre benefici dal PE in termini di innovazione, creazione di nuova conoscenza, raggiungimento di una maggiore consapevolezza delle proprie missioni (*obiettivi per la comunità accademica*). In terzo luogo, si ritiene fondamentale che l'Università di Siena rafforzi e incrementi la comunicazione delle proprie missioni, competenze e obiettivi specifici e instauri alleanze e collaborazioni con le varie componenti della società e con gli stakeholders (*obiettivi per la società*).

In linea con quanto esposto, si propone di lavorare su alcune specifiche linee di intervento.

1. **Obiettivi per gli studenti. Esperienze.** L'Università di Siena propone ogni anno ai propri studenti la partecipazione a una serie di iniziative ed eventi culturali proposti dalle associazioni del territorio. A tale scopo è in fase di definizione una convenzione tra Università di Siena e Fondazione MPS per la emissione di una apposita linea di intervento nel contesto del bando Community Hub. Il Community Hub è un progetto finanziato da FMPS teso a favorire la nascita di collaborazioni e aggregazioni tra le associazioni presenti nel territorio senese con lo scopo di stimolarle a presentare progetti congiunti di welfare culturale. I partenariati di associazioni che avranno vinto il bando verranno finanziati e potranno realizzare il progetto proposto. Successivamente, l'Università di Siena emetterà un bando interno, rivolto ai propri studenti, che avranno così modo di partecipare ai suddetti progetti e di ottenere gli open badge, qualora l'iniziativa sia ritenuta idonea. Contestualmente, verranno effettuate delle valutazioni interne all'Ateneo al fine di raccogliere la disponibilità di ricercatori e personale tecnico e amministrativo ad interagire con le associazioni durante lo svolgimento dei progetti, ad esempio organizzando

eventi culturali su aspetti di comune interesse, contribuendo agli eventi conclusivi degli stessi, ecc.

2. Obiettivi per la comunità accademica. *L'interrogativo*. L'Università di Siena si propone ogni anno di avviare una discussione collettiva su una tematica rilevante per la ricerca e la società. Più precisamente, l'obiettivo su cui impegnarsi sarà quello di rivalutare e reinterpretare alla luce della tematica individuata i risultati delle ricerche condotte da singoli o da gruppi di ricercatori. I risultati di queste analisi verranno comunicati e restituiti in occasioni istituzionali, come Bright, o in altri contesti da definire, anche in collaborazione con ricercatori esterni e stakeholders pubblici e privati.

Per l'individuazione della tematica per il 2023 si è pensato di partire dall'articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana, dall'articolo 2 dello Statuto dell'Università di Siena, e dalla Rete della ricerca. Quest'ultima è stata costruita analizzando e visualizzando le co-occorrenze delle parole chiave presenti nelle pubblicazioni dei ricercatori dell'Università di Siena nelle quattro aree, per il triennio 2020-2022. Alcuni esempi di grafi ottenuti con questa analisi sono disponibili alla pagina: <https://sites.google.com/unisi.it/netunisi/home-page>.

Alla luce di quanto detto, e dopo aver osservato che la parola più co-occorrente nella rete della ricerca è in molti casi human/humans, si propone per l'anno 2023 il seguente tema:

ESSERE UMANI

Persone, macchine, ambiente e le sfide del futuro

L'art. 3 della Costituzione sancisce «il pieno sviluppo della persona umana»: ma che cosa significa essere umani nel terzo Millennio? I rapporti tra la persona umana, l'ambiente e le tecnologie si configurano oggi in modo molto più complesso che nel passato: da una parte il dominio esercitato dall'uomo sull'ambiente e sugli altri esseri viventi pone problemi di sostenibilità non più procrastinabili; dall'altra parte è problematica proprio la relazione con le macchine, che sono il principale strumento attraverso cui si è storicamente esercitato il dominio in questione. Queste mutate condizioni di esistenza pongono, in diversi ambiti del sapere, questioni di difficile soluzione: dove finisce la «persona umana» e dove inizia la macchina? Quale sarà il rapporto tra l'intelligenza umana e le cosiddette intelligenze artificiali? L'essere umano diventerà mai sostituibile, e in quali ambiti lo è già?

Seguono alcuni esempi di sviluppo del tema generale in vari settori.

- **Filosofia**: il rapporto uomo-macchina e la riconfigurazione dell'identità; il Postumanesimo di R. Pepperell.
- **Arte**: dall'opera d'arte nell'epoca della sua «riproducibilità tecnica» (W. Benjamin) all'opera d'arte nell'era della sua «generazione semi-automatica» (es. Dall-E, Midjourney, ecc.).
- **Letteratura**: quali riflessi hanno/avranno questi cambiamenti nella letteratura? Stiamo già vivendo in un romanzo di scienze fiction?
- **Informatica**: potenzialità e limiti delle intelligenze artificiali; il metaverso; la realtà aumentata; ...
- **Diritto**: problemi di regolamentazione di questa nuova realtà (ad es. diritto d'autore quando l'"autore" è una macchina); regolazione dell'uso dei dati da parte delle piattaforme digitali; potenzialità e limiti del ricorso all'intelligenza artificiale per l'assunzione delle decisioni pubbliche/amministrative; principi e regole delle decisioni automatizzate; rischi e limiti, decisioni, norme e sostenibilità, ...



	<ul style="list-style-type: none">▪ Medicina e biotecnologie: esseri ibridi/cyborg; strumenti “automatizzati” per la diagnostica; un futuro di medici-robot per pazienti cyborg? ...▪ Scienze ambientali: si pone urgentemente il problema della sostenibilità, ...▪ ... <p>3. Obiettivi per la società. <i>Le tracce.</i> Le iniziative sviluppate in relazione alla tematica individuata nel corso di ogni anno accademico consentiranno di concretizzare una serie di prodotti, quali volumi, mostre, materiale multimediale e fotografico, ecc., che potranno contribuire alla diffusione della conoscenza e alla crescita della società. In una prospettiva di lungo periodo, il materiale prodotto concorrerà alla costruzione di una impronta culturale, di un patrimonio sistemico che l’Ateneo senese lascerà alla società e alle future generazioni. Un ruolo centrale in questa direzione verrà rivestito da una nuova modalità di concepire Bright, l’evento di Public Engagement per eccellenza, che per la prima volta avrà un titolo, un sottotitolo e un obiettivo, trasformandosi in un percorso di crescita culturale per chi vi partecipa come spettatore e in uno sforzo collettivo di cooperazione per chi lo concepisce. Si suggerisce che l’evento conclusivo di Bright consista nell’installazione di un palco collocato in un luogo centrale della città di Siena (eventi simili potranno essere tenuti anche nelle città di Arezzo e Grosseto) in cui i ricercatori dell’Ateneo si alterneranno in una serie di short TED talks della durata di dieci-quindici minuti ciascuno in cui si sforzeranno di raccontare come la propria ricerca si intersechi con quella dei ricercatori di altre discipline, proponendo punti di vista e fornendo possibili risposte all’interrogativo.</p> <p>A conclusione di quanto proposto si fa notare che un tale approccio consentirebbe in modo naturale di individuare una serie di indicatori quali-quantitativi di impatto, basati ad esempio sui prodotti realizzati (libri, mostre, cortometraggi, ecc), sulla risonanza che le varie iniziative hanno avuto e a che livello (locale, nazionale, internazionale), sulla capacità di collaborare all’interno della rete della ricerca e all’esterno, ecc.</p>
Quadro 2	Definizione degli obiettivi e le azioni per il 2023
Spazio per la compilazione	<p>Terza Missione - Public Engagement - Obiettivi, azioni e target quantitativi</p> <p>Otmpe.1. Missione. Elaborazione di una missione strategica di Ateneo su TM-PE</p> <p>Atmpe.1. Unisi si interroga. Si prevede che l’Università di Siena avvii ogni anno una discussione collettiva su una tematica rilevante per la ricerca e la società. L’obiettivo specifico su cui si chiede un impegno da parte del personale dell’Ateneo sarà quello di rivalutare e reinterpretare alla luce della tematica individuata i risultati di ricerche e attività condotti da singoli o da gruppi. I risultati delle rivalutazioni verranno comunicati e restituiti in occasioni istituzionali, come Bright, o in altri contesti da definire, anche in collaborazione con ricercatori esterni e stakeholders pubblici e privati.</p> <p>Ttmpe.1. Sebbene la rilevanza culturale dell’obiettivo Otmpe.1 appaia difficilmente valutabile in termini di target quantitativi, si propone di considerare il numero di prodotti realizzati nel corso dell’anno, quali volumi, pubblicazioni, video, interviste, ecc. il numero di partecipanti ai vari eventi, e il numero di ricerche presentate nel corso di Bright.</p> <p>Nello specifico l’obiettivo prefisso è che il 30% delle iniziative presentate durante BRIGHT 2023 riesca a evidenziare la propria attinenza al Tema individuato: Essere umani.</p> <p>Otmpe.2. Comunicazione. Migliorare e sistematizzare la comunicazione delle attività di TM-PE</p> <p>Atmpe.2. Pagina Web TE-PE. Realizzazione di una pagina web della Terza Missione, che si suddividerà in una sezione su Public Engagement e una su Trasferimento Tecnologico.</p>



Ttmpe.2. La messa in produzione delle nuove pagine e il loro aggiornamento è prevista entro 'autunno 2023.

Otmpe.3. Obiettivi per gli studenti. Coinvolgere maggiormente gli studenti nelle attività di TM-PE.

Atmpe.3. Il Community Hub. L'Università di Siena propone ai propri studenti la partecipazione a una serie di iniziative ed eventi culturali proposti dalle associazioni del territorio. A tale scopo è stata definita una convenzione tra Università di Siena e Fondazione MPS per la emissione di una apposita linea di intervento nel contesto del bando Community Hub. Il CH è un progetto promosso da FMPS per favorire la nascita di collaborazioni e aggregazioni tra le associazioni presenti nel territorio senese allo scopo di stimolarle a progettare iniziative congiunte di welfare culturale. Una volta individuati i partenariati idonei, verrà emesso un bando interno rivolto agli studenti, che avranno così modo di partecipare ai suddetti progetti e di ottenere gli open badge che attestano le competenze acquisite nel corso del progetto.

Ttmpe.3. Target quantitativi sono il numero di studenti che parteciperanno alle attività del Community Hub - quantificabili in almeno 50 studenti - il numero di progetti approvati, e il numero e il successo degli eventi conclusivi dei progetti misurata in termini di numerosità degli spettatori.

Otmpe.4. Obiettivi per la comunità accademica. Coinvolgere maggiormente il personale docente e TA nelle attività di TM-PE

Atmpe.4. Comunità e collettività. L'individuazione di una tematica rilevante su cui interrogarsi nel corso di un anno accademico, prevista dall'obiettivo Otmpe.1, contribuirà a rafforzare nella comunità accademica il senso di appartenenza e la missione dell'Università e incrementerà naturalmente la consapevolezza dell'importanza del Public Engagement.

Inoltre, nell'ambito del progetto Community Hub, menzionato nell'azione Atmpe.3, si prevede il coinvolgimento di ricercatori e personale tecnico-amministrativo nella creazione di collaborazioni e interazioni con le associazioni che realizzano i progetti per gli studenti, allo scopo di organizzare eventi culturali su aspetti di comune interesse e contribuendo agli eventi conclusivi degli stessi.

Ttmpe.4. Indicatori quantitativi sono il numero di docenti attivamente coinvolti nei progetti, con un ruolo di coprogettazione – almeno due - con le associazioni e gli studenti e il numero di momenti di restituzione che seguiranno, almeno 4.

Otmpe.5. Obiettivi per la società. Coinvolgere maggiormente la società nella attività di TM-PE

Atmpe.5. Le tracce. Nell'ambito dell'obiettivo Otmpe.1 e dell'azione Atmpe.1 che riguardano l'individuazione di una tematica su cui interrogarsi come comunità, si prevede di concretizzare una serie di prodotti, quali volumi, mostre, materiale multimediale e fotografico, ecc., che contribuiranno alla diffusione della conoscenza e alla crescita della società. In una prospettiva di lungo periodo, il materiale prodotto concorrerà alla costruzione di una impronta culturale, una eredità che l'Ateneo senese lascerà alla società e alle future generazioni.

Inoltre, un ruolo centrale nel rafforzamento delle interazioni della società con l'Università verrà rivestito da una nuova modalità di concepire Bright, l'evento di Public Engagement per eccellenza, che per la prima volta avrà un titolo, un sottotitolo e un obiettivo, trasformandosi in un percorso di crescita culturale per chi vi partecipa come spettatore e in uno sforzo collettivo di cooperazione per chi lo concepisce.

Ttmpe.5. Sebbene risulti difficile valutare in modo esclusivamente quantitativo questo tipo di obiettivi e azioni, crediamo che l'impatto per la società possa essere valutato considerando il numero di nuove collaborazioni attivate a seguito delle iniziative sopra descritte e finalizzate sia alla realizzazione di eventi culturali congiunti, che all'attivazione di progetti in partenariato con le imprese. Complessivamente ci si prefigge di potere rendicontare almeno 5 iniziative.

Relazione Annuale sullo stato del Sistema di AQ e delle relative attività (2022)

Il presente documento analizza il sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università di Siena a livello di Ateneo, Corsi di Studio e Dipartimenti, illustrandone lo stato attuale, le azioni di miglioramento intraprese e quelle previste e/o programmate.

Il 2022 è stato caratterizzato dall'inizio dell'attività del nuovo Rettore, insediatosi a novembre 2022, e dalla nomina dei delegati e della pro-Rettrice vicaria. Anche il PQA si è insediato a gennaio 2022 in una composizione e presidenza rinnovati. Sono stati anche pubblicati i documenti programmatori fondamentali dell'ateneo: il monitoraggio della proiezione 2021-2023 della Programmazione Strategica 2020-2022 (SA 13/09/2022, CdA 23/09/2022), ripresa nella sostanza dalla Programmazione Strategica 2022-2024 approvata a fine dicembre 2021 (CdA 22/12/2021) ed è stato pubblicato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (CdA 29/4/2022). È stato reso noto l'esito della VQR 2015-2019.

Stato del sistema di AQ

Ateneo

Il Monitoraggio 2022 della proiezione 2021-2023 della Programmazione Strategica 2020-2022 ha evidenziato il dettaglio di ogni obiettivo e il valore dell'indicatore raggiunto nell'anno solare 2022 e nell'anno accademico 2021/2022, in modo da comprendere l'andamento in corso in vista del raggiungimento del target prefissato. Coerentemente, sono state indicate anche le azioni, talvolta correttive, da intraprendere per migliorare o mantenere i risultati positivi già raggiunti.

Il PQA ha analizzato l'andamento degli indicatori contenuti nel documento "Politiche e Programmazione 2022-2024 – Didattica", redatti sulla base degli indicatori selezionati nella Programmazione Strategica, limitatamente alla Didattica, ma declinati annualmente. L'andamento annuale è stato tratto dal monitoraggio 2022 della proiezione 2021-2023.

Il PQA ha altresì analizzato l'andamento degli indicatori di Ateneo forniti da ANVUR, sostanzialmente legati agli aspetti della didattica.

Di fatto questi due ultimi documenti, che sono stati pubblicati sulle pagine web dedicate all'Assicurazione della Qualità, costituiscono il riesame annuale del Piano per l'Assicurazione della Qualità della Didattica a livello di Ateneo. Questa parte rappresenta una novità introdotta dal PQA nel 2022 (v. oltre).

I documenti di riesame annuale di Ateneo della Qualità della Ricerca e della Terza Missione sono redatti dal Dirigente dell'area Ricerca, Biblioteche e Terza Missione con i Delegati del Rettore competenti in materia e riportano sia il monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni previste che il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Sulla base delle risultanze del monitoraggio viene predisposto il piano di AQ per l'anno successivo. Il PQA esprime un parere nel merito.

Dipartimenti

I Dipartimenti redigono i documenti di riesame annuale della qualità della Ricerca e della Terza Missione. Analogamente a quanto viene fatto per l'Ateneo, anche i Dipartimenti riportano sia il monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni previste sia il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Sulla base delle risultanze del monitoraggio viene predisposto il piano di AQ per l'anno successivo.

Il PQA analizza i riesami annuali dell'AQ della Ricerca e della terza Missione dei Dipartimenti e invia la propria relazione a Direttori e Direttrici dei Dipartimenti e al NdV.

Corsi di Studio

I corsi di studio annualmente analizzano gli indicatori messi a disposizione da ANVUR e redigono la SMA. Quando necessario procedono anche alla redazione del rapporto di riesame ciclico.

A fronte della relazione delle CPDS, i CdS sono chiamati anche a effettuare un monitoraggio delle azioni correttive messe consequenzialmente in campo.

Le CPDS redigono annualmente una relazione che viene trasmessa al Senato Accademico entro il 31 dicembre come previsto dalla normativa vigente. Il PQA redige una relazione sul processo che viene inviata a Direttori e Direttrici dei Dipartimenti, a Coordinatori e Coordinatrici delle CPDS e al NdV.

Il PQA analizza le SMA, i rapporti di riesame ciclico e i monitoraggi delle azioni correttive e redige le proprie relazioni che vengono trasmesse a Direttori e Direttrici di Dipartimento (richiedendo di inoltrare ai rispettivi CpD) a Coordinatori e Coordinatrici delle CPDS e al NdV.

Il NdV analizza le relazioni delle CPDS.

Analisi e Azioni intraprese nel 2022

In generale il PQA ha rilevato con soddisfazione che il sistema di AQ a livello dei CdS e dei Dipartimenti, questi ultimi per gli aspetti relativi alla Ricerca e alla Terza Missione, ha raggiunto un notevole grado di maturità. Sul fronte dell'offerta formativa invece i Dipartimenti si limitano ad aggiornare la programmazione dei ruoli, per le necessità didattiche. L'unica eccezione è rappresentata dal DFCLAM, che sistematicamente aggiorna la propria programmazione triennale anche in materia di offerta formativa.

Durante il 2022 il PQA ha individuato una serie di punti deboli del sistema AQ e messo in campo delle azioni consequenziali. Di seguito si riportano i punti principali, rimandando ai verbali delle sedute del PQA e alla relazione annuale delle attività svolte dal PQA per il dettaglio di tutte le attività.

I documenti programmatori dell'Ateneo, la relazione annuale del NdV e il rapporto ANVUR di accreditamento sono state le stelle polari che hanno guidato e ispirato l'operato del PQA.

1) L'analisi del documento "Sistema e Procedure per l'Assicurazione della Qualità" ha evidenziato delle forti scollature tra previsione e reale attuazione e ha messo in risalto il fatto che il documento, ancorché efficace e ben redatto, presentava dei livelli di complessità molto elevati che male si adattano alla struttura e all'organizzazione dell'Ateneo senese. Il PQA ha pertanto proposto di disattivare la sua validità, tale proposta è stata accolta dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 7 giugno 2022, sostituendola con un sistema snello di linee guida, procedure e scadenziari, il tutto riportato nelle pagine web dell'Assicurazione della Qualità.

2) In conseguenza del punto precedente, è stata realizzata una ristrutturazione e riorganizzazione delle pagine web relative all'Assicurazione della Qualità di Ateneo, nell'ottica della semplificazione e della facilità di accesso ai contenuti, per garantire una visione completa del sistema di AQ di Ateneo. Analogamente, l'Ufficio AQ ha monitorato e ha richiesto di aggiornare le pagine AQ dei Dipartimenti.

3) Il PQA ha rilevato la mancanza di un riesame annuale dell'AQ della didattica a livello di Ateneo e per il 2022 si è fatto carico di analizzare l'andamento degli indicatori di Ateneo forniti da ANVUR e l'andamento degli indicatori declinati nel documento "Politiche e Programmazione 2022-2024 –

Didattica”, riconoscendo a tali azioni valore di riesame. Il PQA ha anche preso atto della mancanza di una programmazione didattica strutturata a livello di dipartimento e della conseguente mancanza di un riesame in tal senso.

4) Il PQA ha esaminato la sezione qualità (non RAD) della SUA-CdS 2021 dei 74 CdS dell’Ateneo e ha fornito i riscontri ai Comitati per la Didattica. L’Ufficio AQ ha esaminato la sezione qualità (non RAD) della SUA-CdS 2022, dando indicazioni per la compilazione sulla base delle linee guida predisposte dal PQA e ha redatto una relazione tecnica di accompagnamento alla proposta di Delibera della Governance sull’offerta formativa.

5) Il PQA ha realizzato una mappatura del processo di rilevazione dell’opinione degli studenti e delle studentesse, evidenziandone le criticità. In conseguenza, è stato creato un gruppo di lavoro congiunto PQA-NdV per formulare proposte di miglioramento. Le principali novità messe in campo a partire dall’a.a. 2022-2023 sono consistite nel passaggio a una compilazione non più obbligatoria del questionario e nell’analisi di sistemi di somministrazione e soprattutto restituzione dei risultati più efficaci. Il PQA ha rilevato la mancanza di un documento sulla politica dell’Ateneo in materia, a cui sta lavorando.

6) Il PQA, anche nell’ottica di migliorare la performance della VQR dell’Ateneo e dei Dipartimenti, ha individuato margini di miglioramento nella comunicazione con i Dipartimenti per quanto riguarda il monitoraggio dei prodotti della ricerca e della terza missione conferiti nei repository istituzionali. Il PQA ha pertanto formalizzato una procedura di estrazione da IRIS (a cura dell’Ufficio servizi di supporto alle Biblioteche) e restituzione dettagliata ai singoli Dipartimenti due volte l’anno. La seconda estrazione è concomitante con la richiesta di procedere al riesame annuale dell’AQ della ricerca. Anche per la Terza Missione è stata in prima battuta messa in atto una procedura analoga (a cura della Divisione terza missione), poi affinata con una piattaforma che consente un monitoraggio autonomo in continuo (realizzata ad opera della Divisione terza missione).

7) Il PQA, su suggerimento del NdV, ha messo in campo una procedura di riesame per i Laboratori congiunti con soggetti esterni e per i Centri di ricerca, che sfuggivano a ogni tipo di procedura di AQ. A fine 2022 la procedura è stata attuata per la prima volta, chiedendo a Direttori/Responsabili dei Laboratori congiunti e dei Centri di Ricerca di procedere al riesame annuale o ciclico. La messa in atto della procedura ha comportato un notevole dispendio di energie da parte del PQA e soprattutto dell’Ufficio AQ.

8) Una cura particolare è stata dedicata alla formazione dei nuovi componenti del PQA ad opera dell’Ufficio AQ. Su richiesta è stata erogata formazione e fornita assistenza ai nuovi Coordinatori delle CPDS, sempre da parte dell’Ufficio AQ. È stato organizzato anche un evento formativo appositamente per la componente docente delle CPDS, aperto anche al PTA, valorizzando le risorse interne che lo scorso anno avevano seguito un analogo corso organizzato dalla CRUI pagato coi fondi dell’Ateneo. Non è stato ancora possibile organizzare un evento formativo collettivo per la componente studentesca dei vari organi.

9) Nel corso del 2022 è stato pubblicato da ANVUR il modello AVA3 che prevede dei sostanziali cambiamenti rispetto ad AVA2. Il PQA si è pertanto attivato, partecipando, sia come Presidenza e componenti che come Ufficio AQ, ai vari eventi formativi organizzati dalla CRUI. In particolare, grazie alla collaborazione con il DG e il Servizio formazione del personale, è stato organizzato un corso formativo interno rivolto a personale docente e tecnico-amministrativo. Il corso si è tenuto a gennaio 2023, ma data la rilevanza e le azioni consequenziali richieste se ne dà riscontro qua, rimandando

alla relazione del 2023 per i dettagli. Il corso ha in particolare evidenziato il ruolo predominante della sede (15/24) per l'accreditamento.

Gli esiti delle azioni già messe in atto saranno analizzati nella relazione sullo stato del sistema di AQ del 2023.

Azioni previste/programmate e obiettivi per il 2023

Nel 2023 le azioni del PQA saranno orientate su due fronti: aderenza al nuovo modello AVA3 e semplificazione del sistema e delle procedure.

Il PQA, come documento di servizio, procederà alla definizione aggiornata delle Politiche per la Qualità dell'Università di Siena.

Il PQA ritiene utile proporre la costituzione di una Cabina di Regia di Ateneo che si occupi di coordinare tutte le attività di AQ, dell'analisi e del monitoraggio dei requisiti AVA3 e di proporre le azioni da attuare per raggiungere gli obiettivi previsti. L'organizzazione della Cabina di Regia è conforme al modello del "Gruppo integrato" suggerito dalle linee guida ANVUR per l'autovalutazione e la valutazione del Sistema di AQ negli atenei e potrà sostituire la Rete per la Qualità di Ateneo, che si è rivelata di difficile attuazione pratica.

Considerata la rilevanza dei sistemi informatici nel modello AVA3, si ritiene che la composizione del PQA debba essere integrata con il Dirigente all'Area organizzazione e sistemi informativi.

Il PQA ritiene non funzionale la figura del referente AQ dei Dipartimenti e individua nei Direttori e nelle Direttrici gli interlocutori privilegiati per la presa in carico e la messa in atto delle azioni. Tale modifica è di fatto già stata attuata durante il 2022 e ha dato riscontri positivi in un maggiore coinvolgimento e in una partecipazione proattiva e consapevole ai processi di AQ dei Direttori e delle Direttrici di Dipartimento. Rileva la necessità che questi ultimi pongano maggiore attenzione al flusso comunicativo con i propri delegati.

Il PQA ritiene opportuno far coincidere i Comitati per la Didattica con i Gruppi di Gestione dei CdS, eventualmente integrati (a discrezione dei singoli CpD) con una unità di PTA (tipicamente il/la responsabile dell'Ufficio didattico del Dipartimento o Scuola).

Le due azioni precedenti richiedono di modificare le pagine web del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e dell'AQ a livello dei singoli Dipartimenti e Scuole. Per il sito web dell'AQ di Ateneo, in parallelo, il PQA ritiene che possa essere migliorata la reperibilità dei documenti prodotti con una più efficace organizzazione complessiva per anno anziché per processo.

Sempre sul fronte dei siti web, il PQA ritiene fondamentale un'attenta valutazione dell'opportunità di aggiornare il portale di Ateneo, ormai datato, includendo nella homepage anche la voce "Terza Missione", nonché le guide online di Esse3 esposte attraverso segreteriaonline, oramai obsolete e non più mantenute da Cineca nella versione attualmente in uso. È altresì necessario procedere a un'attenta revisione delle pagine web in lingua inglese. L'aggiornamento delle pagine web un po' a tutti i livelli, ma marcatamente quelle periferiche, va necessariamente migliorato.

Il PQA ritiene fondamentale ricomporre la frammentazione del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti e delle studentesse, dotarsi di idoneo software per la restituzione dei risultati e migliorare la somministrazione dei questionari stessi. In particolare, il PQA ritiene di fondamentale importanza insistere sulla cultura della valutazione e migliorare gli aspetti che nell'a.a. 2022-2023 già hanno o avranno mostrato lacune e/o carenze (es. caricamento tempestivo dei piani di studio su UGOV). Il PQA ritiene utile redigere un documento che descriva le politiche dell'Ateneo sul processo

di rilevazione dell'opinione degli studenti e delle studentesse, processo che rappresenta il cuore pulsante dell'AQ della didattica.

Il PQA, di concerto con il Delegato del rettore ai Dottorati di Ricerca, definirà e formalizzerà il sistema AQ per il Dottorato di Ricerca, anche attraverso la realizzazione di linee guida dedicate.

Sempre sul fronte delle linee guida, il PQA, si propone di stilare linee guida per il riesame annuale e ciclico della ricerca e terza missione, per la redazione del rapporto di riesame ciclico per i CdS, nonché di aggiornare, come di consueto, le LG per le CPDS, per la redazione della SUA-CdS, del Syllabus, della SMA.

Altro compito del PQA, sarà il consueto e consequenziale aggiornamento degli scadenziari per l'AQ, che oltre alle tempistiche dovranno meglio specificare gli attori direttamente coinvolti, rappresentando così, di fatto, delle vere e proprie procedure.

Il PQA ritiene importante che i Dipartimenti si dotino di un'adeguata programmazione in materia di offerta formativa e di dottorato di ricerca (elemento introdotto da AVA3), in coerenza con la Programmazione Strategica dell'Ateneo. Il PQA ritiene, altresì, utile semplificare i documenti di riesame annuale dell'AQ a livello di Dipartimento con la realizzazione di un'unica scheda che contempli monitoraggio, analisi e predisposizione del piano AQ per l'anno successivo relativamente a didattica, ricerca, terza missione e dottorato di ricerca, coerentemente con il modello AVA3.

Il PQA ritiene opportuno insistere sul monitoraggio del syllabus degli insegnamenti, sia per quanto attiene alla compilazione che a un'adeguata declinazione delle informazioni riportate. Analogamente è importante anche un monitoraggio della presenza dei CV dei docenti sulle pagine web dedicate, con particolare attenzione agli aspetti legati alla privacy.

Per quanto attiene alla formazione e alla sensibilizzazione verso la cultura della valutazione e della Qualità, il PQA intende continuare nell'opera intrapresa, con momenti formativi sia individuali che collettivi, sia su richiesta che organizzati dal PQA. In particolare il PQA intende rivolgere una particolare attenzione in tal senso alle rappresentanze studentesche, inclusi i dottorandi.

In analogia coi riesami AQ della Ricerca e della Terza Missione, il PQA suggerisce che il riesame annuale di Ateneo dell'AQ della Didattica sia effettuato dalla Dirigente dell'Area servizi allo studente con i Delegati del Rettore competenti.

Il PQA ritiene che l'analisi e il monitoraggio della SUA-CdS debba venire effettuata dall'Area servizi allo studente contestualmente alla presentazione dell'offerta formative agli Organi di governo, anche attraverso gli uffici periferici se ritenuto adeguato, utilizzando e aggiornando la relazione tecnica sull'offerta formativa dell'anno successivo. In questo modo si andrà a eliminare l'attuale gap di un anno e l'analisi e il monitoraggio saranno effettuate sull'ultima SUA disponibile.

Il PQA individua ampi margini di miglioramento nel flusso informativo e nella comunicazione. Tali aspetti dovranno necessariamente essere attenzionati attraverso un'accurata analisi e mappatura dei processi.

Nonostante il Rettore e il Senato Accademico abbiano già dato prova di prestare particolare attenzione ai rilievi e alle relazioni del NdV e del PQA (es. revisione dell'offerta formativa, criteri di assegnazione del PSR), il PQA rileva la mancanza di una procedura formalizzata di effettiva presa in carico da parte del Senato Accademico e si impegna a operare al fine di colmare tale lacuna.

Il PQA ritiene fondamentale che il processo di revisione e articolazione dell'offerta formativa dell'Ateneo tenga conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale di riferimento. Il PQA ritiene quindi necessario che l'Ateneo si doti di un Comitato di Indirizzo che

coinvolga i principali stakeholders, in modo da garantire una visione complessiva che consenta di poter dare i necessari indirizzi in merito alla definizione, progettazione e valutazione delle attività formative dell'Ateneo.

Il PQA ritiene necessario definire in maniera univoca la composizione delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, viste le consistenti discrepanze tra quanto previsto dallo Statuto (art. 16, c. 9), dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 14, c. 2), dal Regolamento elettorale e per la costituzione degli organi (art. 25), dal Regolamento delle strutture scientifiche e didattiche (art. 9, c. 2) e dalla circolare del Direttore generale del 21/10/2021 (prot. n. 187530). Suggerisce di non determinare la composizione delle CPDS nello Statuto e nel RDA e di rinviarne la disciplina a una norma regolamentare.

Infine, il PQA rimarca il suo obiettivo di semplificare al massimo le procedure, senza però che le procedure stesse perdano di significato, nell'ottica sia di venire incontro alle richieste dei colleghi sia di far percepire le procedure di AQ come necessarie e naturali e non solo legate ad adempimenti burocratici basati sulla capacità di autodescrivere.

Documenti Allegati:

Relazione sulle attività svolte dal PQA nel 2022

Siena, 7 marzo 2023

Relazione sulle attività svolte dal PQA – anno 2022

La presente relazione riporta le attività effettuate dal Presidio della Qualità di Ateneo nel 2022 e rappresenta il documento prodromico per la predisposizione del documento di riesame del sistema di Assicurazione della Qualità.

Attività svolte

Si elencano di seguito le attività svolte nell'anno solare 2022. I documenti prodotti sono disponibili alle pagine web "[Assicurazione della qualità](#)" sul sito istituzionale dell'Ateneo. I [verbali](#) delle dodici riunioni sono liberamente accessibili per eventuali approfondimenti.

1. Ristrutturazione e riorganizzazione (attraverso l'Ufficio AQ) delle pagine web relative all'assicurazione della qualità di Ateneo, nell'ottica della semplificazione e della facilità di accesso ai contenuti, per garantire una visione completa del sistema di AQ di Ateneo.
2. Monitoraggio e aggiornamento delle pagine web dei dipartimenti (attraverso l'Ufficio AQ).
3. Pagine web in inglese dei dipartimenti e dei corsi di studio: analisi e suggerimenti.
4. Formazione da parte della Responsabile dell'Ufficio AQ, in qualità di componente di diritto del PQA, delle e dei docenti e delle studentesse e degli studenti nominate/i in PQA, e, a richiesta, di presidenti/esse dei comitati per la didattica (CpD) e di coordinatori/trici delle commissioni paritetiche docenti studenti (CPDS).
5. Organizzazione dell'incontro formativo/informativo per la componente docente delle Commissioni paritetiche docenti studenti, aperto anche al personale tecnico e amministrativo.
6. Partecipazione, nell'ambito del progetto "*Inspire (Innovative Governance Practices for Higher Education Institutions in Iraq)*", all'incontro con una delegazione irachena, con un intervento sul tema "*Managing Quality Assurance at the University of Siena*".
7. Rapporto ANVUR "*Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Università degli Studi di Siena*", approvato dal Consiglio direttivo il 19 dicembre 2018: a) partecipazione ai gruppi di lavoro per il superamento delle criticità dei due corsi di studio per i quali ANVUR non aveva ritenuto superate le riserve segnalate in esito alla procedura di accreditamento periodico e aveva richiesto approfondimenti; b) analisi dei punti di attenzione relativi alla sede.
8. Scheda Unica Annuale dei corsi di studio (SUA-cds) - Sezione qualità (quadri non RaD) - a.a. 2021/2022: a) analisi (insieme all'Ufficio AQ) della compilazione; b) trasmissione degli esiti dell'analisi ai referenti AQ didattica dei dipartimenti; c) relazione sul monitoraggio al Nucleo di valutazione.
9. Scheda Unica Annuale dei corsi di studio (SUA-cds) - Sezione qualità (quadri non RaD) - a.a. 2022/2023: a) aggiornamento delle Linee guida per la compilazione; b) informativa ai/alle presidenti/esse dei comitati per la didattica e agli uffici competenti; c) monitoraggio della compilazione.
10. Scheda dell'insegnamento (syllabus): a) aggiornamento delle Linee guida per la compilazione; b) incontri con la Divisione processi e architetture, l'Ufficio gestione della domanda e servizio statistico e l'Ufficio dati e metadati sulle problematiche inerenti la visualizzazione e il controllo del syllabus.
11. Valutazione della didattica: a) mappatura del processo; b) indirizzo e supporto all'organizzazione delle giornate di restituzione dei risultati di valutazione degli studenti (aa.aa. 2020/2021 e 2021/2022), in collaborazione con il NdV; c) Relazione al Nucleo di valutazione sulla valutazione della didattica a.a. 2020/2021 e a.a. 2021/2022; d) proposte di miglioramento dell'intero processo,

attraverso un Gruppo di lavoro PQA/NdV; e) realizzazione di apposito video da parte della componente studente del PQA; f) incontri formativi da parte della Responsabile dell'Ufficio AQ, in qualità di componente di diritto del PQA, con gli uffici studenti e didattica, programmazione corsi e progettazione e servizi agli studenti e con i/le tutor di Ateneo e di dipartimento.

12. Aggiornamento dello scadenziario AVA didattica (a valere da aprile 2022).
13. Approvazione dello scadenziario a.a. 2023/2024 per i cds di nuova istituzione concordato con la Delegata del Rettore alla didattica.
14. Progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2023/2024: a) predisposizione del modello per il progetto di massima; b) feedback sul progetto di massima; c) predisposizione del modello per il documento di progettazione; d) supporto nella redazione del documento di progettazione.
15. Relazione annuale 2022 delle CPDS: a) invio ai/alle coordinatori/trici, per i CdS di loro competenza, delle tabelle relative agli anni 2021 e 2022 contenenti il riepilogo dello scostamento percentuale degli indicatori ANVUR rispetto al corrispondente valore medio nazionale della classe; b) aggiornamento del modello per la redazione; c) trasmissione al Senato accademico e al Nucleo di valutazione.
16. Monitoraggio annuale dell'attuazione da parte del CdS dei rilievi e delle azioni correttive proposte dalle CPDS: a) aggiornamento del modello e invio ai presidenti dei CpD; b) analisi dei documenti pervenuti; c) trasmissione dei monitoraggi e dei relativi feedback ai/alle coordinatori/trici delle CPDS; d) Relazione sull'analisi delle Schede di monitoraggio delle azioni correttive dei CdS a seguito delle relazioni annuali delle CPDS - anno 2022.
17. Scheda di monitoraggio annuale del CdS: a) aggiornamento delle Linee guida per la redazione della scheda di monitoraggio annuale; b) analisi; c) trasmissione del feedback ai/alle presidenti/esse dei CdS e ai/alle direttori/trici di dipartimento; d) Relazione sull'analisi delle Schede di monitoraggio annuale dei CdS - anno 2022.
18. Riesame ciclico del CdS: a) richiesta; b) analisi del documento pervenuto; c) trasmissione del feedback al Presidente del CpD e al Direttore del dipartimento.
19. Supporto e attività di informazione sul progetto ANVUR Tecot/D.
20. Monitoraggio degli indicatori di Ateneo – anno 2021.
21. Analisi degli indicatori riportati nel documento "Politiche di Ateneo e programmazione 2022-2024 – didattica" – anno 2022.
22. Riesame di fine anno del piano per l'assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione dei dipartimenti - anno 2021: relazione al Nucleo di valutazione.
23. Riesame di fine anno del piano per l'assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione dei dipartimenti - anno 2022: a) aggiornamento dei modelli per la redazione; b) analisi dei documenti pervenuti.
24. Aggiornamento degli scadenziari AVA ricerca e AVA terza missione.
25. Report relativi all'estrazione dell'elenco delle pubblicazioni presenti in IRIS: trasmissione ai dipartimenti (a maggio e a novembre).
26. Dati relativi al Public Engagement: a) trasmissione ai dipartimenti dei report relativi all'estrazione (maggio); b) comunicazione ai dipartimenti della possibilità di rilevazione autonoma dei dati in tempo reale (novembre).
27. Centri di ricerca (interuniversitari e interdipartimentali) e laboratori congiunti con soggetti esterni: a) predisposizione e aggiornamento degli scadenziari AVA ricerca e AVA terza missione; b)

predisposizione e aggiornamento del modello di *Richiesta di costituzione/rinnovo, comprensiva di piano di assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione*; c) predisposizione dei modelli di *Riesame di fine anno/triennio del piano per l'assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione*; d) informazione ai dipartimenti e alle strutture coinvolte sulle nuove procedure; e) espressione di pareri sulla costituzione e il rinnovo; f) richiesta di riesame annuale o ciclico; f) analisi dei documenti pervenuti.

28. Proposta di attribuzione di Open Badge ai/alle rappresentanti della comunità studentesca che avranno svolto la propria attività nel periodo 2021-2023, garantendo una presenza a circa il 40% delle riunioni dell'organo/organismo di cui hanno fatto/fanno parte per gli anni 2021 e 2022 e almeno del 50% a partire dal 2023.

29. *"Gender Equality Plan 2022-2024"* (GEP): espressione parere.

30. Partecipazione del Presidente (e dell'Ufficio AQ) al workshop CONPAQ *"Il nuovo modello AVA 3: tra continuità e innovazione"* (25 maggio 2022) e all'incontro *"L'assicurazione della qualità nel dottorato di ricerca"*, organizzato da ANVUR con la partecipazione di CONPAQ e CONVUI (24 ottobre 2022).

Siena, 7 febbraio 2023



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Riesame annuale del Sistema di Assicurazione della Qualità

Anno di riferimento: 2022

Acronimi	
ANVUR	Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca
AQ	Assicurazione della qualità
AVA	Autovalutazione, valutazione, accreditamento
CdA	Consiglio di amministrazione
CdS	Corsi di studio
CpD	Comitati per la didattica
CPDS	Commissioni paritetiche docenti studenti
DFCLAM	Dipartimento di filologia e critica delle letterature antiche e moderne
MUR	Ministero dell'università e della ricerca
NdV	Nucleo di valutazione di Ateneo
PQA	Presidio della qualità di Ateneo
PSR	Piano di sviluppo della ricerca
SA	Senato accademico
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SUA-CdS	Scheda unica annuale del corso di studio
CPDS	Commissioni paritetiche docenti studenti
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

Premesse
<p>Il presente documento prende in esame il sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università di Siena a livello di Ateneo, Corsi di Studio e Dipartimenti, illustrandone lo stato attuale, le azioni di miglioramento intraprese e quelle previste e/o programmate.</p> <p>Il 2022 è stato caratterizzato dall'inizio dell'attività del nuovo Rettore, insediatosi a novembre 2022, e dalla nomina dei delegati e della Pro-Rettrice vicaria. Anche il PQA si è insediato a gennaio 2022 in una composizione e presidenza rinnovati. Sono stati anche pubblicati i documenti programmatici fondamentali dell'ateneo: il monitoraggio della proiezione 2021-2023 della Programmazione Strategica 2020-2022 (SA 13/09/2022, CdA 23/09/2022), ripresa nella sostanza dalla Programmazione Strategica 2022-2024 approvata a fine dicembre 2021 (CdA 22/12/2021) ed è stato pubblicato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (CdA 29/4/2022). È stato reso noto l'esito della VQR 2015-2019.</p>

Fonti documentali prese in considerazione

MUR-ANVUR

- Rapporto ANVUR di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio
- Decreto Ministeriale 1154/2021
- AVA3
- VQR 2015-2019

Governance di Ateneo

- Monitoraggio della proiezione 2021-2023 della Programmazione Strategica 2020-2022
- Programmazione Strategica 2022-2024
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024
- Piano per la parità di genere 2022-2024
- Piano di azioni positive 2022-2024
- Piano per la formazione 2022

Assicurazione della Qualità

- Relazione annuale del NdV – anno 2022
- Relazione annuale sulle attività del PQA – anno 2022
- Relazioni e resoconti del PQA
- Resoconti delle sedute del NdV
- Resoconti delle sedute del PQA
- Progetto Good Practice 2021
- Questionari sul Piano della formazione 2022

Didattica

- Politiche di Ateneo e Programmazione 2022-2024 - Didattica
- Atto di Indirizzo in materia di offerta formativa 2022-2023
- Relazione del PQA sulla rilevazione dell'opinione degli studenti
- Relazione del NdV sulla rilevazione dell'opinione degli studenti
- Relazioni annuali delle CPDS
- Analisi delle azioni correttive dei CdS a seguito della relazione delle CPDS
- Analisi delle SMA
- Analisi degli indicatori di Ateneo
- Analisi degli indicatori del documento "Politiche di Ateneo e Programmazione"

Ricerca e Terza Missione

- Riesame di Ateneo del Piano per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca
- Riesame di Ateneo del Piano per l'Assicurazione della Qualità della Terza Missione
- Programmazione triennale dei Dipartimenti
- Analisi dei riesami del Piano per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione dei Dipartimenti

Stato del sistema di AQ

Ateneo

Il Monitoraggio 2022 della proiezione 2021-2023 della Programmazione Strategica 2020-2022 ha evidenziato il dettaglio di ogni obiettivo e il valore dell'indicatore raggiunto nell'anno solare 2022 e nell'anno accademico 2021/2022, in modo da comprendere l'andamento in corso in vista del

raggiungimento del target prefissato. Coerentemente, sono state indicate anche le azioni, talvolta correttive, da intraprendere per migliorare o mantenere i risultati positivi già raggiunti.

Il PQA ha analizzato l'andamento degli indicatori contenuti nel documento "Politiche e Programmazione 2022-2024 – Didattica", redatti sulla base degli indicatori selezionati nella Programmazione Strategica, limitatamente alla Didattica, ma declinati annualmente. L'andamento annuale è stato tratto dal monitoraggio 2022 della proiezione 2021-2023.

Il PQA ha altresì analizzato l'andamento degli indicatori di Ateneo forniti da ANVUR, sostanzialmente legati agli aspetti della didattica.

Questi due ultimi documenti costituiscono il riesame annuale della Qualità della Didattica a livello di Ateneo. Questa parte rappresenta una novità introdotta nel 2022.

I documenti di riesame annuale di Ateneo della Qualità della Ricerca e della Terza Missione sono redatti dal Dirigente dell'area Ricerca, Biblioteche e Terza Missione con i Delegati del Rettore competenti in materia e riportano sia il monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni previste che il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Sulla base delle risultanze del monitoraggio viene predisposto il piano di AQ per l'anno successivo. Il PQA esprime un parere nel merito.

Dipartimenti

I Dipartimenti redigono i documenti di riesame annuale della qualità della Ricerca e della Terza Missione. Analogamente a quanto viene fatto per l'Ateneo, anche i Dipartimenti riportano sia il monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni previste sia il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Sulla base delle risultanze del monitoraggio viene predisposto il piano di AQ per l'anno successivo.

Il PQA analizza i riesami annuali della Qualità della Ricerca e della Terza Missione dei Dipartimenti.

Corsi di Studio

I corsi di studio annualmente analizzano gli indicatori messi a disposizione da ANVUR e redigono la SMA. Quando necessario procedono anche alla redazione del rapporto di riesame ciclico.

A fronte della relazione delle CPDS, i CdS sono chiamati anche a effettuare un monitoraggio delle azioni correttive messe consequenzialmente in campo.

Le CPDS redigono annualmente una relazione che viene trasmessa al Senato Accademico entro il 31 dicembre, come previsto dalla normativa vigente.

Il PQA analizza le SMA, i riesami ciclici e i monitoraggi delle azioni correttive e redige le proprie relazioni.

Il NdV analizza le relazioni delle CPDS.

Analisi e Azioni intraprese nel 2022

La relazione annuale del PQA ha evidenziato che il sistema di AQ a livello dei CdS e dei Dipartimenti, questi ultimi per gli aspetti relativi alla Ricerca e alla Terza Missione, ha raggiunto un notevole grado di maturità. Sul fronte dell'offerta formativa invece i Dipartimenti si limitano ad aggiornare la programmazione dei ruoli, per le necessità didattiche. L'unica eccezione è rappresentata dal DFCLAM, che sistematicamente aggiorna la propria programmazione triennale anche in materia di offerta formativa.

Durante il 2022 il PQA ha individuato una serie di punti deboli del sistema AQ e messo in campo delle azioni consequenziali. Di seguito si riportano i punti principali, rimandando ai verbali delle

sedute del PQA e alla relazione annuale delle attività svolte dal PQA per il dettaglio di tutte le attività.

1) L'analisi del documento "Sistema e Procedure per l'Assicurazione della Qualità" ha evidenziato delle forti scollature tra previsione e reale attuazione e ha messo in risalto il fatto che il documento, ancorché efficace e ben redatto, presentava dei livelli di complessità molto elevati che male si adattano alla struttura e all'organizzazione dell'Ateneo senese. Il PQA ha pertanto proposto di disattivare la sua validità, tale proposta è stata accolta dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 7 giugno 2022, sostituendola con un sistema snello di linee guida, procedure e scadenziari, il tutto riportato nelle pagine web dell'Assicurazione della Qualità.

2) In conseguenza del punto precedente, è stata realizzata, una ristrutturazione e riorganizzazione delle pagine web relative all'Assicurazione della Qualità di Ateneo, nell'ottica della semplificazione e della facilità di accesso ai contenuti, per garantire una visione completa del sistema di AQ di Ateneo.

3) È stata rilevata la mancanza di un riesame annuale dell'AQ della didattica a livello di Ateneo e per il 2022 il PQA si è fatto carico di analizzare l'andamento degli indicatori di Ateneo forniti da ANVUR e l'andamento degli indicatori declinati nel documento "Politiche e Programmazione 2022-2024 – Didattica", riconoscendo a tali azioni valore di riesame.

4) Il PQA ha esaminato la sezione qualità (non RaD) della SUA-CdS 2021 dei 74 CdS dell'Ateneo e ha fornito i riscontri ai Comitati per la Didattica. L'Ufficio AQ ha esaminato la sezione qualità (non RaD) della SUA-CdS 2022, dando indicazioni per la compilazione sulla base delle linee guida predisposte dal PQA e ha redatto una relazione tecnica di accompagnamento alla proposta di Delibera della Governance sull'offerta formativa.

5) Il PQA ha realizzato una mappatura del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti e delle studentesse, evidenziandone le criticità. In conseguenza, è stato creato un gruppo di lavoro congiunto PQA-NdV per formulare proposte di miglioramento. La principale novità messa in campo a partire dall'a.a. 2022-2023 è consistita nel passaggio a una compilazione non più obbligatoria del questionario.

6) L'Ateneo, anche nell'ottica di migliorare la performance della VQR dell'Ateneo e dei Dipartimenti, ha individuato margini di miglioramento nella comunicazione con i Dipartimenti per quanto riguarda il monitoraggio dei prodotti della ricerca e della terza missione conferiti nei repository istituzionali. Il PQA ha formalizzato una procedura di estrazione da IRIS (a cura dell'Ufficio servizi di supporto alle Biblioteche) e restituzione dettagliata ai singoli Dipartimenti due volte l'anno. La seconda estrazione è concomitante con la richiesta di procedere al riesame annuale dell'AQ della ricerca. Anche per la Terza Missione è stata in prima battuta messa in atto una procedura analoga (a cura della Divisione terza missione), poi affinata con una piattaforma che consente un monitoraggio autonomo in continuo (realizzata ad opera della Divisione terza missione).

7) Il PQA, su suggerimento del NdV, ha messo in campo una procedura di riesame per i Laboratori congiunti con soggetti esterni e per i Centri di ricerca, che sfuggivano a ogni tipo di procedura di AQ. A fine 2022 la procedura è stata attuata per la prima volta, chiedendo a Direttori/Responsabili dei Laboratori congiunti e dei Centri di Ricerca di procedere al riesame annuale o ciclico.

8) Una cura particolare è stata dedicata alla formazione dei nuovi componenti del PQA. Su richiesta è stata erogata formazione e fornita assistenza ai nuovi Coordinatori delle CPDS. È stato organizzato anche un evento formativo appositamente per la componente docente delle CPDS, aperto anche al PTA. Non è stato ancora possibile organizzare un evento formativo collettivo per la componente studentesca dei vari organi.

9) Nel corso del 2022 è stato pubblicato da ANVUR il modello AVA3 che prevede dei sostanziali cambiamenti rispetto ad AVA2. Il PQA ha partecipato ai vari eventi formativi organizzati dalla CRUI e in Ateneo è stato organizzato, a gennaio 2023, un corso di formazione interno rivolto a personale docente e tecnico-amministrativo

Gli esiti delle azioni già messe in atto saranno analizzati nel riesame del 2023.

Azioni previste/programmate e obiettivi per il 2023

Nel 2023 le scelte dell'Ateneo si orienteranno su due fronti: aderenza al nuovo modello AVA3 e semplificazione del sistema e delle procedure di AQ.

Il PQA, come documento di servizio, procederà alla definizione aggiornata delle Politiche per la Qualità dell'Università di Siena.

L'Ateneo ritiene utile la costituzione di una Cabina di Regia per il coordinamento delle attività di assicurazione della qualità, di analisi e monitoraggio dei requisiti AVA. Tale Cabina di Regia dovrebbe essere composta da: Rettore, Pro-Rettrice vicaria, Presidente del PQA, Delegati del Rettore individuati dal Rettore stesso, Direttore Generale, responsabili degli Uffici individuati dal Direttore Generale, Dirigenti. Dovrebbero inoltre partecipare il Presidente del NdV e la Responsabile dell'Ufficio valutazione e Supporto al NdV. L'organizzazione della Cabina di Regia è conforme al modello del "Gruppo integrato" suggerito dalle linee guida ANVUR per l'autovalutazione e la valutazione del Sistema di AQ negli atenei e sostituirà la Rete per la Qualità di Ateneo, che si è rivelata di difficile attuazione pratica.

Considerata la rilevanza dei sistemi informativi nel modello AVA3, si ritiene che la composizione del PQA debba essere integrata con il Dirigente all'Area organizzazione e sistemi informativi.

Sulla base dell'analisi e della revisione del sistema e delle procedure per l'AQ, il PQA ritiene non funzionale allo scopo la figura del referente AQ dei Dipartimenti e suggerisce di individuare nei Direttori e nelle Direttrici gli interlocutori privilegiati per la presa in carico e la messa in atto delle azioni. Tale flusso di comunicazione è di fatto già stato attuato durante il 2022 e ha dato riscontri positivi che si sono concretizzati in un maggiore coinvolgimento e in una partecipazione proattiva e consapevole ai processi di AQ da parte dei Direttori e delle Direttrici di Dipartimento e conseguentemente di tutti gli attori coinvolti.

Dall'analisi e dalla revisione del sistema di AQ dei CdS, è emersa l'opportunità di far coincidere i Comitati per la Didattica con i Gruppi di Gestione dei CdS, eventualmente integrati (a discrezione dei singoli CpD) da una unità di PTA (tipicamente il/la responsabile dell'Ufficio Didattico del Dipartimento o Scuola).

Le due azioni precedenti richiedono di modificare le pagine web del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e dell'AQ a livello dei singoli Dipartimenti e Scuole.

Sempre sul fronte dei siti web, l'Ateneo ritiene fondamentale aggiornare il portale di Ateneo, ormai datato, includendo nella homepage anche la voce "Terza Missione", nonché le guide online di Esse3 esposte attraverso segreteriaonline, ormai obsolete e non più mantenute da Cineca nella versione attualmente in uso. È altresì necessario procedere a un'attenta revisione delle pagine web in lingua inglese.

L'Ateneo ritiene fondamentale ricomporre la frammentazione del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti e delle studentesse e intende dotarsi di idoneo software per la restituzione dei risultati e migliorare la somministrazione dei questionari stessi. In particolare, si ritiene di fondamentale importanza insistere sulla cultura della valutazione e migliorare gli aspetti

che nell'a.a. 2022-2023 già hanno o avranno mostrato lacune e/o carenze, dando mandato al PQA di redigere un documento che descriva le politiche dell'Ateneo sul processo di rilevazione dell'opinione degli studenti e delle studentesse, processo che rappresenta il cuore pulsante dell'AQ della didattica.

Il PQA, di concerto con il Delegato del Rettore ai Dottorati di Ricerca, definirà e formalizzerà il sistema AQ per il Dottorato di Ricerca, anche attraverso la realizzazione di linee guida dedicate.

L'Ateneo ritiene importante che i Dipartimenti si dotino di un'adeguata programmazione in materia di offerta formativa e di dottorato di ricerca (elemento introdotto da AVA3), in coerenza con la Programmazione Strategica dell'Ateneo. Si ritiene altresì utile semplificare i documenti di riesame annuale dell'AQ a livello di Dipartimento.

Per una maggior sensibilizzazione verso la cultura dell'autovalutazione e della Qualità, il PQA organizzerà dei momenti formativi sia individuali che collettivi.

In analogia coi riesami AQ della Ricerca e della Terza Missione, si ritiene che il riesame annuale di Ateneo dell'AQ della Didattica debba essere effettuato dalla Dirigente dell'Area servizi allo studente con i Delegati del Rettore competenti.

Si ritiene che l'analisi e il monitoraggio della SUA-CdS debba venire effettuata dall'Area Servizi allo Studente contestualmente alla presentazione dell'offerta formative agli Organi di governo.

L'Ateneo individua ampi margini di miglioramento nel flusso informativo e nella comunicazione. Tali aspetti dovranno necessariamente essere attenzionati attraverso un'accurata analisi e mappatura dei processi.

Nonostante il Rettore e il Senato Accademico abbiano già dato prova di prestare particolare attenzione ai rilievi e alle relazioni del NdV e del PQA (es. revisione dell'offerta formativa, criteri di assegnazione del PSR), il PQA rileva la mancanza di una procedura formalizzata di effettiva presa in carico da parte del Senato Accademico e si impegna a operare al fine di colmare tale lacuna.

Il processo di revisione e articolazione dell'offerta formativa dell'Ateneo deve tenere conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale di riferimento. È quindi intenzione dell'Ateneo di costituire un Comitato di Indirizzo che coinvolga i principali stakeholders, in modo da garantire una visione complessiva che consenta di poter dare i necessari indirizzi in merito alla definizione, progettazione e valutazione delle attività formative dell'Ateneo.

Si ritiene necessario definire in maniera univoca la composizione delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, viste le consistenti discrepanze tra quanto previsto dallo Statuto (art. 16, c. 9), dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 14, c. 2), dal Regolamento elettorale e per la costituzione degli organi (art. 25), dal Regolamento delle strutture scientifiche e didattiche (art. 9, c.2) e dalla circolare del Direttore generale del 21/10/2021 (prot. n. 187530). Si ritiene funzionale disciplinare la composizione delle CPDS in un regolamento interno e inserire nello Statuto e nel RDA solo una norma di rinvio.

Politiche per la Qualità dell'Università di Siena

L'Università di Siena identifica nella Qualità la modalità con cui realizzare la propria missione e i propri obiettivi e promuove a tutti i livelli la cultura della Qualità.

Le Politiche per la Qualità dell'Università di Siena, ispirate agli *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area*¹ e ai requisiti di accreditamento del Sistema AVA previsti dalla normativa vigente², hanno lo scopo di diffondere la cultura della Qualità e di indirizzare le modalità con cui l'Ateneo intende raggiungere i propri obiettivi e realizzare il ciclo di azioni necessarie per l'attuazione del miglioramento continuo.

Ai principi e ai criteri definiti dalle Politiche per la Qualità devono coerentemente richiamarsi tutti i processi messi in atto per l'attuazione degli obiettivi indicati nella Programmazione Strategica di Ateneo e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Le Politiche per la Qualità trovano attuazione attraverso l'assetto organizzativo e la pianificazione strategica dell'Ateneo. Vengono realizzate dagli attori interni e dalle strutture di riferimento, sono promosse e monitorate dal Presidio della Qualità e sono valutate dal Nucleo di Valutazione. L'applicazione dei loro principi deve trovare riscontro nella percezione concreta e misurabile del miglioramento continuo delle attività di Didattica, di Ricerca e di Terza missione, nonché delle attività organizzative, amministrative e gestionali.

L'Università di Siena adotta un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) ispirato al Sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario) e fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento continuo della Qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione e di tutte le attività organizzative, amministrative e gestionali. Il sistema di AQ di Ateneo ha come obiettivo principale l'attuazione di un'autonomia responsabile nell'uso delle risorse pubbliche e nei comportamenti collettivi e individuali relativi all'esercizio delle proprie attività.

L'Università di Siena si impegna a migliorare e implementare costantemente il proprio sistema di AQ e a proporlo all'intera comunità accademica come metodo condiviso di programmazione, monitoraggio dell'efficienza e analisi dell'efficacia delle attività dei singoli e delle strutture, come percorso di crescita collettiva e individuale, come strumento di valorizzazione e integrazione reciproca delle competenze del personale docente e tecnico-amministrativo, come incentivo alla creazione di valore pubblico.

Principi fondamentali per la Qualità

L'Università di Siena persegue i Principi per la Qualità elencati di seguito, senza valenza di priorità, che orientano l'Ateneo verso un miglioramento continuo e trovano riscontro in una serie di obiettivi di Assicurazione della Qualità:

- centralità dello studente
- trasparenza, legalità e integrità
- inclusione, parità di genere e attenzione al benessere della persona
- internazionalizzazione e valorizzazione degli scambi e della mobilità

¹ https://enqa.eu/wp-content/uploads/2015/11/ESG_2015.pdf

² <https://www.anvur.it/attivita/ava/>

- ascolto e coinvolgimento dei portatori di interesse interni ed esterni
- sostenibilità e tutela dell'ambiente
- efficacia, efficienza, economicità

Centralità dello Studente

L'Università di Siena aderisce ai principi contenuti negli *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area* promuovendo la centralità dello studente durante il percorso formativo, nella convinzione che stimolarne il coinvolgimento, la partecipazione e la motivazione comporti significativi benefici in termini di apprendimento.

L'Ateneo si adopera affinché tutte le sue missioni (Didattica, Ricerca e Terza Missione) convergano e si integrino in funzione dello studente e del suo percorso formativo.

L'Ateneo incoraggia l'ascolto, la consultazione e il coinvolgimento degli studenti nei processi decisionali, promuovendo attivamente la rappresentanza negli Organi.

L'Università di Siena si impegna a:

- garantire un costante miglioramento dell'esperienza formativa e un forte legame della stessa con il mondo esterno;
- assicurare una formazione adeguata agli standard europei, accessibile a tutti gli studenti e attenta alle specificità individuali;
- incrementare costantemente il diritto allo studio, inteso quale sistema integrato di servizi in grado di rendere tutti gli studenti protagonisti dell'Università come motore formativo e scientifico.

Trasparenza, legalità e integrità

L'Università di Siena intende sviluppare e implementare costantemente tutte le azioni e gli strumenti di tutela e controllo in materia di trasparenza, legalità e integrità per rispondere delle sue scelte operative con la massima trasparenza, sia al suo interno che nei confronti della società. Pertanto:

- si impegna attivamente nella promozione dei valori di trasparenza, legalità e integrità nella Didattica, nella Ricerca, nella Terza Missione e in tutte le attività gestionali e amministrative, ben consapevole della loro centralità per l'Assicurazione della Qualità;
- definisce chiaramente i ruoli e le responsabilità al suo interno, al fine di rendere trasparenti tutti i processi decisionali e gli obiettivi preposti, le strategie per ottenerli e i risultati attesi;
- si impegna ad adottare una gestione trasversale e integrata, rispetto alle responsabilità funzionali, di tutti i processi, nell'ottica di garantire agli utenti interni ed esterni standard di servizio elevati e assicurarne il continuo miglioramento.

Per quanto riguarda specificatamente i prodotti della Ricerca, l'Ateneo persegue i principi dell'Open Science, volti a garantire un accesso aperto ai risultati della produzione scientifica ottenuti mediante finanziamenti pubblici.

Inclusione, parità di genere e attenzione al benessere della persona

L'Università di Siena opera per il superamento di ogni tipo di discriminazione culturale, razziale, religiosa, di orientamento sessuale, legate alle disabilità.

L'Università di Siena ritiene il benessere della comunità accademica un obiettivo centrale verso cui orientare costantemente le proprie scelte e considera l'uguaglianza, l'attenzione alle diversità, l'inclusione, quali elementi imprescindibili per raggiungere tale obiettivo.

Nell'ottica di favorire l'uguaglianza di genere e combattere le discriminazioni, l'Ateneo si è dotato di un Piano per la Parità di Genere (Gender Equality Plan – GEP) finalizzato all'integrazione della prospettiva di genere nella progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle politiche, dei programmi e delle misure attuative.

L'Ateneo è attento alla conciliazione dei tempi di lavoro con quelli della vita personale e familiare, e mette in atto azioni positive quali il sostegno alla genitorialità, il telelavoro e lo smart working.

Al fine di garantire un ambiente improntato al benessere della persona, l'Ateneo garantisce servizi di supporto psicologico agli studenti e al personale docente e tecnico-amministrativo.

L'Università di Siena considera le disabilità un fattore di arricchimento e di integrazione per tutta la comunità. In questo ambito l'Ateneo attua azioni mirate e si avvale di servizi e strutture specificamente dedicati, impegnandosi a implementarli costantemente.

L'Università di Siena si adopera per la tutela dei diritti dei rifugiati e della loro accoglienza in Ateneo.

Internazionalizzazione e valorizzazione degli scambi e della mobilità

La realizzazione concreta di uno spazio multiculturale, plurilinguistico e transnazionale delle Università è per l'Ateneo un impegno fondamentale.

L'Università di Siena considera questo principio un obiettivo strategico prioritario e si impegna a promuovere l'internazionalizzazione del percorso di studio e di formazione, favorendo la mobilità degli studenti attraverso programmi di studio all'estero, programmi internazionali di doppia laurea, esperienze internazionali, e sostenendo forme di collaborazione e co-progettazione tra Atenei.

L'Università di Siena favorisce la dimensione internazionale della Ricerca; in conformità con la Carta europea dei ricercatori, incoraggia tutte le forme di mobilità nell'ambito di una politica globale delle risorse umane e tiene conto, nei sistemi di valutazione della carriera e di avanzamento professionale dei ricercatori, del valore della mobilità stessa.

L'Ateneo favorisce l'attività di scambio di buone pratiche a livello internazionale e si impegna ad adottare standard e linee guida che favoriscano l'apertura internazionale dell'Ateneo.

Ascolto e coinvolgimento dei portatori di interesse interni ed esterni

L'Università di Siena promuove l'ascolto e il coinvolgimento di tutta la comunità accademica e dei portatori di interesse interni ed esterni.

Per quanto concerne la definizione delle proprie strategie di sviluppo, l'Ateneo ritiene indispensabile promuovere la consultazione preventiva di tutte le componenti interne e la condivisione degli obiettivi e dei metodi per raggiungerli.

Per quanto riguarda l'offerta formativa, l'Ateneo promuove una revisione periodica che tenga conto sia degli esiti del monitoraggio dei corsi di studio in termini di iscrizioni, regolarità e sbocchi occupazionali, sia delle indicazioni degli studenti.

L'Ateneo attribuisce importanza strategica al percorso di progettazione dell'offerta formativa in connessione con la società e il mondo del lavoro; promuove pertanto una costante consultazione

dei portatori di interessi esterni per adattare la propria offerta formativa all'evoluzione repentina del mondo delle professioni e ai rapidi mutamenti economico-sociali, e aumentare i possibili sbocchi occupazionali dei diversi corsi di studio.

Per quanto riguarda la Ricerca e la Terza Missione, l'Ateneo promuove un costante ascolto e coinvolgimento dei propri interlocutori scientifici, politici e sociali.

L'Ateneo si pone l'obiettivo di incrementare l'impatto della propria produzione scientifica e intellettuale, inteso come influenza della ricerca sulla società, come trasmissione benefica di esperienze, conoscenze, scoperte e linee di pensiero, attraverso ricerca di base, ricerca applicata e ricerca traslazionale, public engagement e attività educative, imprenditoriali e sociali in grado di influenzare i decisori, le politiche pubbliche e le pratiche professionali.

Sostenibilità e tutela dell'ambiente

L'Università di Siena promuove attivamente i principi e gli obiettivi previsti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (*2030 Agenda for Sustainable Development*), assumendo un ruolo da protagonista sul territorio, per i suoi ambiti di competenza, per quanto riguarda la sostenibilità e la tutela ambientale. A tal fine, l'Ateneo adotta specifiche misure di sostenibilità (ad esempio le iniziative volte alla riduzione delle emissioni e dell'uso della plastica, al risparmio idrico ed energetico e alla promozione di una mobilità sostenibile) e si impegna a implementarle costantemente.

L'Ateneo, quale agente responsabile dell'educazione dei cittadini, sente il dovere di contribuire a creare le condizioni per una cultura della sostenibilità diffusa e consapevole, promuovendo percorsi di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile per gli studenti e il personale.

Efficacia, efficienza, economicità

Il D.M. 1154/2021 precisa che per valutazione periodica si intende la valutazione volta a misurare l'efficienza, la sostenibilità economico-finanziaria delle attività e i risultati conseguiti dalle singole università nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale, in coerenza con gli *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area* (ESG) e tenuto conto degli obiettivi della programmazione triennale del Ministero.

Coerentemente, l'Università di Siena si ispira ai principi di efficacia, efficienza ed economicità. L'efficacia di un'azione è una misura del grado di realizzazione di un obiettivo. L'efficienza si riferisce al raggiungimento del risultato con l'utilizzo di minori risorse (economiche, umane, organizzative, ecc.) possibile. L'economicità si raggiunge minimizzando i costi sostenuti per realizzare i risultati prefissati. Il perseguimento e la realizzazione di queste tre azioni rappresentano la buona amministrazione e il buon andamento dell'Ateneo.

Il rispetto di questi tre principi, oltre a orientare i comportamenti dell'Ateneo verso processi virtuosi, fornisce anche un valido strumento per garantire una maggiore responsabilità nell'utilizzo delle risorse.

Obiettivi strategici e politiche per il loro raggiungimento

L'Università di Siena è un Ateneo dall'importante tradizione scientifica e didattica, fortemente radicato nella città che lo ospita e, nelle sue attività di didattica, ricerca e terza missione, oltre a tenere come punto di riferimento il contesto territoriale a cui appartiene, è da tempo naturalmente vocato verso l'internazionalizzazione.

In termini di visione strategica, l'Università di Siena si caratterizza come un Ateneo generalista a vocazione internazionale, focalizzato su aree forti quali la qualità della ricerca, l'attrattività e la sostenibilità dell'offerta formativa, l'attenzione rivolta all'occupabilità dei propri laureati, ai servizi agli studenti e ai temi dello sviluppo sostenibile.

La Programmazione Strategica 2022-2024, in continuità con la precedente, individua le direttrici che regolano e ispirano gli ambiti di intervento delle missioni di ateneo, intendendo per direttrici strategiche l'insieme delle aree di intervento gestionale ritenute fondamentali per rendere l'Ateneo un attore sempre più importante e in grado di soddisfare le esigenze del proprio ambiente di riferimento, tanto locale che internazionale.

Le direttrici strategiche individuate sono:

- internazionalizzazione
- disseminazione
- innovazione
- sostenibilità
- servizi agli studenti

Obiettivi per l'Assicurazione della Qualità

I principi fondamentali delle Politiche per la Qualità, cui si ispirano nel complesso le missioni e tutte le attività dell'Ateneo, trovano riscontro in una serie di obiettivi di Assicurazione della Qualità per ciascuna Direttrice Strategica individuata, come illustrato nella matrice sottostante.

Politiche per la Qualità	Direttrici Strategiche 2022-2024				
	Internazionalizzazione	Disseminazione	Innovazione	Sostenibilità	Servizi agli studenti
Centralità dello studente	X	X	X	X	X
Trasparenza, Legalità e integrità		X	X		X
Internazionalizzazione e valorizzazione degli scambi e della mobilità	X	X			X
Ascolto e coinvolgimento dei portatori di interesse interni ed esterni	X	X	X	X	X
Inclusione, parità di genere e benessere	X			X	X
Sostenibilità e tutela dell'ambiente		X	X	X	
Efficacia, efficienza, economicità		X	X		X